IMPORT OF FINE QUALITY
ANTIQUES AND WORKS OF ART
IL CAPITELLO
ANTICHITA'
Via Maxxini 13 - Tel. (011) 839.5861 - Torino

MERCOLEDI' 20 NOVEMBRE 1991
stampa SERA
ANNO 123 NUMERO 260 L. 1200

IMPORT OF FINE QUALITY
ANTIQUES AND WORKS OF ART
IL CAPITELLO
ANTICHITA'
Via Maxxini 13 - Tel. (011) 839.5861 - Torino

Vanessa Paradis

TOP MODEL
Una Paradis per il 2000

Si chiama Vanessa Paradis (un cognome che promette bene), la nuova testimonial di Chanel, scelta a simbolo degli Anni Duemila. Ma la bella Vanessa non è quel che si dice un grosso esempio di bon ton. Osserva infatti: «Sono proprio un disastro: la voce, la mimica, e pure il culo grosso. E invece va bene così.

BORSA
In leggera flessione

MILANO ● Alle 10,45 l'indice Mib segnava un segno invariato sul 21 per cento del listino (tendenziale -0,5 per cento). Chiusure: Buton 2890, Cir 2190, Cir risp 2230, Comau 1468, Eridania 7449, Fiat 4639, Fiat prl 3188, Fiat rnc 3519, Ifi priv 12650, Montedison 1297, Pininfarina 12.000, Pininfarina risp 11.970, Pirelli co 6000, Pirelli co rnc 2088, Pirelli rnc 1252, Pirelli spa 1920, Snia bpd 1058, Snia bdp r 1105, Snia bpd rnc 801, Valeo 3950, Volkswagen 247.000.

TOKYO ● Questa mattina l'indice Nikkei ha seguito solo in parte l'andamento di Wall Street. E' così riuscita a reggere bene, ampiamente al di sopra della soglia dei 23.000. Ha comunque perso 127 punti circa (-0,55 per cento) chiudendo a 23.199,86.

DOLLARO ● Viene indicato in apertura a 1210,25 lire contro le 1212,70 lire del fixing di ieri.

Molti i distributori aperti nonostante lo sciopero

Pieno sì, ma con difficoltà

IL RITORNO DEL GRANDE VECCHIO

Soldati (nella foto) è stato festeggiato ieri da Bobbio (A pag. 19)

TORINO ● Lo sciopero dei benzinai, proclamato «ad oltranza» sino a sabato ed iniziato ieri, non sembra più «compatto» come il primo giorno. Lo è in centro, dove la stragrande maggioranza dei distributori resta chiusa, ma è in periferia (e soprattutto in provincia) che si registrano le defezioni più vistose. Almeno la metà delle 1300 stazioni di servizio sparse in provincia funzionano regolarmente. Anche in autostrada quasi la metà dei distributori non ha aderito allo sciopero nazionale, quindi non ci sono problemi sui lunghi percorsi. Per gli automobilisti, specialmente i pendolari, si allontana così la paura di restare a secco in vista del fine settimana.

Secondo la Faib-Confesercenti, il sindacato più rappresentativo della categoria, lo sciopero «duro» andava assolutamente proclamato innanzi al «muro di gomma» del governo che in sostanza si rifiuta di rivedere la quota di guadagno riservata ai gestori. «C'è un margine di 62 lire al litro per la benzina e di 32 per il gasolio. Però non bastano più perché le spese sono in continuo aumento».

Code ai distributori, ma la benzina per ora c'è

Pinerolo: vogliono un luogo dove riunirsi

Gli anarchici sul tetto e accorre il magistrato

PINEROLO ● Ore decisive per la vicenda dell'occupazione anarchica dell'ex sede dell'Aci, in viale Savorgnan d'Osoppo 21. I cinquanta anarchici che sabato erano entrati abusivamente nello stabile — vuoto da giugno — di proprietà del commercialista Fabrizio Comba, si sono ridotti ad una dozzina, ma non hanno nessuna intenzione di cedere all'assedio delle forze dell'ordine che li tengono isolati ormai da due giorni, sperando in una loro resa. Gli irriducibili ieri mattina sono saliti sul tetto della vecchia costruzione che si trova nel centro storico, decisi a proseguire la loro protesta nonostante siano ormai senza viveri. La tensione cresce, insomma, ma la situazione oggi potrebbe sbloccarsi positivamente con l'incontro fra i manifestanti ed il sostituto procuratore della Repubblica, Di Salvo.

L'azione degli anarchici è rivolta contro le autorità pinerolesi che avevano negato loro la concessione di uno spazio in cui ritrovarsi, un locale autogestito e destinato ai giovani. «Tempo fa avevamo chiesto la disponibilità dell'ex cinema Primavera — si legge nel volantino che motiva una protesta non a caso organizzata proprio alla vigilia delle elezioni amministrative in programma domenica e lunedì prossimi —. Il Comune, però, ha preferito destinarlo alla realizzazione di un museo del carro armato, museo di guerra e di morte».

FLASH

Moncalieri
Vandali a scuola, allieva ferita

● Allieva ferita alla scuola materna statale di Testona. Alcuni vandali, nottetempo, infrangono i vetri lanciando oggetti di varia natura e le bambine nel corso delle attività didattiche si feriscono. Gli atti vandalici si ripetono di frequente. Insegnanti e genitori hanno inviato al sindaco una petizione. *(p. b.)*

Gelosia
Ottantunenne uccide l'amante

MILANO ● Un uomo di 81 anni ha ucciso probabilmente per gelosia la sua amante di 67 anni con una scure: l'omicidio è avvenuto in un appartamento di via Fanfulla da Lodi 8. Subito dopo l'uomo ha chiamato la polizia. La vittima si chiamava Giuliana Provini, l'omicida è Bruno Decimati, originario di Modena.

Messico
Treno sull'autostrada, 70 morti

CITTA' DEL MESSICO ● Sciagura ferroviaria con almeno 70 vittime nei pressi di Città del Messico. Un treno merci, carico di cemento e di sorgo, è deragliato in una curva vicino ad una scuola elementare, precipitando su un'affollata autostrada e travolgendo due corriere piene di passeggeri, 18 camion e 14 auto.

Il Comune deve decidere su spalatori e mezzi

E' ormai tempo di neve venerdì arriva il piano

TORINO ● Nell'aria c'è aria di neve — in effetti in alta Val Susa ed al Sestriere sono già scesi venti centimetri nei giorni scorsi — ragion per cui in Comune hanno deciso di mettere in moto il «piano neve» per evitare brutte sorprese come è purtroppo accaduto in anni nemmeno troppo lontani. Sarà presentato dopodomani dagli assessori Sergio Deorsola, lavori pubblici, e Cesare Cattaneo, polizia municipale e protezione civile.

Il «piano neve» in sostanza prevede, oltre all'entrata in azione dei mezzi meccanici per evitare la paralisi del traffico, l'arruolamento di almeno un migliaio di spalatori per tener sgomberi anche incroci e marciapiedi. Particolare attenzione sarà riservata alla collina.

A PAG. 7

Un viaggio nelle Ussl torinesi

A PAG. 3

Elezioni Il Piemonte si fa in 3

I due granata sperano che il giudice sportivo non infierisca

Bruno e Policano: sentenza
Sette partite in 20 giorni e il Toro è senza difesa

TORINO ● Oggi Bruno e Policano conosceranno il loro destino: i due granata (soprattutto il primo) sperano in un verdetto mite da parte del giudice sportivo ma le previsioni non li confortano anche a causa del polverone che è stato sollevato attorno alle vicende del derby di domenica.

Intanto Mondonico sta pensando con preoccupazione al prossimo ciclo di partite (sette in venti giorni, e tutte molto impegnative) perché il Torino è praticamente rimasto senza difesa.

Bruno e Policano verranno squalificati, Benedetti è ancora infortunato mentre anche Cravero e Mussi lamentano infiammazioni muscolari e potrebbero dare forfait.

(A pag. 17)

MISS BRACCIO DI FERRO E' TORINESE

Patrizia De Angeli, neo campionessa di braccio di ferro (A pag. 18)

L'anno del Cane nel nuovo calendario Pirelli

L'edizione 1992 del celeberrimo calendario Pirelli - uno degli omaggi più ricercati di fine anno, per la sua bellezza, soprattutto, ma anche come «status symbol» - è dedicata ai simbolismi dell'oroscopo cinese, ispirati, secondo la leggenda, da Buddha. Le splendide immagini che l'art director, Martyn Walsh, ha fatto realizzare da Clive Arrowsmith, autore anche del calendario '91, si basano infatti sui dodici animali (impersonati nella fantasia di Walsh ed Arrowsmith da affascinanti modelle) elemento chiave della personalità di ogni individuo. Nell'immagine accanto l'«anno del Cane».

(A pag. 8)

RISTORANTE
L' A ROTONDA
OGNI SABATO SERA
Cene raffinate accompagnate dalle note di una simpatica orchestrina per passare una serata diversa e piacevole!
10078 VENARIA (TO)
c.so Garibaldi 194
Tel. 011/4551008
4551528 - 4551098

TORINO DOMANDA

Multe finte multe vere Un gran caos!

Alle multe fasulle «educative» di San Salvario-Cavoretto-Borgo Po sono seguite quelle dei vigili

Aumentano in città i parcheggi selvaggi. E qualcuno ha inventato la multa simbolica

Per tentare di risolvere i problemi della viabilità torinese le iniziative non mancano, anche se a volte possono sembrare alquanto stravaganti e poco utili alla collettività. Una lettrice incredula, di fronte all'ennesima campagna educativa anti-traffico, ci scrive: «Ho letto qualche tempo fa, su Stampa Sera, di una strana iniziativa, presa dalla Circoscrizione San Salvario-Cavoretto-Borgo Po, che affronta il problema del parcheggio selvaggio. Si tratta, in sostanza, di cittadini che armati di moduli, del tutto simili a quelli usati dai vigili per le contravvenzioni, girano il quartiere e mettono multe false sui parabrezza delle macchine, parcheggiate in modo scorretto. Devo ammettere che anch'io sono stata oggetto di questa iniziativa, infatti sono stata "multata" perché ho messo l'auto davanti a dei bidoni per la spazzatura. Ora mi chiedo a cosa possa servire tutto questo. Nel mio caso, come penso per molti altri, non si tratta di sviluppare un maggior senso civico, perché la gente sa benissimo di essere in errore. Praticamente il 90 per cento delle volte si è costretti a parcheggi selvaggi perché non c'è spazio».

«Se il consiglio di circoscrizione vuole fare qualcosa per noi cittadini, dovrebbe insistere di più per la costruzione di aree a parcheggio piuttosto che inviare sulla strada dei "multatori", pieni di entusiasmo verso un ordine stradale che non potrà mai essere».

L'originale iniziativa, di cui ci parla la nostra lettrice, è stata proposta e approvata con maggioranza assoluta dei voti, al consiglio di Circoscrizione 8 (Sal Salvario, Cavoretto e Borgo Po), ed è partita sabato scorso. L'ente amministrativo ha fatto stampare quattromila fac-simili di moduli per contravvenzioni che sono rivolti esclusivamente alle infrazioni statiche, cioè al parcheggio. Questo per tentare di sensibilizzare la gente sui problemi del traffico. Sembra comunque che, al contrario di ciò che afferma la nostra lettrice, la «stravagante» campagna, partita sabato scorso, stia procedendo molto bene. I quattromila volantini sono stati utilizzati tutti in una sola settimana e ne consegue quindi un dato significativo, anche se preoccupante.

L'inventore dell'operazione è il coordinatore pds della commissione Viabilità della circoscrizione, Edoardo Garrone: «Mi rendo perfettamente conto che non possiamo, in questo modo, risolvere i problemi del traffico della zona, ma qualcosa di positivo c'è. Innanzitutto ricordare alla gente il rispetto delle norme minime per non creare situazioni pericolose. Il parcheggio selvaggio può anche impedire il passaggio di ambulanze e vigili del fuoco. Inoltre serve a canalizzare in modo civile una protesta, evitando che lo si faccia bucando ruote o danneggiando la carrozzeria delle macchine». Il fatto più significativo comunque sembra essere un coordinamento con i vigili urbani della zona.

«Sì, oltre a dare le false multe, i nostri volontari (circa una trentina) si sono divisi in dieci aree differenti e per ognuna fanno un rapporto ai vigili, sulle diverse infrazioni e quantità. Oltre a questo, i vigili si sono impegnati a battere la zona con contravvenzioni reali, qualche giorno dopo le nostre».

Un primo avvertimento quindi, per i cittadini, senza penale per poi arrivare alle vere sanzioni. «Esattamente così, e ristamperemo altri moduli per proseguire ancora qualche settimana».

Dalle prime indagini e rilevamenti dei volontari, pare che l'area più colpita dai fac-simili e dall'indisciplina sia quella adiacente a Porta Nuova, tra corso Vittorio, corso Marconi e via Nizza.

Ma per risolvere in via definitiva i problemi di parcheggio, come si è mossa la circoscrizione?

«Abbiamo fatto diverse proposte, come il riordino di piazza Madama Cristina e la trasformazione del padiglione 5 di Torino Esposizioni in parcheggi. Purtroppo però i soldi mancano sempre e la circoscrizione è un ente con poteri limitatissimi e nessuna autorità. L'iniziativa delle multe finte è un di più che ci siamo inventati per uscire da una routine frustrante che non porta mai a niente».

Anche la polizia municipale, dopo gli iniziali dubbi sull'operazione anti-parcheggio selvaggio, ha accettato di buon grado di collaborare. «Tutto quello che si fa — dice l'ufficiale responsabile della viabilità della sezione San Salvario, Abate Santino — per educare la popolazione al rispetto delle norme è sempre positivo. Purtroppo però la carenza reale di parcheggi non può essere risolta che con la creazione, in tempi brevi, di spazi riservati alle macchine a più piani, come in tutte le città europee».

Elena Vaccarino

IL MARCHIO

di **Angelo Caroli**

SESSANTAQUATTRESIMA PUNTATA

FEUILLETON

E in tivù spiegò la mistica del successo

PERSONAGGI

Sandro Valenti	*Il campione*
Francesca	*La donna di Valenti*
Germani	*L'allenatore della Squadra*
Lorenza	*La ragazza di Padova*
Moreschi	*Compagno di Valenti*
Elsa	*La moglie di Moreschi*
Piccioli	*Il procuratore di Valenti*
Guglielmini	*Pres. della Squadra*
La ragazzina	*dal montgomery nero*
Aldo Maida	*Un primario*
Un boss	*del Totonero*

RIASSUNTO DELLE PUNTATE PRECEDENTI

Un ispettore indaga su un delitto che si inserisce nella storia di un campione in crisi anche per il tradimento di Francesca, la sua donna. Valenti incontra Lorenza e se ne innamora. Nella vita di Sandro entra però il doping. Si difende, ma le controanalisi confermano il primo verdetto. Valenti è squalificato per 10 mesi, la Squadra penalizzata di 2 punti. Sandro cerca alibi fra i ricordi.

Lo stadio consumò un altro pomeriggio di festa. Anche se macchiato da un'ombra. Il doping... Il marchio... L'anfiteatro si mutò in una gigantesca farfalla blu. La Squadra scese in campo con uno strano torpore addosso. I blu sembravano narcotizzati da un complesso: era la sindrome di Valenti. Gilardi rischiò di raccogliere per due volte la palla in fondo alla rete. Lo aveva salvato, in entrambe le circostanze, Moreschi. Aveva addosso una determinazione furente. Sprigionava vitalità inconsueta..., miracolosa... E fu lui a superare per primo il portiere salentino.

Ogni volta che Moreschi compiva una prodezza, un signore alto, corpulento, dai capelli brizzolati si mordeva le labbra e faceva lampeggiare uno sguardo perfido dietro gli occhiali... Era seduto in tribuna centrale. Al fianco, stavano l'uomo dai baffi da tartaro e l'altro dai capelli bianchi. Più che osservare la partita si divertivano a fotografare le smorfie di Valenti quando le loro occhiate si incrociavano. Sandro era furibondo. E loro ci ridevano sopra...

Moreschi assomigliava ad un veltro. Si ingobbiva e correva. Per due, per tre, anche per quattro in quel pomeriggio di grazia. Un'autentica forza della natura. Che suggerì a Sandro commenti di ammirazione. L'uomo infido voleva forse dimostrare che, in assenza di Valenti, il leader era lui? L'esempio di Moreschi fu imitato dai compagni. Che aggredirono i pugliesi come se dovessero sbranarli. Nessuno tirava più indietro il piede. Perfino Ferrando aveva messo in disparte i giochi di prestigio per impugnare la sciabola... Molterer e Van Dyk divennero propulsori. Loro, nati per fiutare il gol... Negli schemi mancava la regia. Le geometrie erano fatte di linee talvolta spezzate, improvvisate, come se gli schemi venissero declamati da una voce interrotta da un singhiozzo...

Non c'era una logicità a concepirli. Ma risultavano lo stesso spade da piantare nei fianchi del Lecce. Segnò anche Molterer. Seguito nel secondo tempo da Ferrando e Maruscia. Moreschi aveva tracciato il solco...

«Mai viste undici belve simili! Per fortuna sono stati turbati dalla storia del doping... E meno male che non c'era Valenti... Ma forse hanno voluto reagire ad un'assenza tanto importante. Chi potrà mai spiegarlo?», brontolò deluso il tecnico leccese. Che lasciò lo studio coperto dagli insulti dei propri tifosi.

Sandro vide la partita in tribuna d'onore. In mezzo a dirigenti, tecnici, soci azionisti. Sentì lame gelide attorno. I sorrisi erano di circostanza... La poca solidarietà gli venne manifestata attraverso tiepidi allusioni. E null'altro avvertì se non il calore genuino di Roberto Piccioli. Gli si era seduto al fianco, senza che se ne accorgesse. Quando Moreschi realizzò la prima rete, lo abbracciò forte.

«Sono qua, Sandro. Gli amici non ti abbandonano. Il vecchio Roberto è con te. Se mi credevi diverso hai fatto calcoli sbagliati. I soldi sono importanti. E tu sei una miniera... Con questa brutta faccenda mi rimetterò mezzo miliardo, milione più milione meno... Ma si può campare d'altro. Dell'amicizia, ad esempio. Non so come potrò esserti utile, però ci proverò».

«Che cosa devo fare?».

«Se fossi in te contatterei Maida. E' tuo amico, ed è il più valido analista dell'Italia del Nord».

«Mi ha chiamato per telefono, si è messo a disposizione... Non vedo però...». Piccioli non lo lasciò finire...

«Sei un fesso. Aspetti la manna dal cielo... Se credi di salvare la pelle grazie ad una sorta di immunità di cui hanno diritto le divinità ti sbagli. Parla a Maida. Non si sa mai, magari intravede uno spiraglio... okay?».

«Lo farò»

Sandro sentì i battiti del cuore martellargli le tempie. Non aveva la capacità di concentrarsi su alcun obiettivo, oggetto o persona. Tutto sfumava. Come il vapore che esala da una palude. Non si era alzato ai gol segnati dai compagni. Una forza misteriosa lo tratteneva. La curva Ovest, a fine partita, era una piattaforma da dove esplodevano bengala e mortaretti, a intermittenza. I blu si abbracciarono a centro campo. Quante volte aveva partecipato a quella scena! Ora la fissava dall'esterno e gli sembrava appartenere ad un mondo non suo. Non vide più i ceffi del Totonero. Erano andati a riscuotere, o pagare. Avrebbe dovuto denunciarli... Ma come provare una connessione tra il tentativo di corruzione a Sommontagna e il doping? Era tardi per la denuncia, irrimediabilmente tardi... E non aveva uno straccio di testimone. Scacciò l'idea, si alzò e ridiscese le gradinate che portano al grande piazzale antistante lo stadio. Chiamò un taxi e svanì nel nulla della città che lo aveva amato.

A casa trovò Francesca. Era tornata da Forlì.

«Hanno telefonato. Ho risposto, hanno riappeso. Evidentemente, cercavano te», disse con tono freddo.

«Se hanno bisogno di me, ritelefoneranno», tagliò corto. E aggiunse: «Anzi, stacco il telefono, non voglio sentire nessuno».

Sandro cenò, poi trascorse il tempo che lo separava dall'ennesima notte di sogni davanti al piccolo schermo. Mandarono in onda la Domenica Sportiva. Voleva sentire i commenti che lo riguardavano.

«La Squadra trionfa anche senza Valenti. Lo scudetto è sempre a portata di mano. E ora i blu preparano la marcia su Roma», spiegò il conduttore della rubrica sportiva scegliendo con cura aggettivi e sostantivi.

L'Avversario aveva vinto di misura. La lotta era più che mai aperta. In 180 minuti si sarebbero sciolte le riserve e sarebbero caduti i veli di un campionato che i giudici e una sostanza chimica avevano trasformato in un giallo ricco di suspense.

Sandro non si dette per vinto. Era certo che dalla nebulosa della memoria sarebbe affiorato un dato importante. E concludeva questi soliloqui con un miscuglio di speranza e demoralizzazione:

«C'è un dettaglio che mi sfugge. Se riuscissi a metterlo a fuoco! Sento che è fondamentale per la mia sopravvivenza. Nel calcio soprattutto. Devo ricostruire quei giorni padovani, lo devo alla squadra ma soprattutto a me stesso», pensò facendosi coraggio. E decise di accettare l'invito della Rai a partecipare ad un dibattito. Oltre al moderatore, sarebbero intervenuti tifosi della città. E la trasmissione sarebbe stata diffusa in diretta sulla seconda rete. Dopo colazione, chiamò il capo dei servizi sportivi televisivi e gli comunicò che avrebbe aderito. Era inutile nascondersi, doveva parlare con la gente, accusatori e difensori. Il suo mondo si era ormai spaccato in due. E doveva affrontarlo subito. Un ritardo lo avrebbe fatto apparire reo confesso. Si sarebbe castrato con le proprie mani. Tanto valeva...

«Grazie, vedrà che sarà utile», fu la risposta del caposervizio.

«Utile a voi», pensò Valenti che non credeva ai miracoli. Alle 21 era nella sede televisiva. La trasmissione sarebbe andata in onda un quarto d'ora dopo. Fu accolto come un principe. Era uno scoop e Sandro serviva. Attraversò lunghissimi corridoi, ai cui lati monitor di ogni tipo e dimensione sembravano strizzargli l'occhio con le migliaia di spie che si accendevano e spegnevano. Lo pregarono di accomodarsi in un salone. La platea lo aspettava. Un applauso tiepido seguì un brusio diffuso. Prese posto dietro al tavolo che stava su una grossa pedana di legno. Di fronte si stagliava un emiciclo di persone. Erano stati invitati anche rappresentanti di testate sportive e politiche.

Il preambolo del conduttore fu breve, ma circostanziato. Subito dopo invitò il pubblico ad intervenire. La prima domanda la fece una signora dai capelli ossigenati.

«Senta Valenti, io credo che lei non sia colpevole. Purtroppo ciò che credo non le servirà. Ma perché la sua reazione non è stata violenta? Perché non ha querelato chi l'ha messa sotto accusa?».

La donna sapeva poco di leggi e di calcio.

Sandro replicò con voce sicura: «Nessuno mi ha accusato. Esistono controlli per evitare che un atleta prenda sostanze vietate. Il mio accusatore è una macchina che scopre nelle urine di un calciatore se ci sono quelle sostanze».

Un mormorio salutò quell'esordio. Un paio di giovani alzarono il braccio. Il conduttore dette la precedenza ad un toscano nervoso, bruno, dallo sguardo diffidente, quasi cattivo. Che

disse: «Lei era in crisi. Di affetti, di gol, di forma. Perché ha voluto di cancellare ogni cosa drogandosi?».

Il mormorio si propagò ovunque e divenne un'onda fastidiosa. Qualcuno gridò «buffone» e nessuno seppe dire se l'offesa fosse rivolta al ragazzo toscano oppure al campione squalificato. Il conduttore scattò in piedi, mise una mano sulla spalla di Valenti e replicò rivolgendosi al pubblico:

«Dimostrate di essere persone civili, come lo è stato Valenti nell'accogliere il nostro invito. Al prossimo accesso vi farò uscire... E continueremo senza voi». Applausi. E tutto si ricompose, come un gioco studiato da uno scenografo.

La terza domanda riguardava le trasgressioni, che spesso gli atleti si impongono per ottenere risultati.

«Ritiene normale che oggi un campione, per essere tale e per restare all'altezza della concorrenza ricorra ad ogni mezzo, anche illecito?».

«Non è normale, perciò lo combatto. So di non essere nella posizione migliore per dare questo giudizio, però è quello che penso. La filosofia del successo ad ogni costo non deve togliere autenticità allo sport. Ho sempre combattuto ogni tipo di droga, anche aiutando chi ne è schiavo. Vado spesso in una comunità per dare un contributo, seppur minimo. La droga nello sport è una piaga da eliminare. Il calcio, per fortuna, ne sta fuori. I casi sono sporadici. Io ci sono caduto, non so come, e spero che il Cielo mi aiuti a provare la mia coerenza». Aveva accompagnato le parole con un sorriso triste.

(64 continua)

OTTICA STEFANO
CONTROLLO GRATUITO
CON I MIGLIORI COMPUTERS
ESECUZIONE PERFETTA - CONSEGNA IMMEDIATA

OTTICA STEFANO
IL PIU' GRANDE CENTRO DI OTTICA E CONTATTOLOGIA
Nuova sede: Via Genova, 126/128 - Tel. (011) **69.66.77** (5 linee)

Valerio Zanone

TORINO
I «laici» nella politica

Questa sera alle 21 al teatro San Giuseppe, via San Francesco da Paola 23, per una serie di incontri di cultura politica e sociale organizzati dal centro «G. Toniolo» il sindaco di Torino Valerio Zanone parlerà sul tema «I laici nella politica italiana».

GIOVANI PSI
Per la lotta contro l'Aids

Alle 15 presso il salone Matteotti, corso Palestro 10, «Programma Aids», conferenza sull'Aids organizzata dal Movimento giovanile socialista. Interverrà il professor Paolo Gioannini, primario del reparto di malattie infettive all'Amedeo di Savoia.

Il professor Gioannini

DUBBIO «Non riusciamo a capire se andremo bene o straordinariamente bene». 78 sezioni e 4600 tesserati

Ma per i sondaggi sarebbe una forza che rappresenta il venti per cento della gente pari a seicentomila persone

Il Piemont si fa in tre

Diviso fra Farassino, Gremmo e Castellazzi

Seicentomila voti per tre, sicuramente per due. Se i sondaggi elettorali venissero confermati circa il 20 per cento dei torinesi sceglierebbe le liste autonomiste. Un ricco bottino che forse verrà spartito per tre, non certo amichevolmente. In questa scelta la stragrande maggioranza delle preferenze andrebbe alla Lega Nord guidata dal generale Gipo Farassino. Poi ci sono gli uomini di Roberto Gremmo che difendono con forza la loro presenza, anche se piccola. Infine l'incognita «Castellazzi», ovvero quale effetto avrà sulle truppe leghiste la scissione operata dall'ex-presidente della Lega.

E da domenica: prova del nove

Per le prime due la prova del nove sarà costituita dalle elezioni di domenica e lunedì a Pinerolo, terra fertile dell'autonomismo e della protesta. L'anno scorso nelle elezioni del '90 gli uomini di Gipo ottennero due seggi e sfiorarono il terzo. Gremmo ne conquistò uno che perse subito dopo l'insediamento perché l'eletto aderì al gruppo socialista. Adesso la Lega ha un solo dubbio. Dice Mario Borghezio, consigliere comunale a Torino: «Il dubbio è se andremo bene o straordinariamente bene».

Intanto la Lega si organizza in vista delle elezioni. Consolidata la struttura - 78 sezioni in Piemonte, 29 in provincia di Torino, 4600 tesserati nel '91 - si aspetta l'«incoronazione» di Bossi per la fedeltà dimostrata dai piemontesi durante la scissione: «Siamo tutti con lui» dice Borghezio. E il generalissimo li premia convocando a Torino la seconda riunione della Lega federale che si svolgerà il 30 novembre e il 1 dicembre nel quarto padiglione di Torino Esposizione. Si parlerà di economia e di fisco.

In Piemonte, almeno per ora, i «castellazziani», come li chiamano Gipo e compagni non fanno paura. «I casi di fuoriuscita - dice Borghezio - sono limitatissimi. Su 102 eletti negli enti locali solo uno è andato con Castellazzi. Siamo compatti con Bossi».

I «castellazziani» si organizzano

Il «traditore» si chiama Enzo Castelletto, ha 42 anni ed è consigliere comunale a Collegno. Ha aderito alla Lega autonomista federalista e per la democrazia diretta messa in piedi da Franco Castellazzi. Una Lega che sta crescendo: è di ieri l'adesione dell'Unione federale dell'Emilia Romagna. Che cosa succederà in Piemonte? Gipo Farassino è convinto che: «Non esiteranno a gettare l'amo anche in Piemonte. Forse qualche pesce lo prenderanno, non ci sono certezze su nessuno e io non posso giurare su nessuno».

E Castelletto da Collegno annuncia: «A livello regionale, sta per nascere un esecutivo, che avrà il compito di coordinare le province. A gennaio poi siamo pronti ad andare a congresso e sottoporre gli attuali dirigenti al giudizio di tutti gli iscritti. Prossimamente, poi, a Collegno nascerà una sezione che coordinerà i lavori di tutta la zona».

Una notizia che non preoccupe i leghisti doc. Dice Borghezio: «L'unico segnale forte di autonomia è quello che viene dalla Lega, il resto sono cani sciolti e la gente lo sa». Gli fa eco Molino, il terzo consigliere comunale di Torino: «Noi andiamo avanti per la nostra strada: presenza costante nelle istituzioni ma soprattutto presenza in mezzo alla gente. E i risultati non mancano: rispetto a 18 mesi fa siamo cresciuti a dismisura».

La protesta si frammenta?

Ma malgrado questa baldanza, qualcosa preoccupa la Lega. A Pinerolo ad esempio ci sono quattordici liste. Il pericolo arriva dalla presenza contemporanea di due liste autonomiste, due dei pensionati e quella che si richiama alla Rete. Tutte liste che puntano sullo scontento della gente e sulla rabbia contro la partitocrazia. La Lega così potrebbe correre il rischio di veder frammentato il voto dell'elettorato di protesta su cui punta. Farassino, però, continua ad essere ottimista: «Non c'è nessun pericolo. I gruppi cosiddetti "autonomisti" sono formazioni che possono raccogliere al massimo l'uno, il due per cento. Forse ci rosicchieranno qualche voto ma i veri autonomisti siamo noi. Certo non capisco l'utilità di due liste di pensionati. Non servono gruppi che si occupino solo dei problemi degli anziani. Noi lo facciamo benissimo senza creare false divisioni». E il rischio potrebbe ripetersi nella corsa al Parlamento. Anche nella Lega si comincia a parlare di candidature. Gipo Farassino sarà sicuramente il candidato di punta, con lui dovrebbe correre anche Borghezio. «Ma - precisa Gipo - tutti sono papabili, nessuno è certo».

Maurizio Tropeano

Gipo Farassino e Mario Borghezio per la matita di Franco Bruna

Il «partito-famiglia» che per primo scoprì la voglia di far da sé

Roberto Gremmo

Roberto Gremmo, il «grande vecchio» dell'autonomismo piemontese è sceso direttamente in campo. Questa mattina era a Pinerolo a distribuire volantini e a parlare alla gente. L'anno scorso, nelle elezioni amministrative, la sua lista «Piemont» aveva ottenuto un seggio che perse subito dopo l'insediamento: l'eletto, Enrico Villarbotto, infatti, dichiarò di voler aderire al gruppo socialista.

Così quest'anno Gremmo ritenta l'avventura di persona. L'obiettivo? Difendere l'autonomismo piemontese dalle colonizzazioni romane ce quelle milanesi che sono targate Umberto Bossi.

Lo slogan principale della sua campagna elettorale è uno solo: «Votoma Alpin e piemontéis». Gremmo lo ripete in ogni comizio e lo ha fatto stampare su ogni volantino. Un modo per girare il coltello nella piaga di una vecchia polemica fra Umberto Bossi e il corpo delle Penne nere che il «senatur» aveva definito: «una banda di ubriaconi». Una strategia che potrebbe permettere all'Union Piemonteisa di riconfermare il seggio ottenuto nel 1990.

Una fiducia che non viene nemmeno scalfita dalla vicenda delle firme contraffatte. E' di sabato la notizia che la commissione di periti nominata dal tribunale avrebbe riconosciuto Roberto Gremmo, il suo collaboratore Alberto Seghesio e un terzo militante come i probabili contraffatori di 281 firme utilizzate per presentare la lista alle elezioni comunali del '90.

Nell'attesa delle mosse del sostituto procuratore Antonio Patrono, il leader di Piemont ha provveduto a nominare un perito di parte (il professor Aurelio Ghio). Intanto il suo avvocato difensore Tom Servetto ha ribadito: «In realtà non abbiamo alcuna certezza che quelle firme siano davvero false. Sappiamo solo che un certo numero di elettori dice di non averle fatte ma soltanto una perizia grafica sulla scrittura di ciascuno di essi potrebbe darci la sicurezza che è proprio così».

Piemont si presenterà alle elezioni politiche? Difficile a dirsi. Di certo Gremmo sta cercando di consolidare una rete di alleanze fra le forze autonomiste regionali che non si riconoscono nella lega di Bossi. Ci sono contatti con la Liguria, il Veneto, la Toscana, il Friuli Venezia Giulia. Un coordinamento che rivendica libertà da Roma e da Milano. Ma la comparsa dei «castellazziani» potrebbe togliere risorse e uomini per questo tentativo.

Fronda di Collegno

Dalla Lega Nord alla Lega Autonomista

Enzo Castelletto, 42 anni, consigliere comunale, eletto in Collegno nella lista della Lega Nord Piemont, da 15 giorni ha scelto di aderire alla Lega Autonomista Federalista e per la Democrazia Diretta, che fa capo a Franco Castellazzi, abbandonando per primo in Piemonte la lista in cui non si riconosceva più e dando vita a Collegno a un movimento, intorno a cui si sta radunando un numero consistente di cittadini. Castelletto, veneto di origine, vive dal 1955 nella città insieme alla famiglia formata da moglie e due figli. La sua scelta di fare politica, ha origini abbastanza recenti, che risalgono al 1986, anno che lo ha visto tra i protagonisti del movimento di liberazione fiscale, che ha portato in piazza San Carlo ben 40000 persone. Ed infatti, una parte dei voti raccolti dal movimento di Gipo Farassino hanno avuto origine dalla rivolta contro il fisco. «Durante le scorse elezioni - racconta - mi sono prestato quasi per caso a dare una mano alla Lega, e sono stato coinvolto da Farassino, che mi ha proposto di fare il capolista». Nasce così l'avventura politica di Castelletto con episodi che lo hanno visto protagonista anche a livello nazionale. Basta pensare a quel matrimonio da lui celebrato tra due attivisti della Lega, gli attuali coniugi Perrone.

Enzo Castelletto

Adesso ancora una volta Enzo Castelletto ha precorso i tempi, abbandonando quello che ormai era un movimento che non lo soddisfaceva più. «Penso - dice - che non è attraverso l'isolamento che si risolvono i problemi del Paese, ed il centralismo lombardo attuato da Bossi è identico a quel centralismo romano, che noi abbiamo sempre contestato. I primi segnali di recessione si fanno già sentire, ed il fatto che la Lega non abbia preso alcuna posizione sulla Finanziaria dovrebbe far meditare. Ma ancor più grave è la situazione che si è venuta a creare da quando il partito di Bossi è divenuto un coacervo di estremismi esasperati». Secondo il consigliere, il futuro darà ragione al movimento a cui lui adesso ha aderito: «Noi - spiega - siamo per un'autonomia impositiva, che si basi su un'equa ridistribuzione dei redditi, siamo autonomisti, ma non antimeridionalisti. Il Sud è oggi solo la sponda di un biliardo, su cui rimbalzano le questioni politiche nazionali giocate a Roma, grazie anche ad un'imprenditoria rampante che dal Nord ha manovrato lucrando sulle aree meridionali». Insomma, le idee ci sono, e non mancheranno certamente di coinvolgere altri leghisti collegnesi. Intanto, a livello Regionale, sta per nascere un esecutivo, che avrà il compito di coordinare le Province, mentre per gennaio, Lega A.F.D.D è pronta ad andare a congresso e sottoporre così gli attuali dirigenti al giudizio di tutti gli iscritti. Prossimamente, poi, a Collegno nascerà una sezione che coordinerà i lavori di tutta la zona.

Anna Maria Audino

Voti per l'opposizione

La protesta entra nella cabina elettorale

Domenica e lunedì elezioni a Pinerolo e le politiche in vista

Test elettorale per il generale Farassino. La Lega punta su Pinerolo e sulle difficoltà di una democrazia cristiana appena pacificata e di un pds al suo esordio elettorale. Due bacini da dove attingere voti. A quattro giorni dal voto come si sente il condottiero Gipo?

Siamo caricatissimi: gli umori che ci provengono dalla gente sono ottimi e i militanti sono galvanizzati. La Lega farà un risultato migliore di quello dell'anno scorso, quando ottenemmo due consiglieri e perdemmo il terzo per pochi voti. La gente ci vuole è in più abbiamo anche una lista più qualificata.

In caso di successo elettorale che cosa farete?

La nostra strategia è collaudata e non cambia. La parola d'ordine è opposizione. Non possiamo fare altrimenti se vogliamo far crescere ancora il movimento. Certo non abbiamo dei preconcetti su nessuna formazione politica, ma il dialogo e future alleanze saranno possibili solo da una nostra posizione di forza.

A Pinerolo c'è stato il rischio della presenza di tre liste autonomiste. In pista ne sono rimaste due, la vostra e quella di Gremmo. Non temete il rischio di una concorrenza e di una frammentazione del voto di protesta?

No, non c'è nessun pericolo. I gruppi cosiddetti «autonomisti» sono formazioni che possono raccogliere al massimo l'uno, il due per cento. Forse ci rosicchieranno qualche voto ma i veri autonomisti siamo noi della Lega e la gente lo sa. Certo non capisco l'utilità di due liste di pensionati. Non servono gruppi che si occupino solo dei problemi degli anziani. Noi lo facciamo benissimo senza creare false divisioni.

E l'effetto della scissione di Castellazzi?

Tutto sta a vedere chi c'è alle sue spalle. Penso che non esiteranno a gettare l'amo anche in Piemonte. Forse qualche pesce lo prenderanno, non ci sono certezze su nessuno e io non posso giurare su nessuno. Quelli che si sentono schiacciati da una formazione granitica come la Lega cercano spazi in ogni modo.

Si avvicina l'appuntamento con le elezioni politiche, le prime con una Lega così forte. Quale sarà la strategia per raggiungere l'obiettivo dei 50 deputati?

Prima di tutto la riconferma della linea dell'opposizione a questo sistema dei partiti e del lavoro di denuncia del loro operato attraverso un forte lavoro istituzionale. Poi una presenza concreta in mezzo alla gente e ai suoi problemi. Abbiamo avuto successo, perché cambiare?

Quali saranno i «cavalli» su cui puntare?

Non abbiamo ancora affrontato seriamente il tema delle candidature. Parlarne tanto tempo prima significa ingessare il movimento creando al suo interno conflittualità e gelosie. Noi «stalinisticamente» aspettiamo le decisioni dei vertici: tutti sono papabili e nessuno è certo. Sicuramente non verranno candidati quei nomi eccellenti che si uniranno alla Lega all'ultimo momento.

Sui candidati, alla fine deciderà, come nel caso di Brescia dove Bossi ha praticamente rifatto tutta la lista, il «senatur»?

L'ultima parola spetterà a Bossi su indicazione dei segretari nazionali.

Via Pavese 27: l'odore da un supermarket

Traffico fermo e paura per una fuga di gas

Usciva da una conduttura accanto al magazzino. Sono intervenuti i tecnici Italgas

Vigili del fuoco e tecnici Italgas in via Cesare Pavese

Allarme per una fuga di gas stamane in via Cesare Pavese, una traversa di corso Unione Sovietica quasi alla periferia della città. L'allarme è scattato alle 7,30, quando i primi ambulanti di un mercatino rionale (che si svolge sullo spazioso spartitraffico centrale di via Pavese) sono arrivati per sistemare le loro bancarelle.

L'odore di gas, forte e continuo, arrivava dal marciapiede antistante il supermercato situato in un edificio di un piano all'altezza del numero civico 27. Qualcuno ha telefonato ai vigili del fuoco che hanno subito avvisato polizia, vigili urbani e naturalmente l'Italgas. Il primo provvedimento adottato è stato di chiudere al traffico via Cesare Pavese mentre le squadre dell'Italgas e dei vigili del fuoco tentavano di localizzare la fuga.

Quando è arrivato il direttore del supermercato gli uomini dell'Italgas sono entrati all'interno, ma il problema non era nei locali del grande magazzino (rimasto comunque chiuso per precauzione) quanto in una conduttura che passa in prossimità dell'edificio commerciale.

Per evitare pericolose infiltrazioni nei sotterranei del supermercato la squadra dell'Italgas ha bucato con un martello pneumatico il marciapiede in più punti in modo da favorire il deflusso del gas. Il lavoro è durato quasi due ore, solo verso le 9,30 è stato individuato il punto in cui si era rotta una conduttura che è stata isolata.

■ Ennesimo incidente stradale in via Juglaris e Moncalieri. Ieri sera si è verificato uno scontro frontale tra la Opel Corsa di Silvana Gattuso, 21 anni, residente a Nichelino in via Torino 212/7, e la Seat Fura di Carlo Cocamore, 31 anni, residente a Nichelino in via Bra 3. Le due vetture viaggiavano in opposte direzioni quando tra di loro si è inserita una Fiat Ritmo. Silvana Gattuso per cercare di evitarla ha invaso la corsia opposta, ma la Ritmo è rientrata improvvisamente sventando in una via laterale e la Seat non ha potuto evitare lo scontro con la Opel. Carlo Cecamore è stato ricoverato al Cto, ha un dito fratturato ed escoriazioni varie. Poggio è andata a Silvana Gattuso che ha picchiato il capo ed è stata ricoverata al Santa Croce di Moncalieri per una serie di radiografie. Sul posto sono intervenuti la Croce rossa di Moncalieri e i vigili urbani. I «civici» di Moncalieri stanno ricercando l'autista della Ritmo che ha provocato l'incidente.

La pericolosità di via Juglaris e delle vie adiacenti la borgata Santa Maria di Moncalieri sarà evidenziata al Consiglio comunale di venerdì 22 novembre con un'interrogazione del pds che chiede alla giunta di regolamentare il traffico della zona con sensi unici, maggiori controlli sulla velocità delle auto e una segnaletica più efficace.

Dopo 95 anni di vita coraggiosa e di esempio per tutti, con i conforti religiosi è mancato a

cav. Antonio Bearzatto

Lo piangono con immenso dolore i figli: **Angela Maria** con **Walter Tosa** e figli **Roberta** con **Monika** e **Anna Laura**; **Antonio** con **Claudia** e **Francesca**, **Federica**, **Cecilia**; **Francesco** con **Marinella** e **Jacopo**, **Costanza**; **Alessandro** con **Monica**. **Flavia** con **Giovanni Durando** e figli: **Eugenio** con **Isabelle**; **Maria Chiara** con **Paolo** e **Nicolò**, **Francesca**; **Vittorio** con **Valeria** e **Piero**, **Sara**; **Germana** con **Marco** e **Agostino**, **Rosa**; **Antonio** con **Cristina** e **Tommaso**, **Alice**, **Martina**; **Umberto** con **Rosanna** e **Elena**. **Germana** con **Nanni Monca** e figli: **Teresa**, **Luisa**, **Vincenzo**, **Antonio**, **Domenico** con **Luisa** e figli: **Alessandra**, **Massimo**, **Rossella**. La sorella **Ernesta**, la cognata **Roland** e parenti tutti. Si ringraziano, con riconoscenza, gli infermieri Gianni Dalprato e Vito Pepe. I funerali avranno luogo presso la parrocchia di Gesù Nazareno (via Duchessa Jolanda - piazza Benefica) il 21 novembre alle ore 10. Seguirà la sepoltura nella tomba di famiglia a Feltrzano.
— **Torino**, via Drovetti 9, 19 novembre 1991.

Giuseppe, Mirella Muccio prendono parte al dolore di Nini e famiglia.

Caro **NONNO**, rimarrai sempre nel nostro cuore e nei nostri ricordi come raro esempio di grande saggezza, rettitudine, bontà e disponibilità verso tutti. Con profondo dolore ed affetto **Anna Maria**, **Marisa**, **Mario** con **Federico** e **Floriana**, **Marco** e **Valerio**, **Isadora** ed i nostri e tuoi nipotini **Margherita**, **Mario**, **Marion**, **Isadora**.

I nipoti
Domenico, Francesca Bocchiotti
Enrico, Maria Teresa D'Agostino
Rina Ferrero
Antonia Bocchiotti
Carlo, Rita Stroppiana
Giovanni, Michelina Bocchiotti
con i figli tutti partecipano commossi.

La cognata **Rosmunda Bocchiotti** con i figli **Luciano**, **Graziella Cretti** ed il nipote **Renato** partecipa al dolore di tutta la famiglia.

I **Colleghi** ed i **Collaboratori** dello **Studio avv. Morace** sono affettuosamente vicini alla famiglia in questo triste momento.

Domenico e Pucci Bocchiotti, Cesare e Grazia Bocchiotti, Gigi e Marili Baccarani e le loro famiglie piangono la scomparsa di zio **ANTONIO**.

Improvvisamente è [illegible], lasciando un vuoto incolmabile

Giuseppe Casalegno

Lo partecipano affranti la moglie **Lita** con i figli **Paolo** e **Nanni**, le nuore ed i nipoti **Davide** ed **Andrea**, il fratello **Umberto** con la cognata **Nucci** ed i figli **Marisa** e **Marco**. I funerali si terranno presso la parrocchia di S. Agnese giovedì 21 corrente alle ore 11. Non fiori ma offerte alla Lega italiana per la lotta contro i tumori.
— **Torino**, 18 novembre 1991.

Affettuosamente vicina a Lita è la nonna **Iaccia**.

Aldo Stramignoni e famiglia partecipa al profondo cordoglio per l'**AMICO** carissimo.

Affettuosamente vicine a Ita Lita, **Loredana**, **Milena** e rispettive famiglie.

Gaetano Di Bella con il suo **Studio** partecipa al dolore della famiglia Casalegno per la scomparsa del

dr. Giuseppe Casalegno
— **Torino**, 19 novembre 1991.

Cesare Petazzi unitamente a **Franco**, **Coletta** ed ai figli **Cecilia** e **Cesare** sono vicini a Lita e famiglia per la perdita del caro **BEPPE**.

Gli **Amici del mercoledì** ricordano il caro **BEPPE**:
Michele Casale
Enrico Fala
Giovanni Ghigo
Domenico Musso
Salvatore Russo
Franco Scrimaglio
Francesco Tonini.

Graziella ed **Alfredo Gliardini**, con **Stefania**, **Elena**, **Nicoletta**, commossi partecipano al dolore della famiglia Casalegno.

I cugini **Gino** e **Teresita**, **Silvana** e **Franco**, **Andrea** e **Joëlle**, **Giorgio** e **Luisa** piangono il caro **BEPPE**.

Linda e **Alberto Bardogna** partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro

Beppe Casalegno
— **Torino**, 19 novembre 1991.

Sono affettuosamente vicini a Nanni e Lita per la dolorosa scomparsa del caro **BEPPE**: **Valentina Clemente Giuliano Monica Manuela Cortese.**

Lidia Ravelli, con **Liliana** e **Paolo**, partecipano commossi al dolore di Lita, Nanni, Paolo e famiglie, per la scomparsa dell'amico

dr. Giuseppe Casalegno
— **Torino**, 20 novembre 1991.

Partecipano con affetto al dolore di Nanni e famiglia per la scomparsa del papà

dottor Giuseppe Casalegno

gli amici: **Roberta Giorgio Martina**, **Lalla Carlo**, **Pietro Beppe**, **Alessandra Roberto**, **Daniele**, **Doriana Ruggero**, **Emilio**, **Tati**, **Barbara Pigi**.
— **Torino**, 18 novembre 1991.

Gina e **Anna** sono vicini a Nanni in questo triste momento.

Avv. **Pippo Venturi** e **Annamaria Cantù** addolorati ricordano l'amico fraterno **BEPPE**.

Ha lasciato in silenzio i suoi cari

Enzo Zanaboni

L'annunciano con dolore la moglie **Aida**, il figlio **Emilio** con **Daniela** ed **Emiliano**, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 21 corrente, ore 15, via Bernardo Vittone 4. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Mathi**, 18 novembre 1991.

Caro **NONNO**, il ricordo dei lieti momenti che abbiamo trascorso rimarrà sempre nel mio cuore: tuo nipote **Emiliano**.

Ricordano con affetto il caro **ENZO**: **Livio** e **Vera**, **Adolfo** con **Veruccioe** bimbi.

Carlo Bertoria ricorda con rimpianto zio **ENZO**.

Carlo, Cornelia Rocchietti e famiglia partecipano con profondo cordoglio al grave lutto per la scomparsa del socio e amico **ENZO**.

Emma e **Livoio** si stringono affettuosamente ad Alcina, Emilio e Daniela nel tristissimo momento della perdita del caro

Enzo Zanaboni
— **Bergamo**, 19 novembre 1991.

Ciao zio

Enzo Zanaboni

tutti i tuoi nipoti lo ricorderanno sempre con immutato affetto.
— **Bergamo**, 19 novembre 1991.

E' mancato

Mario Rossi

A funerali avvenuti lo annunciano la moglie **Bianca**, il figlio **Gianni**, la nuora **Anna**, la nipote **Valentina** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Francesco Sella per le cure prestate.
— **Savona**, 20 novembre 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

rag. Alessandro Casini

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, la mamma, i fratelli, cognati, nipoti. Funerali giovedì 21 novembre, ore 11, parrocchia S. Gaetano.
— **Torino**, 20 novembre 1991.

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Alessandro Casini

dipendente dell'istituto.
— **Torino**, 19 novembre 1991.

Il **Comitato Direttivo** ed il **Circolo Ricreativo San Paolo** piangono l'amico

Alessandro Casini

già consigliere ed infaticabile animatore della Sezione Calcio
— **Torino**, 19 novembre 1991.

La famiglia **Martinotti** partecipa al dolore della famiglia Casini.

Renata Paolo Gotta partecipano.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Alfredo Cusati

di anni 66
pensionato FF.SS.

Ne danno il triste annuncio la moglie **Francesca**, i figli **Lena**, **Antonella**, **Marcella**, i generi **Sergio**, **Alfredo**, **Peppino**, i nipoti **Luca**, **Elisa**, **Francesca**, **Paolo**, **Annalisa**, **Laura**, **Regina**, **Gaetano**, sorelle, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 20 novembre alle ore 14,15 nella Parrocchia di S. Francesco partendo dall'abitazione via Gorizia 21/A.
— **Venaria Reale**, 20 novembre 1991.

Il 16 novembre è mancato in Gerusalemme

Sergio Garde

A funerali avvenuti con infinita tristezza lo annunciano il figlio **Davide** i fratelli **Silvana** e **Lotis**.
— **Torino**, 19 novembre 1991.

Improvvisamente è mancato il

dott. Pietro Turelli

Lo piangono i parenti, **Enzo** e gli amici tutti. Funerali venerdì 22 ore 8,15 parrocchia Gesù Nazareno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 20 novembre 1991.

La sua immensa voglia di vivere non è bastata. E' mancata

Margherita Brandino in Cortese

anni 55

La piangono il marito **Mario**, la figlia **Teresa**, il fratello **Guglielmo**, cognate, cognato, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'équipe medica e infermieristica Chirurgia B prof. Baldo ospedale Molinette. Funerali giovedì 21 ore 10,15 ospedale Molinette.
— **Torino**, 17 novembre 1991.

La nostra mamma non c'è più

Domenica Oliva ved. Bittarello

Con profondo dolore lo annunciano **Anna**, **Lina**, **Bruno**, **Bruna** e parenti tutti. Funerali giovedì 21 ore 8,15 parrocchia Lingotto.
— **Torino**, 19 novembre 1991.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Angela La Pietra in Acquafredda

Lo annunciano marito, figli. Funerali giovedì 21 novembre ore 10,15 parrocchia SS Stimmate.
— **Torino**, 19 novembre 1991.

La fam. **Favetà** partecipa al dolore per la perdita della cara **LINA**.

Ferdinando Colonna e **famiglia** partecipano con affetto al grande dolore degli amici Carlo e Gigi Perotti per la scomparsa del loro papà

Eraldo Perotti
— **Torino**, 19 novembre 1991.

Condomini ed inquilini di **piazza Bassi 81/83** partecipano con profondo cordoglio al dolore del figlio Antonio per la perdita della cara mamma

Giorgia Pavesio ved. Pasquero
— **Torino**, 20 novembre 1991.

E' mancata ai suoi cari

Giuseppina Bersano Albertella

Lo annunciano la sorella, i nipoti e parenti tutti. Funerali in forma civile dall'abitazione via Rovigo 1 Bis scala II, 15 di venerdì 22 novembre.
— **Torino**, 18 novembre 1991.

Aspirovi alla bellezza, alla verità, alla giustizia, ora ne hai raggiunto nell'amore infinito di Dio.

Davide Guarello

vive sempre nell'amore di mamma e dei suoi fratelli, **Ugo**, **Chicca**, **Lorenzo**, della nonna **Dina**, delle zie e zii, cugini, parenti e amici. Funerali venerdì 22 novembre, ore 11,45, parrocchia S. Margherita, strada S. Vincenzo 146.
— **Torino**, 18 novembre 1991.

Mariapia e **Danilo** con figli e nonni si stringono a Nanda, Ugo, Mariacristina, Lorenzo nell'affetto a **DAVIDE**.

E' mancato ai suoi cari

Remo Zena

Titolare spettacoli viaggianti

anni 64

Lo piangono i figli e famiglie, affezionati nipoti, parenti tutti. Funerali in San Nazzaro del Burgundi (Pavia) giovedì 21 ore 10,30 chiesa parrocchiale.
— **Celuso - San Nazzaro del Burgundi**, 19 novembre 1991.

La mamma ci ha lasciati serenamente all'età di 100 anni

Tina Galli ved. Cernuschi

L'annunciano a funerali avvenuti, il figlio **Dario** con **Annamaria** il nipote **Luca** con **Mariateresa** ed il piccolo **Filippo**. Un particolare ringraziamento alla signora Angela ed al personale dell'Hotel Ibis.
— **Torino**, 18 novembre 1991.

Marisa e **Dodo** con le loro famiglie ricordano la cara **TINA**.

La cognata **Margherita** con **Enrico**, **Luisa** e famiglie commossi partecipano.

Tilina Lera e famiglie, **Lucilla Galli** e famiglia ricordano con affetto la zia **TINA**.

Rosabianca Comoletti con la sua famiglia annuncia e funerali avvenuti la morte della mamma

Tina Galli ved. Cernuschi

ed è grata a chi le è stato vicino.
— **Torino**, 20 novembre 1991.

Noi tutti dell'**Hotel Roma e Rocca Cavour** ricordiamo con affetto la signora **TINA**.

La **Farmacia Bosio** partecipa al lutto della famiglia per la morte della signora

Tina Galli ved. Cernuschi
— **Torino**, 20 novembre 1991.

I cugini **Garrone** e **Ugucioni** sono vicini a Dario e Rosabianca.

L'**A.I.A.T.** partecipa commossa al dolore della famiglia per la scomparsa della decana degli albergatori torinesi signora

Tina Cernuschi
— **Torino**, 18 novembre 1991.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Bruno Balbi

Addolorati lo annunciano: la moglie **Angela**, le figlie **Ada** con **Stefano** ed **Alessandro**, **Beatrice** e **Stefano**, parenti tutti. Un sentito ringraziamento al dott. Federico Rossi. I funerali giovedì 21 corr. ore 11,45 parrocchia Ss. Pietro e Paolo.
— **Torino**, 19 novembre 1991.

Bianca e **Umberto Bay** partecipano sentitamente al lutto.

Famiglia **Grippaldi** è vicina a Beatrice e famigliari.

Mariuccia Vercurini e figli partecipano con affetto al dolore di Beatrice.

I **Colleghi** di **Personale Organizzazione** e **Servizi di Sede dell'Italgas** partecipano al dolore di Beatrice per la perdita del **PAPA'**.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Caleri

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Davide**, i figli **Silvana** e **Riccardo**, genero, nuora, nipoti, parenti tutti. Benedizione giovedì 21 corr. ore 8,30 presso l'ospedale Molinette (via Santena), partenza alle ore 9,15 per Cabiaglio (Al) ove alle ore 10,30 seguirà svolgimento funerali.
— **Torino**, 16 novembre 1991.

Cesarina, Laura, Enrico, Nini, Ettore, Carla, Domenico, Luisa, Luciano, Dorotè, Beppe, Laura, Aldo, Margherita, Franco sono vicini a Graziella e Riccardo Caleri.

E' mancato

Amilcare Da Milano

Lo annunciano: figlio, nuora, i nipoti **Paola** e **Stefano** e parenti tutti. Funerali giovedì 21 corr. alle ore 10 parrocchia Madonna Della Rosa. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 novembre 1991.

La **Friedrich Grohe Grohe S.p.A.** partecipa al lutto per la scomparsa del

geom. Luigi Chiarle
— **Milano**, 18 novembre 1991.

Direzione e **Dipendenti** della società **Hans Grohe** sono vicini agli amici della ditta Alassa ed esprimono il loro cordoglio alla famiglia per la dipartita del

geom. Luigi Chiarle
— **Villanova d'Asti**, 19 novembre 1991.

Amici e **Colleghi** della **Olivetti Canon Industriale di Agliè**, commossi, partecipano al dolore dell'ing. Lorenzo Franzino per la perdita del caro papà

Romolo Franzino
— **Feletto**, 16 novembre 1991.

Presidenza, Vice Presidenza, Direzione, Comitato Amministrativo, Dipendenti del Teatro Stabile di Torino partecipano commossi al grave lutto della famiglia per la scomparsa del maestro

Sergio Liberovici
— **Torino**, 19 novembre 1991.

Margot e **Giovanni Moretti, Alessandra** e **Vittorio Franceschi** sono vicini al dolore di Laura Andrea e Caterina per la scomparsa di

Sergio Liberovici

strappato alla sua nobile vita di artista.
— **Torino**, 19 novembre 1991.

Luciano e **Tania Berio** sono addolorati per la scomparsa di

Sergio Liberovici
— **Radicondoli**, 19 novembre 1991.

Famiglia **Alfieri** partecipa.

Eugenia Revello e avvocato **DeRichelmy** rimpiangono il presidente

dott. Emilio Germano
— **Torino**, 19 novembre 1991.

RINGRAZIAMENTI

Cesare Dionisi e famiglia ringraziano tutti coloro che con presenza, fiori e scritti hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa del caro

Mario Dionisi
— **Torino**, 14 novembre 1991.

ANNIVERSARI

Mario e Maria De Paoli

Per 10 anni, ogni giorno, ho ricordato con il vostro rigore la vostra generosità e la vostra tenerezza: vi ringrazio per avermi insegnato il coraggio di vivere e di lottare con dignità. Non si muore quando si è ricordati. **Carla**.
— **Novara**, 20 novembre 1991.

1990 1991
Domenico Capodanno
La famiglia lo ricorda con immutato affetto.

1983 1991
Nino Traversa
Cara, [illegible] presenza.
— **Torino**, 20 novembre 1991.

1990 1991
Margherita Campia in Castellino
Sei sempre vicina a noi.

1988 1991
A ricordo del
prof. Mario Valle
S. Messa 21 novembre ore 18 S. Carlo.

1990 1991
Ad un anno dalla scomparsa del
dott. ing. Luigi Goria
sempre nel cuore di **Laura** e **Marco** con immutato affetto. Una S. Messa in suffragio verrà celebrata giovedì 21 novembre, ore 18 parrocchia SS. Annunziata di Pino Torinese.

1987 1991
cav. Ermete Viola
Sei sempre nel nostro cuore. **Piero** e **Maria Teresa.**

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Sergio Portacolone

di anni 49

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Rosa Tea** con i figli **Elena Alessandro Andrea**, la mamma **Ercolina**, il fratello **Giovanni** con la moglie **Caterina** ed il figlio **Gianluca**, la suocera **Emma** e l'affezionata **Antonietta Castagneto**. I funerali avranno luogo oggi mercoledì 20 novembre alle ore 15,15 nella Parrocchia Santissima Annunziata di Pino Torinese partendo dall'abitazione dell'estinto in via Aubert 33. La S. Messa di trigesima sarà celebrata sabato 14 dicembre alle ore 18.
— **Pino Torinese**, 20 novembre 1991.

Giorgio, Rosalba e **Carlo Garuzzo** sono vicini a Rosa Tea, figli e famigliari per l'improvvisa scomparsa dell'amico **SERGIO**.
— **Torino**, 20 novembre 1991.

Liliana e **Riccardo Ruggeri** si associano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Sergio Portacolone
— **Torino**, 20 novembre 1991.

La **FIAT S.p.A.** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Sergio Portacolone
— **Torino**, 20 novembre 1991.

Presidente, **Vice Presidenti**, **Amministratore Delegato** e **Comitato Direttivo** della **N.H. Geotech Ltd.** partecipano al grave lutto della famiglia per la prematura scomparsa di

Sergio Portacolone
— **Londra**, 20 novembre 1991.

La **Ford New Holland America**, **Divisione** della **N.H. Geotech**, partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa di

Sergio Portacolone
— **New Holland**, 20 novembre 1991.

La **Ford New Holland Brasil**, **Divisione** della **N.H. Geotech**, partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa di

Sergio Portacolone
— **Curitiba**, 20 novembre 1991.

La **Ford New Holland Europa**, **Divisione** della **N.H. Geotech**, partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa di

Sergio Portacolone
— **Bruges**, 20 novembre 1991.

La **FiatGeotech Agri**, **Divisione** della **N.H. Geotech**, partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa di

Sergio Portacolone
— **Modena**, 20 novembre 1991.

Gli **Amici** della **Direzione Amministrativa Iveco** prendono parte al dolore della famiglia per l'immatura perdita del

dott. Sergio Portacolone

Massimo Almetti
Mauro Alberto
Nicoletta Assalle
Carmelo Attanasio
Claudio Baldanzi
Raymond Baleux
Marco Bianchi
Giovanni Blundetto
Bruno Bonino
Lauretta Bosetti
Mauro Flavio Bozzo
Giovanni Bracco
Gerard Centournet
Fausto Cholazzi
Sandro Compagnoni
Domenico Cravero
Gianni Cresti
Teonesto Dalfiara
Francesco Delmonte
Concetta Di Corato
Giovanna Dore
Vincenzo Fazzina
Aristide Frixa
Giuseppe Gallo
Luigi Giacomelli
Pier Angelo Giuliasso
Pasquale Godono
Giuliano Imperiali
Roberto Incisa
Angelo Innocenti
Livio Levi
Pietro Antonio Lelottis
Bruno Meitei
Liliana Magnani
Valeria Malfatto
Maurizio Manera
Fausto Marcelli
Franco Marinelli
Antonio Massanzio
Giovanna Montagna
Renato Notri
Sergio Ombres
Antonio Orlando
Alain Rieul Peisani
Salvatore Picariello
Domenico Pieruccl
Laura Piovano
Andrea Rocca
Gianfranco Salita
Nello Sallo
Renato Semoré
Werner Schubert
Aldo Stoppelli
Antonio Tavella
Enrico Valenta
Renato Varga
Fernando Vignali
Carla Zubbi.
— **Torino**, 19 novembre 1991.

La **FiatGeotech Alls Construction Machinery**, **Divisione** della **N.H. Geotech**, partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa di

Sergio Portacolone
— **Torino**, 20 novembre 1991.

L'**Iveco** - **Presidente**, **Amministratore Delegato**, **Dirigenti** e **Collaboratori tutti** - partecipa con profondo cordoglio al grave lutto della moglie e dei figli per la improvvisa scomparsa del

dott. Sergio Portacolone
— **Torino**, 20 novembre 1991.

Il **Comitato Direttivo** di **Iveco** si unisce al dolore dei famigliari
Massimo Almetti
Giancarlo Boschetti
Roberto Borsa
Gian Franco Castagna
Stefano Decio
Cesare Fassio
Saverio Gabardi
Wolfgang Keller
Jean Pierre Lefebvre
Alessio Lucca
Tiziano Torricini
Francesco Zen.

The **Directors** and **employees** of **Ashok Leyland** and **Ennore Foundries** are deeply shocked to hear of the sudden demise of

Sergio Portacolone

and wish to convey their heart-felt condolences to the bereaved family and colleagues.
— **Madras**, 20 novembre 1991.

Direzione e **collaboratori tutti** della **Iveco Bus Division** nel ricordo del

dott. Sergio Portacolone

partecipano al lutto della famiglia
— **Torino**, 19 novembre 1991.

Prendono parte al dolore della famiglia:
Paolo Barnardelli
Giorgio Bodo
Marco Cenfors
Massimo Carello
Vincenzo Favia
Giorgio Fresca
Giovanni Gallo
Carlo Gatto
Franco Gianello
Fausto Lanfranco
Paolo Lanciani
Luciano Maschi
Enzo Miranda
Marco Mosca
Augusto Nardelli
Giovanni Perreglio Longhin
Umberto Quadrino
Piero Raimondo
Elio Rota
Piero Sighicelli
Francesco Tomassoni.

Si uniscono al lutto dei famigliari
Giovanni Biaggini
Giovanni Corsini
Giovanni Milio
Roberto Vadovato.

I **colleghi** di **Fidis** e **FIAT Credit International** commossi partecipano

Amici e **colleghi** della **Truck Commercial Operations** si uniscono al dolore dei famigliari per la grave perdita del

dott. Sergio Portacolone

Vito Anastasi
Tod Bloom
Carlo Carra
Roberto De Nicola
Giuseppe Franchi
Riccardo Grisoglio
Jean Pierre Lefebvre
Guido Meina
Tomislav Maksimovic
Dario Mochi
Giovanni Pagnotta
Donato Polticala
Giuseppe Ricca
Luciano Rolando
Dario Salvati
Alberto Savola
John Sherlock
Pierluigi Zanframundo.
— **Torino**, 19 novembre 1991.

Amici e **colleghi** della **Iveco International Operations** partecipano al grande dolore della famiglia per la prematura perdita del

dott. Sergio Portacolone

Maurizio Alfano
Giuseppe Antonucci
Roberto Ardizzo
Leonardo Bazzoni
Alberto Bernini
Renato Bertignone
Franco Biagini
Carlo Bongio
Vincenzo Bonincino
Roberto Borsa
Ottorino Brollo
Luigi Caruso
Marcello Cassinelli
Alfredo Castelli
Salvatore Catalogna
Stefano Chmielewski
Camillo Donati
Robert Easton
Roberto Enrieu
Vilma Errio
Giovanni Firinu
Bruno Garzarelli
Marcello Grossi
Giorgio Guercio
Pierluigi Martini
Aldo Masea
Piercarlo Ogliaro
Giovanni Orellino
Santo Palma
Franco Pizzo
Paolo Ponzano
Franco Ragazzi
Cesare Sandrutto
Salvatore Sardano
Jean Sauvaire
Francesco Sini
Renato Sorce
Nadir Valle
Emma Vergesi.
— **Torino**, 19 novembre 1991.

Gli amici: **Caterina** e **Giuseppe Berta**, **Franca** e **Piero Bianco**, **Mariarosa** e **Luigi Calelli**, **Ornella** e **Felice Cannillo**, **Santina** e **Fiorenzo Dellavalle**, **Enrina** e **Sergio Sattolo**, **Giovanna** e **Giancarlo Spelta**, **Cristina Russo** e **Mimmo Calliando** partecipano al dolore di Tea e dei ragazzi per l'improvvisa scomparsa di **SERGIO**.

Sergio Duca anche a nome della **Price Waterhouse** partecipa al lutto per la scomparsa del

dott. Sergio Portacolone
— **Torino**, 14 novembre 1991.

I **Soci** tutti del **Lions Club Torino Le Mole** partecipano commossi al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del socio

dott. Sergio Portacolone
— **Torino**, 18 novembre 1991.

Affettuosamente vicini a Tea e figli
Aldo Laura Falciano
Riccardo Mariagrazia Giampietro
Vanni Silvana Pavich
Beppe Pola Ricci
Giovanni Graziella Valle
Maurizio Anna Lega
Enrico Marietta Martinotti
— **Pino Torinese**, 15 novembre 1991.

Partecipano commossi al dolore di Tea e figli le famiglie **Borsero** e **Castiglioni**.

Roberto e **Ada Bessa** profondamente commossi partecipano al dolore della sig. Tea e famiglia.

Enrico e **Patrizia Perazzini** con **Anna Paola** e **Gianluca** sono vicini a Tea, Elena, Alessandro, Andrea e piangono la perdita dell'amico fraterno e indimenticabile

Sergio Portacolone
— **Milano**, 18 novembre 1991.

Gli **Ex Alunni** della **Quinta B 1959/1960** partecipano con grande commozione al dolore di Rosa Tea, dei figli e di tutti i famigliari per l'immatura scomparsa del caro compagno ed amico

dott. Sergio Portacolone
— **Genova**, 20 novembre 1991.

Tragicamente è mancato ai suoi cari

Angelo Rissio

anni 71

Addolorati l'annunciano la moglie **Ada Cosiancin**, il figlio **Silvano**, fratelli **Giuseppe** e **Felice**, cognate, nipoti, zia, parenti tutti. Funerali giovedì 21, ore 14 da via Cottolengo 6, Settimo Torinese.
— **Settimo Torinese**, 19 novembre 1991.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Ferro Famigl nata Giacotto

L'annunciano i suoi cari. Funerali venerdì 22, ore 11,45, parrocchia Crocetta
— **Torino**, 18 novembre 1991.

Cristianamente ci ha lasciato dopo una vita dedicata al lavoro

rag. Giorgio Ronchetta

Ne danno il doloroso annuncio la figlia **Anna Maria**, la cognata **Ada Ronchetta** con i figli **Chiara**, **Daniella**, **Mario**, **Alfredo** e rispettive famiglie, i cugini **Erminio** e **Lucia Milatto** e figli, parenti tutti. Funerali giovedì 21, ore 11,30 partendo dall'ospedale Giovanni Bosco e alle ore 11,45 nella parrocchia Gesù Operaio S. Rosario mercoledì 20 alle ore 20,30 in parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 novembre 1991.

Sono vicini ad Anna Maria:
Verona Brignani
Rosa e **Walter Bonlazzi**
Tina ed **Edo Baudoni**
Titty e **Gabriele Morlondo**
Rilla e **Aurelio Giani**
Franca e **Rino Nicolini**
Teresa e **Franco Grassi**
Walter Palmisano
Giovanna ed **Eliano Gasco**
Wanda e **Piero Corrà**
e **Famiglia Turinetta.**

rag. Giorgio Ronchetta

Partecipano commossi:
Luigi Gigliotti
Cesare Maggia
Gaetano Salvo
Giorgio Salmistraci
Laura Rienzo
Giorgio Grillo
Alberto Moratti
Domenico Berno
fam. **Tiba**
fam. **Galli**
Ditta Bassilni
Ditta Barcnlo
Ditta Bacchetta
Ditta Edomar
Ditta Bianchi
Antonietta, Luigi, Maurizio Di Biasio
Gabri Palattarie
Giuseppe Lucchini.
— **Torino**, 18 novembre 1991.

Le **Amiche** del **Lioness Club Torino Superga** sono vicine alla loro Presidente in questo triste momento.

Rita e **Carlo Umberto Minoi** partecipano al dolore dell'amica Anna Maria.

Gli **Amici** della **Pretura Penale di Torino** sono affettuosamente vicini ad Anna Maria e partecipano commossi al suo dolore.

La famiglia **Leri** partecipa commossa.

La famiglia **Marchetti** partecipa al dolore di Anna Maria.

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA

PK
publikompass

20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. Augusto 80
Tel. (011) 65.211
28100 NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi 18
Tel. (0321) 33.341
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 542.104/582.560
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 38.219/811.162
18100 IMPERIA
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.373

BRUINO

Palestra «Moro» c'è l'agibilità

Inagibile da anni, la palestra Aldo Moro, in via San Rocco a Bruino, potrà finalmente ospitare eventi sportivi. L'inagibilità era causata dalla mancanza di alcune opere - percorsi ginnici, giardini, palestre estive - da realizzarsi nell'area adiacente, così come era previsto nel progetto iniziale. La spesa, finanziata da un mutuo della Cassa depositi e prestiti, è di 600 milioni. Costerà invece 900 milioni la sistemazione delle strade di Bruino Sud e del Villaggio Marinella.

RIVOLI

Cani, obbligatori paletta e sacchetto

Dal 1° dicembre nel comune di Rivoli chi porterà a passeggio un cane sarà obbligato a munirsi di paletta o sacchettino per raccogliere le deiezioni dell'animale. Lo ha stabilito con un'ordinanza il sindaco Antonio Saitta, alla luce dello stato indecoroso e antigienico determinato dai bisogni fatti dagli amici dell'uomo su marciapiedi, aree verdi, parchi e così via. Divieto anche agli animali di frequentare le aree riservate ai giochi per bambini. Salatissime le multe.

MACELLO

Raddoppia la tariffa per lo scuolabus che porta i bimbi a studiare a Buriasco

Se vorranno ancora usufruire dell'indispensabile pulmino che trasporta i loro figli a scuola fino a Buriasco, gli abitanti del Comune di Macello dovranno accettare di pagare una tariffa che, per quest'anno, è stata aumentata quasi del 100 per cento.

Lo ha deciso l'amministrazione comunale, visto l'improvvisa necessità di trovare dodici milioni che servono a pagare un autista esterno che dovrà sostituire per lungo tempo l'addetto del Comune.

Ad utilizzare il servizio sono tutti gli alunni delle scuole elementari e delle medie, compresi anche quelli di Baudenasca, che ogni mattina si trasferiscono nella vicina Buriasco.

Dal gennaio '92 i ragazzi delle medie pagheranno 15 mila lire mensili, contro le 8000 attuali, mentre i bambini delle elementari per i quali il servizio era gratuito dovranno versare 10 mila lire mensili.

Bambini su uno scuolabus

SAN PIETRO

Nuovo parcheggio stanziati 12 milioni

Gli abitanti di San Pietro avranno finalmente un nuovo parcheggio: il sindaco Nino Berger ha infatti proposto l'acquisto di alcune aree che si estenderanno nella zona circostante al cimitero per un'area di 1200 metri quadri. La spesa per il Comune sarà di circa 12 milioni e mezzo e consentirà di creare 40 nuovi posti auto. L'accesso al parcheggio sarà a senso unico dalla parte di via IV Novembre. La sua realizzazione definitiva verrà deliberata nel '92.

La Fiat ha presentato una sua iniziativa ecologica

Non andrà più fra i rottami L'auto ora si recupera tutta

Ogni anno in Europa circa dodici milioni di auto vengono avviate alla demolizione. In Italia sono poco più di un milione e trecentomila. Sono cifre che danno la dimensione di un problema grave, soprattutto se si considera che soltanto la metà di esse viene «trattata» da demolitori autorizzati.

Le altre finiscono invece in discariche nelle strade di periferia, nei cimiteri di automobili, nei boschi, con danni rilevanti in termini di inquinamento, di spreco di materiali e di energia. E non ultimo, con un'immagine assai poco qualificante di un Paese che accetta senza far nulla o quasi uno scempio così dissennato del suo territorio.

E tutto ciò avviene malgrado già da tempo sia possibile il riutilizzo delle parti metalliche che compongono l'auto nel rispetto dei principi dell'economia industriale. Tali parti costituiscono il 75 per cento dell'automobile. Il 25 per cento restante è costituito da materiali non ferrosi, ed è l'eliminazione di queste componenti (soprattutto diversi materiali plastici) a porre un altro problema rilevante.

Problema del quale, per la verità, i costruttori di automobili si sono fatti carico da tempo. Oggi anche la Fiat presenta un sistema per il recupero totale dei materiali che compongono una vettura: «Riteniamo - ha detto l'ing. Paolo Cantarella, amministratore delegato della Fiat Auto, presentando l'iniziativa - di essorci mossi per tempo e bene, consci che la nostra funzione di operatori a livello europeo comporti, almeno in parte, il dovere di occuparci dei problemi collettivi».

Primi controlli di una macchina nell'officina-pilota della Fiat

Il progetto, già previsto nel protocollo per un Accordo di programma firmato con il ministero per l'Ambiente nel febbraio scorso, si propone di fornire tutte le conoscenze tecnologiche e imprenditoriali per la soluzione del problema.

Il sistema proposto dalla Fiat affronta il capitolo riciclaggio con un'ottica di tipo industriale ed economico.

«E' infatti importante ottimizzare il ciclo di produzione automobilistica - sostengono gli esperti della Gruppo torinese -, chiudendolo su prodotti che possono essere riutilizzati nello stesso settore manufatturiero. occorre quindi procedere verso un sistema economicamente equilibrato e quindi fattibile e conveniente».

Gli obiettivi del progetto sono sostanzialmente sei: 1) massa in sicurezza della vettura; 2) totale recupero delle materie prime; 3) trasformazione e riutilizzo dei componenti; 4) marchiatura dei materiali plastici; 5) garanzia della qualità e affidabilità dei materiali ottenuti con materiali riciclati; 6) eco-bilancio del sistema.

Per conseguire questi obiettivi, Fiat Auto ha realizzato nel complesso di Mirafiori un impianto pilota, proponendosi di elaborare e definire le specifiche tecniche per lo smontaggio dei componenti dei suoi modelli e di studiare i tempi ed i metodi, oltre ai livelli di selezione da mantenere per garantire la riciclabilità delle parti.

In pratica, la demolizione di un veicolo passerà attraverso «stazioni ecologiche» e «stazioni di valorizzazione dei materiali». Nelle prime si eseguiranno le operazioni di messa in sicurezza del veicolo e la rimozione di fluidi e componenti inquinanti; nelle seconde si compiranno le operazioni di smontaggio e recupero materiali in vista del successivo riutilizzo.

«I risultati - annunciano i responsabili di Fiat Auto - saranno messi a disposizione degli operatori del settore e dei demolitori per fornire le esperienze di un approccio sistematico industriale, economicamente sostenibile, all'attività dello smontaggio e del riciclaggio dell'automobile».

Sin qui sul piano tecnico. Ma avvertono in Fiat che tutta questa complessa operazione (denominata recupero cento per cento) va comunque accompagnata da iniziative in tema di burocrazia, controlli qualità, regole uniformi, che soltanto il legislatore può assumere: in assenza di queste ogni iniziativa rischia di essere vanificata.

e. f.

A Torino demolite centomila all'anno

Ma quante carcasse lasciate in strada...

Non ci sono zone particolari di Torino dove si abbandonano le auto giunte alla fine della loro vita. Al Comando dei vigili dicono che ogni strada è buona, pur con una spiccata preferenza per i controviali. Sono i vigili a prendersi cura di questi fantasmi di auto: se sono senza targa, è tutto semplice perché diventa un rifiuto abbandonato e in quanto tale viene trattato. I vigili lo segnalano all'Amiat, che ha in funzione un servizio bisettimanale per risolvere questo problema: al martedì e al giovedì, autocarri attrezzati per sollevare e catturare queste carcasse vanno in giro e compiere questo lavoro particolare di ripulitura. Dall'abbandono alla segnalazione passano comunque pur sempre alcune settimane. Le auto senza targa finiscono in un deposito comunale, in strada Druento: dopo un anno il Comune ne diventa il proprietario e può allora ordinarne la demolizione.

Ma non sarebbe più civile che il proprietario si preoccupasse di portare la propria auto da un demolitore? «Sarebbe logico se si avesse una coscienza ecologica, ma molti vogliono risparmiare anche le trenta-cinquantamila lire del rimorchiatore per portarle alla demolizione», dicono all'Amiat, sulla base della loro esperienza.

Se l'auto abbandonata ha una targa, la ricerca dell'ultimo proprietario diventa complicata: si deve risalire attraverso il numero del telaio al primo proprietario, e poi al Pra per i vari passaggi proprietari, fino a scoprire l'ultimo che rischia, se responsabile dell'abbandono, di pagare una multa di 200 mila lire. E in questo caso l'iter è macchinoso e possono passare anche dei mesi.

Sono almeno centomila le carcasse di auto - senza e con targa - che vengono demolite ogni anno a Torino (e sono un centinaio i demolitori autorizzati che operano nella provincia torinese, secondo l'ultimo censimento dei vigili, senza contare quelli abusivi spesso legati al giro delle auto rubate).

Il decreto legge 915 dell'82 obbliga al recupero anche di questo particolare tipo di rifiuto che sminuzzato nelle sue varie componenti diventa ancora prezioso. Dalla carrozzeria dei vari materiali che compongono l'autoveicolo saltano fuori plastica (rigenerata, viene usata anche per asfaltare), ferro (quello recuperabile vale almeno 120-150 lire al chilo), alluminio (ancor più prezioso) ...Materiali preziosi da non disperdere ma da riciclare, nel rispetto dell'ambiente ma anche dell'economia.

si. c.

Gli abitanti delle Vallette vogliono ricorrere al Tar contro Barricalla

E' la discarica della discordia

Se ne parlerà nel prossimo consiglio comunale

Per gli abitanti delle Vallette la discarica di rifiuti tossici di Barricalla resta un incubo. Il Consiglio di circoscrizione ha chiesto che venga chiusa e chiede al Sindaco Zanone ed al Consiglio comunale, l'appoggio per ricorrere al Tar contro le autorizzazioni di ampliamento dell'impianto, rilasciate, in settembre, dalla giunta regionale.

La vicenda è oltremodo complessa e contraddittoria. Attualmente l'impianto opera in deroga alle disposizioni di legge, che regolano la localizzazione delle discariche. La distanza minima dalle abitazioni dovrebbe essere di non meno di due chilometri, anziché i 500 metri che la separano dall'ospedale «Villa Cristina», e gli 800 dal supercarcere, ed i 1250 dalle case delle Vallette. A due chilometri si trovano lo stadio ed i pozzi dell'acquedotto.

La discarica è anche eccessivamente vicina alle aree che il nuovo piano regolatore destina ad edilizia residenziale e alla costruzione di un nuovo ospedale. Sono tutte realizzazioni che rischiano di restare lettera morta, poiché, inevitabilmente, una siffatta presenza potrebbe limitare l'uso del suolo in tutta la zona e, di conseguenza, lo sviluppo di una consistente parte della nostra città. Non solo. Il Comune pare essere stato anche estromesso in parte dalle decisioni inerenti il futuro della Barricalla. A Palazzo di Città non si nasconde il malumore, per non aver ricevuto, dalla Regione, tutta la documentazione integrativa, prodotta dalla società di gestione della discarica.

La discarica Barricalla crea polemiche da quando sono cambiati gli assetti politici

Dice Paolo Vernero, presidente della settima Commissione (Ambiente e Municipalizzate): «Abbiamo chiesto alla Regione, tramite l'assessore all'Ambiente Maurizio Lupi, di sospendere ogni decisione in attesa di nuovi elementi. Purtroppo senza risultati concreti».

«Non abbiamo - risponde Lupi - grandi poteri in materia. La Regione è gelosa delle proprie competenze e si fa forte di un pronunciamento di valutazione ambientale, espresso dal ministro Ruffolo, favorevole alla discarica. Solo le implicazioni di carattere urbanistico potrebbero - secondo Lupi - far rientrare il Comune nel novero dei protagonisti di questa vicenda».

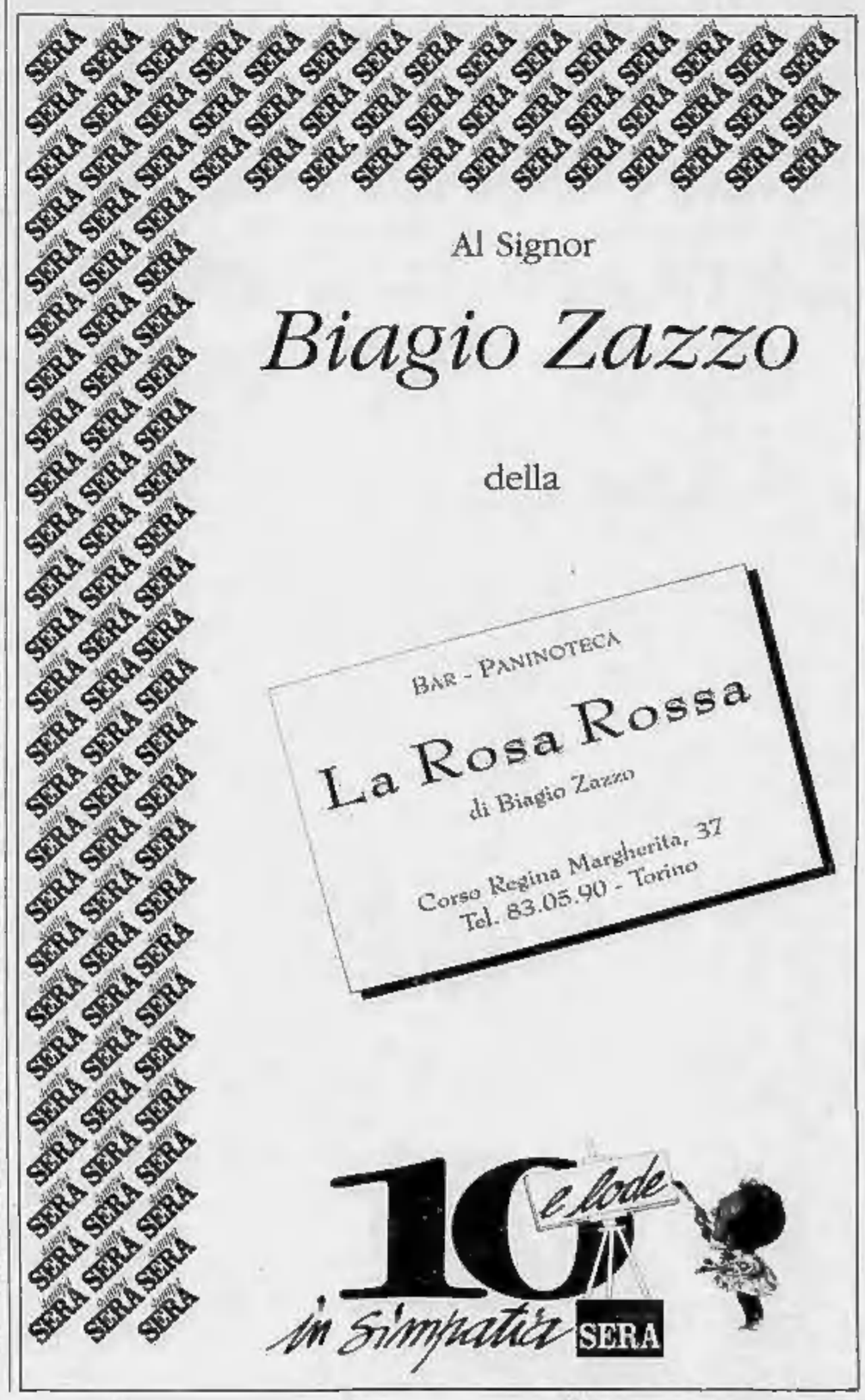
La gravità di tali implicazioni per Torino è stata sottolineata, in un'interrogazione, anche dal consigliere pds Nemesio Ala, il quale aggiunge: «Il comportamento della Regione appare contraddittorio. Si ostenta il pronunciamento del ministero, quasi fosse vincolante. Ma non è così. Già all'epoca di un analogo provvedimento, espresso a favore della ditta "Energest", la regione negò ogni autorizzazione. Su Barricalla, invece, si va avanti ad oltranza, come se non si potesse fare diversamente».

Secondo Marcello Carino, assessore regionale all'Ambiente non c'è invece nulla da eccepire: «Abbiamo lavorato due mesi, per definire una serie di regole al funzionamento dell'impianto. Le abbiamo poi illustrate a tutti (Circoscrizione compresa). Nessuno ha avuto niente da ridire. E' stata inoltre istituita una Commissione di esperti, che vigilerà sull'applicazione di queste prescrizioni. Per quanto riguarda il futuro dell'area - conclude Carino - è in atto un monitoraggio di un anno, dopo di che vedremo».

Polemico è Filiberto Rossi, presidente della quinta Circoscrizione regionale: «L'autorizzazione regionale è scandalosa, per molti motivi. Innanzitutto perché è contraria alla legge, poi perché interferisce con scelte urbanistiche, che la Regione stessa ha autorizzato ed infine perché non è accompagnata da una seria politica di programmazione, per la localizzazione futura di altre discariche di questo tipo: si va avanti alla giornata, senza nessuna considerazione dei molti pericoli esistenti».

L'argomento è stato messo all'ordine del giorno del prossimo consiglio comunale.

Luigi Vigliani



RISTORANTE di Anna Bona

Minestre di farro e sapori lucchesi

LA PERGOLA ROSA - *via XX Settembre 18, tel. 546.534. Chiuso domenica.* Nel tipico ristorante degli Anni '40, con il fascino del tempo passato, sotto la guida vigile e solerte della signora Elsa Cristiani, lo chef Sauro Calleni continua a proporre la saporita cucina lucchese della Valdinievole. In questo periodo è tutto un trionfo di funghi, di tacconi al sugo di lepre, di minestre di farro, di polente con coniglio o funghi e poi il grande carrè intero di sanato arrosto e la superba zuppa ribollita con il classico cavolo nero e per concludere il saporito castagnaccio e la torta di pane. Con il Bianco Montecarlo ed il Chianti della Fattoria del 300 il prezzo medio di un pasto si aggira sulle 30/35 mila.

PINEROLO

Il progetto per il nuovo ospedale sarà approvato oggi dal ministero

Sarà approvato oggi a Roma dal nucleo di valutazione del ministero il progetto per la costruzione di un nuovo ospedale che si affiancherà all'Agnelli. Lo ha annunciato il ministro della Sanità De Lorenzo, durante la sua visita al nosocomio pinerolese. Sorgerà una torre adiacente alla struttura già esistente e comprenderà cinque piani fuori terra. Al primo saranno sistemate le sale operatorie per ginecologia, otorino e oculistica e la sala parto. Al secondo altre sale operatorie per ortopedia, traumatologia e chirurgia generale, al terzo 20 posti letto per degenze di oculistica ed altrettanti per otorinolaringoiatria. Al quarto la cardiologia, che avrà 18 letti più 6 per l'unità coronarica ed infine, all'ultimo piano, il reparto di oncologia con 20 posti letto e 22 per le degenze pediatriche. «Il progetto, del costo aprossimativo di 30 miliardi — spiega Fabrizio Fabbri, amministratore straordinario della Usl 34 di Pinerolo — completerà la torre dei servizi». I lavori, da quando si avrà il via del ministero, dovranno essere finiti in 3 anni.

L'ingresso dell'ospedale civile Edoardo Agnelli

Si fa sentire l'incubo della «cassa»

Voglia di consumi «Mancano i soldi»

Intervista a Giovanni Giustetto, segretario Confesercenti

Sarà vero che, come sta già verificandosi in Francia, anche a Torino i consumatori comincino ad averne abbastanza di spendere e spandere vergognandosi del troppo *«usa e butta»*?

Dalla Confesercenti arriva un no senza sfumature. Dice il segretario provinciale Giovanni Giustetto: *«Per me, questa morigeratezza prossima ventura è una storia che non sta in piedi. Mancano i soldi, questo sì. Ma la voglia di comperare sempre più cose resta tale e quale»*.

A favore di questa convinzione Giustetto ha un solo elemento, ma gli basta. *«Anche se mi mancano dati precisi in proposito, mi sembra che l'esperienza di ogni giorno basti e avanzi. Un esempio? Il mercato della Crocetta che, ogni sabato, rigurgita di pellicce cosiddette ecologiche a 600-700 mila lire. Si vendono come panini ma dov'è che stanno ecologia e risparmio? Una pelliccia tradizionale costa cinque milioni ma dura una vita, queste si buttano ogni due anni»*.

Senza contare che basta un'occhiata in giro. *«Tanta gente compra una bistecca quotidiana non è più un'optional ma un'abitudine. E intanto la città è piena di fuoristrada da 40-50 milioni che non han mai calcato un prato o un sentiero di campagna in vita loro. Sprechi terribili, insomma»*.

C'entrerà l'impatto dei nuovi ipermercati, magari? Gli esperti torinesi della grande distribuzione non si scompongono. Assodato che in Francia lo shopping è ormai sfociato in una frenetica *«nevrosi del consumo»* cui corrispondono ipermercati da cui trasparo un'equivalente *«nevrosi del commercio»*, il Piemonte e il resto d'Italia risultano ancora indietro di almeno un decennio.

Ne deriva che, qui da noi, non solo la nausea ma anche la sazietà di consumi sono ancora lontane. Nonostante l'ecologia e una nuova voglia di ruspante genuinità comincino a far proseliti anche a Torino.

Provare per credere, all'aggiornatissimo supermercato *«Mega»* di via Gorizia, nel cui staff è appositamente entrato un ecologo americano. E, con lui, un'inedita e «naturalistica» formula distributiva per cui gli sprechi di energia e ogni tipo di scarto risultano platealmente ridotti al minimo, mentre il «ritorno alle origini» rappresenta l'ultima innovazione dedicata ai soliti consumi. Tra i tasti più suggestivi, insieme agli ortaggi esenti da pesticidi e all'ormai pubblicizzatissima carne bovina priva di ormoni: il pollame presentato qui su un letto di ghiaccio, come consente soltanto la carne di pollo nutrita «come una volta».

Ma è possibile che la grande distribuzione sia sempre un passo avanti? E chissà poi se è giusto che Torino debba «copiare» l'evoluzione del commercio estero, dove gli ipertrofici supermercati abituati a far fuori montagne di merce a bassissimo prezzo (che noi piemontesi ancora ci sogniamo) si stan adesso «ritagliando» in una miriade più accogliente di negozietti specializzati. Riuniti sotto un'unica direzione centralizzata, con l'obiettivo di un'offerta «più pensata» a prezzi comunque contenuti.

E' una novità che Giuseppe De Maria, presidente della Consulta delle Associazioni commerciali di zona, considera ovviamente con sottolineato distacco. Sostiene: «A Torino l'incubo non sta nella nausea dei consumi ma nei 13 mila cassintegrati di dicembre. Di conseguenza i tanti che oggi rimandano l'acquisto del cappotto agiscono così non per nausea consumistica e per effettiva mancanza di soldi, ma per una comprensibilissima preoccupazione rivolta a un domani carico di incertezze. Preoccupazione: questa risulta purtroppo la parola d'ordine più attuale tra i nostri clienti».

Davanti alle vetrine sfavillanti delle gioiellerie i generi di lusso piacciono ancora ma cominciano a scarseggiare le possibilità economiche per acquistarli

Alle vetrine sparse per la città il compito di rispondere con un augurio di incoraggiamento. «Oltre mille negozianti han già aderito alla nuova formula dei "centri commerciali naturali" in cui si raccoglieranno omogeneamente gli esercizi delle varie zone cittadine, mettendo a fuoco una politica ed un arredo urbano finalmente omogenei. Si tratta di un segnale positivo anche per i consumatori e per la città, a cominciare dall'apertura serale prenatalizia già anticipata autonomamente da diverse associazioni di via».

Luisella Re

FLASH

Chivasso

Le elezioni all'Ussl 39 e 29

Livio Tosi, consigliere dc di minoranza di Montanaro, è stato eletto presidente della costituenda assemblea dell'associazione dei Comuni della zona dell'Ussl 39 di Chivasso per la gestione dei servizi socio-assistenziali. Anche l'Ussl 29 di Gassino ha provveduto alle nomine. Presidente: Marcello Leonardi, psi, assessore ai Lavori Pubblici di Gassino.

Volpiano

Un corso di musica

Per coloro che amano la musica, la società filarmonica di Volpiano organizza un corso di avviamento musicale di tipo bandistico, per entrambi i sessi, dagli 8 anni in poi.

Moncalieri

Il foro boario non chiude

Il Foro Boario di Moncalieri non chiude. E' stato deciso in Consiglio comunale, con un ordine del giorno firmato dai capigruppo. La giunta si è impegnata a fornire il controllo sull'andamento dell'attività.

Museo dell'Auto: mostra di abiti d'antan

La moda delle nonne

Torino capitale della moda... Quante volte è stata pronunciata questa frase? Tante e con la nostalgia che accompagna il pensiero di grandi epoche tramontate (ma che si spera possano, prima o poi, ritornare). Ora, a ripercorrere l'affascinante itinerario creativo delle grandi sartorie che nella nostra città hanno vestito generazioni di uomini e donne eleganti, ci ha pensato l'associazione culturale «Progetto Cultura 2000» con l'esposizione *1900-1960 L'Alta Moda Capitale. Torino e le sartorie torinesi* che aprirà i battenti il 19 dicembre al Museo dell'Auto.

L'esposizione, ideata da Gioacchino Bonardo, si avvale della collaborazione dell'assessorato per la Cultura del Comune, del Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» e della Camera di Commercio, con il contributo di Lancia, Martini & Rossi, Lancia Linaccessori. Il percorso espositivo intende ricostruire, tramite la vita degli ateliers torinesi, il punto di partenza dell'alta moda italiana, ancora dipendente nei primi decenni del secolo dal modello culturale francese.

«Si è cercato quindi, da un lato - spiegano gli organizzatori -, tramite il materiale reperito negli archivi de La Stampa, dell'Uiet e del Museo del Cinema, di delineare un preciso quadro della scena torinese del periodo delle esposizioni internazionali verso la fine del secolo scorso. Parallelamente è stata svolta una puntuale ricerca nelle sartorie».

Dalla ditta Roberto De Valle, alla sartoria Sanlorenzo alla modisteria Volpi è stata condotta un'appassionante indagine che ha portato all'individuazione di circa sessanta abiti e alcune decine di accessori. «Si tratta - dicono i responsabili della ricerca - di capi di abbigliamento femminile che sono una datazione per decenni, dal primo Novecento al 1960. La scelta è stata fatta su abiti da mattina, pomeriggio, cocktail e sera, in modo da rendere un panorama completo delle diverse situazioni nell'arco della giornata». Si è inteso insomma evidenziare uno stile di vita «tutto torinese». «Presentando l'evento moda in relazione al contesto specifico della città e degli eventi che ne hanno fatto la storia, si è voluto così presentare l'alta moda italiana non come manifestazione dell'effimero, bensì come fatto di costume, emblema di una cultura e di una civiltà».

Dopo Torino, dove resterà fino al 2 febbraio, la mostra (allestita a cura dello Studio Albanese di Vicenza) proseguirà alla volta di Milano, Firenze e Roma.

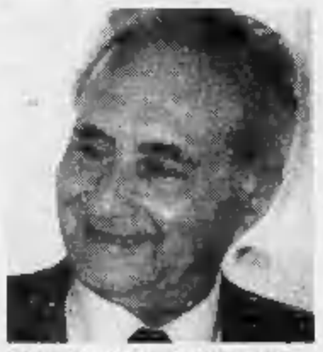
Nell'ambito dell'esposizione si svolgerà un convegno sul tema «Un laboratorio per la moda italiana. Ipotesi e prospettive».

Vanno a Borgaro gli impianti di Settimo

Arrivano le ferriere

L'area di 3 milioni di metri quadrati che una finanziaria ha acquistato a Borgaro, ai confini con i comuni di Torino e Settimo, servirebbe in gran parte per la costruzione di una acciaieria. Questa almeno è l'intenzione di uno dei soci della finanziaria, l'industriale Ettore Ferrero, proprietario a Settimo delle acciaierie omonime, che danno lavoro a 600 operai. Il gruppo Ferrero, che comprende anche un'altra fonderia a Bruzolo in Valle di Susa, la Presider di Borgaro (per la lavorazione del ferro), una centrale idroelettrica a Donnaz in Valle d'Aosta e la Metallurgica Piemontese di via Cigna a Torino (commercio di prodotti siderurgici), ha chiuso il bilancio '90 con un fatturato di quasi 280 miliardi.

Con il re del tondino, hanno quote consistenti nella società costituita per acquistare i terreni di Borgaro, il costruttore e finanziere milanese Ligresti e la Lega delle Cooperative. L'area, proveniente dal fallimento della Sogene, ex società di Michele Sindona, è stata venduta all'asta per 30 miliardi e l'affare sta suscitando a Torino polemiche da parte del gruppo verde e rifondazione comunista.



Ettore Ferrero, il re del tondino

Il terreno su cui dovrebbe sorgere l'acciaieria è di circa un milione e 200 mila metri quadrati, in parte nel territorio di Borgaro e in parte a Settimo. Da tempo il cavaliere del lavoro Ettore Ferrero, presidente del gruppo (il figlio Giuseppe è amministratore delegato), è alla ricerca di un'area per trasferire l'acciaieria di via Galilei a Settimo, che si trova a poche centinaia di metri dal centro cittadino. Una prima area, individuata all'inizio della strada Cebrosa, nei pressi della ferrovia per Milano, venne scartata lo scorso anno perché ritenuta non idonea. Sei mesi fa il Comune indicò una possibile rilocalizzazione dell'acciaieria ai confini con Volpiano, ma l'acquisto dei terreni sembra difficilmente praticabile. Sulla destinazione dell'area di Borgaro, Ettore Ferrero è laconico: «Per ora non abbiamo fatto programmi precisi».

SERA

Carlo Bramardo direttore responsabile
Ernesto Marenco vicedirettore

Stabilimento tipografico
Editrice La Stampa spa,
via Marenco 32, 10126 Torino
Centralino 65681, Telex 221121, Fax 655306
Stampa in FacSimile
Editrice La Stampa spa
via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino
n. 6131/1926
© 1991 Editrice LA STAMPA spa.
Certificato ADS (Accertamento diff. stampa)
n. 1833 del 14/12/1990
Editrice LA STAMPA Spa

Presidente
Giovanni Agnelli
Vicepresidenti
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
Amministratore delegato
e Direttore Generale
Paolo Peloschi
Amministratori
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello ...

PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211

Disfunzioni e organizzazione della sanità oggetto di dialogo con i lettori

Fate con noi un viaggio nelle Ussl

Inviateci pareri e suggerimenti per gli amministratori

S'inizia oggi il viaggio di Stampa Sera nel pianeta Ussl, un pianeta pieno di problemi e forse, in parte, vittima di un concetto eccessivamente distorto e negativo. Vorremmo capire se corrisponde l'immagine sociale della sanità con l'effettiva realtà dei servizi: per questo motivo chiediamo ai nostri lettori di scriverci per segnalare storie di quotidiana disfunzione o abusi, insufficienze, negligenze del servizio sanitario o anche suggerimenti. Sarà nostra cura pubblicare gli scritti più emblematici e segnalare gli altri ai Commissari unici delle Ussl di Torino e della provincia.

Questi primi servizi, vogliono essere una anticipazione delle problematiche che svilupperemo nelle prossime settimane direttamente con gli amministratori.

Problematiche che abbracceranno l'aspetto politico della sanità. Pubblicheremo, inoltre, schede esplicative degli organici, delle voci di spesa, delle prestazioni erogate, dei programmi futuri e di quelli in via di esecuzione, nonché una mappa dei servizi territoriali di ogni Ussl.

Soprattutto queste mappe dei servizi vorrà essere uno strumento di consultazione aggiornato, proposto da Stampa Sera ai suoi lettori e che al termine del nostro viaggio nel «pianeta sanità» verrà raccolto in un vademecum di tutte le Unità sanitarie locali di Torino e provincia.

Sanità inguaribile o vittima di un concetto eccessivamente distorto e negativo? Corrisponde l'immagine sociale della sanità all'effettiva realtà dei servizi? E' quanto cerca di chiarire un'indagine condotta dalle Acli del Piemonte in collaborazione con l'assessorato regionale alla Sanità, su un campione di 2511 persone (1331 utenti e 1180 operatori dei quali 206 medici e 364 infermieri) rappresentativo del «pianeta sanità» piemontese.

Al di là dei luoghi comuni e di valutazioni emotive, sotto accusa l'ingerenza dei manager di partito (il 51,4% degli utenti e il 67,4% degli operatori si sono espressi perché essi vengano estromessi dalla gestione delle Usl), i tempi di attesa e gli orari, il malcostume della «mancia obbligatoria» e la necessità di dare spazio ai gruppi di volontariato.

Presentando agli organi di stampa i risultati dell'inchiesta, nel giugno scorso, l'assessore alla Sanità Eugenio Maccari aveva dichiarato, mettendo le mani avanti: «In fin dei conti, ormai, la sanità è praticamente autogestita. Alcune risposte possono essere lette, in un certo modo, appunto come un'autodenuncia di determinate categorie, che pur fra mille difficoltà vivono in prima persona un malessere dell'ambiente di lavoro. Per quanto riguarda i giudizi negativi sui politici sono pienamente d'accordo sul fatto che ad essi va data soltanto la facoltà di programmazione. Non spetta a noi stabilire di quante siringhe o di quanti rotoli di carta igienica abbia bisogno un ospedale. Certi atteggiamenti dei politici, fino ad ora, hanno contribuito a dare nella società civile un giudizio negativo su certi amministratori pubblici. Tutto questo non deve più accadere».

E a noi corre l'obbligo di ricordare all'assessore Maccari che la scelta degli amministratori straordinari è avvenuta su segnalazione dei partiti ai comitati dei garanti, anch'essi espressione partitica... Ma più interessante è sapere che i segnali per la sanità sono quelli di una malattia cronica. Numerose lamentele riguardano, per esempio, la sbrigatività dei medici di base, per meglio capirci i medici di famiglia, la loro facile propensione all'invio dallo specialista, il ricorso eccessivo alle analisi di laboratorio, la «cultura del farmaco» (magari incentivata dalle case farmaceutiche, tramite i medici di base...), l'inutilità dei tickets, l'insoddisfazione rispetto ai servizi di sportello territoriali. E molto alte sono le percentuali, il 28% ha manifestato insoddisfazione nei confronti del proprio medico di famiglia ed il 32% dichiara scontentezza verso gli specialisti degli ambulatori.

L'indagine propone poi risultanze degne di nota, come le condizioni di degenza negli ospedali, ed è sorprendente rilevare che le critiche maggiori provengano dagli stessi operatori del Servizio sanitario nazionale, rispetto agli utenti. Le stesse Ussl potranno trarre risultanze utili da questa indagine, rispetto ai problemi quotidiani di più urgente soluzione.

Ma cosa pensano i ricoverati? Ecco i giudizi negativi sulla degenza ospedaliera: l'11,7% si lamenta delle condizioni igieniche, il 5,7% dell'organizzazione del reparto, il 6,9% della qualità della degenza notturna.

Allarmante la situazione tra gli operatori; tre su dieci si lamentano di non poter valorizzare la propria professionalità e due su dieci affermano che questa è sprecata; e gli esperti spiegano: «Siamo di fronte al frequente manifestarsi della sindrome di avversione verso il proprio lavoro». Il 48% degli operatori della sanità ha dichiarato di essere in difficoltà a gestire il proprio lavoro: una denuncia pesante che potrebbe essere la vera piaga della disfunzionalità della sanità in Piemonte. Non manca neppure la nota di colore: la «mancia». Questa rimane sempre importante ed a volte determinante, per vivere meglio in ospedale: 24 ricoverati su cento hanno dichiarato di averla elargita agli infermieri per mitigare le proprie angosce.

Altro importante aspetto dell'inchiesta è la lagnanza diffusa di non aver avuto in occasione dei ricoveri in ospedali sufficienti informazioni sulla propria malattia, sul suo decorso, sul tipo di cure e di esami, nonché sul loro esito. Sono in molti a denunciare una carenza di istruzione su come proseguire la cura a casa.

Comunque sono i medici la categoria più insoddisfatta dell'andamento della sanità: il sondaggio ha investito 18 ospedali pubblici e 6 case di cura private del Piemonte. Il 44,9% dei medici si è dichiarato «insoddisfatto» e parere negativo hanno espresso anche gli infermieri professionali nella misura del 42,7% mentre quelli generici hanno risposto negativamente al 38,7%. Critici verso le condizioni di lavoro (orari e turni) gli operatori lamentano (8 su 10) lo spreco di risorse umane e finanziarie nella gestione dei propri reparti.

Non mancano i dati positivi. La sanità pubblica è stata giudicata più affidabile del 74% rispetto a quella privata ed anche in caso di ricovero il 40 per cento dei pazienti preferirebbe la struttura pubblica.

Molta invece, per concludere, la disparità di giudizi tra gli operatori, i medici ed i pazienti sul futuro della sanità italiana: il 64,4 dei medici e di infermieri ritiene che l'efficienza «possa migliorare, ma solo tra molto tempo», mentre il 36,5% dei ricoverati ha fiducia che ciò avvenga in «tempi brevi». Molti (35,5%) tra i ricoverati pensano che il miglioramento sia «difficile ed impossibile».

Ma come potrà migliorare la sanità in Piemonte?

Dall'indagine il 91,2% degli utenti chiede che gli operatori seri vengano premiati: noi ci associamo. Più incentivi, anche economici, e più professionalità non possono che far bene alla sanità pubblica, ma ad una condizione, che gli operatori non seri percorrano la strada inversa...

Roberto Marandola

Code di assistiti all'Ussl. Nel riquadro l'assessore Eugenio Maccari

I funzionari delle Ussl assicurati se sbagliano

Gli ultimi avvenimenti giudiziari che hanno coinvolto funzionari pubblici e le relative condanne di risarcimento danni, hanno spaventato i nuovi amministratori straordinari delle Usl piemontesi, che sono corsi ai ripari.

In buona parte, non tutti sino ad ora, si sono rivolti all'Unione Subalpina Assicurazioni per stipulare una polizza contro rischi speciali che li sollevi dalle responsabilità civili durante l'espletamento delle loro funzioni. Con poco più di 800.000 lire all'anno gli amministratori delle Usl si sono garantiti in modo tale che l'assicurazione «risponde delle somme che l'assicurato sia tenuto a pagare a titolo di rivalsa all'amministrazione pubblica da cui dipende, quando questa risulti danneggiata dall'operato dell'assicurato per responsabilità del medesimo in conseguenza dell'espletamento di specifiche attribuzioni e funzioni dell'assicurato, sempreché tali funzioni ed attribuzioni risultino estrinsecazione dell'attività dell'Ente e non siano conseguenza di azione dolosa dell'assicurato medesimo».

La polizza copre i rischi degli amministratori delle Usl sino a 2 miliardi di lire per ciascun sinistro e la compagnia assicuratrice assume la difesa degli stessi sia in sede stragiudiziale che giudiziale, sia civile che penale dell'assicurato. Una tutela giustificata e che dimostra quanto siano impervi i percorsi della sanità pubblica dove, dietro l'angolo, non mancano ostacoli e magistrati... *(r. m.)*

Clamorosa gaffe dell'ospedale Maria Vittoria

«Come sta il nostro paziente?» «E' morto da voi 20 anni fa»

«Gentilissimo signore e/o familiari, procediamo a un controllo dei pazienti esaminati o operati, di cui ci mancano da diversi anni notizie, e vi chiediamo perciò una gentile collaborazione a cioè di compilare in tutte le sue parti e spedirci questo questionario... Il paziente è vivente?...».

L'ospedale Maria Vittoria ha chiesto per lettera a Luigi Scaramuzzo, di Nichelino, informazioni sulle sue condizioni di salute dopo l'operazione per stenosi micralica avvenuta il 16 febbraio 1972 ed effettuata dal professor Angelo Actis Dato. E' stato però trascurato il particolare che il paziente è deceduto due giorni dopo l'operazione.

«Vent'anni fa - precisa la moglie di Luigi Scaramuzzo, Grazia Laurino -, mio marito è morto a 33 anni lasciandomi sola con cinque figli da allevare: la più grande era Rosanna di 8 anni e mezzo e il più piccolo Giancarlo di appena 3 mesi. Al dolore della sua morte si è aggiunta la necessità di trovarmi un lavoro per poter mantenere i bambini e dare loro un'istruzione. Per parecchi mesi ho bussato a tutte le porte senza risultato, disposta a qualsiasi sacrificio, ma chiedendo soltanto di poter lavorare per crescerli onestamente. Il 1° dicembre del 1972 le mie preghiere sono state accolte e sono stata assunta presso l'amministrazione provinciale. Trovarmi tra le mani questa lettera, indirizzata a mio marito, mi ha fatto rivivere tutta l'angoscia di quei giorni, in tutta la loro crudele tristezza».

Luigi Scaramuzzo

E ricorda gli avvenimenti di allora: «Nel giugno del 1971 mio marito aveva accusato i primi dolori e, ricoverato all'ospedale Molinette di Torino, gli era stata diagnosticata la malattia di cui prima non ci eravamo mai accorti. Quando il professor Actis Dato gli ha annunciato la necessità dell'intervento ci siamo affidati alle sue cure, avendo anche avuto numerose assicurazioni sui risultati dell'operazione che era stata definita di estrema facilità».

Questi dati sono confermati dal fatto che l'intervento è poi avvenuto parecchi mesi dopo, solo nel febbraio dell'anno successivo. Il chirurgo ha scelto di operare presso la struttura dell'ospedale Maria Vittoria, dove il ricovero è avvenuto l'8 febbraio seguito mercoledì 16, nel pomeriggio, dall'operazione. Al termine di questa, Actis Dato ha parlato alla signora Laurino della gravità della situazione e delle pessime condizioni mostrate dal cuore del marito. La donna ha ricordato che dopo l'operazione ha potuto vedere il marito solo il venerdì mattina durante la degenza nel reparto di rianimazione dov'era stato nel frattempo ricoverato e dove la situazione era precipitata. Il paziente era in coma.

Nel pomeriggio dello stesso giorno, veniva deciso dai familiari il trasferimento a casa, e, proprio durante il trasferimento, il paziente è morto.

Si può quindi immaginare lo stupore di veder giungere una lettera che chiede notizie dettagliate di una persona che non è più da vent'anni e che al momento della dimissione dall'ospedale, operato da appena due giorni, versava in condizioni di stato preagonico con «mancanza di riflessi muscolo-tendinei e oculari». I figli hanno risposto alle domande della lettera, ma è poi mancato a tutti il coraggio di spedirla. E Grazia Laurino ricorda ancora le ultime parole dette dal marito ai compagni di stanza prima che lo conducessero in sala operatoria: «A presto, ci vediamo domani». Mezz'ora dopo il chirurgo diceva: «Abbiamo fatto tutto il possibile, ma...».

Elena Moroa

Io?

Penso che la qualità della vita dipenda anche dalla qualità della guida: dalle prestazioni di un propulsore bialbero ad iniezione sequenziale, dalla prontezza di 137 cv puliti, da

1764 cc i.e. con catalizzatore a tre vie e sonda lambda; coppia max. 161 Nm. (a 4250 giri/min.); 209 Km/h; 0-100 Km/h in 8,1 sec.; punterie idrauliche autoregolanti; alimentazione elettronica ad iniezione differenziata dell'aria; valvole raffreddate al sodio; retrotreno a 4 barre; pneumatici a sezione ribassata; direzione assistita; 4 freni a disco.

una tenuta di strada da vera granturismo. È facile scegliere quando sai già cosa scegliere. **Clio 16v.**

Renault Clio è l'Auto dell'Anno.

Renault Clio è inoltre disponibile: 1100; 1200 e 1400 Motori Energy; 1900 Diesel, 3 e 5 porte.
Motori Energy anche in versione iniezione con catalizzatore a tre vie e sonda lambda. 8 anni di garanzia anticorrosione. Prezzo garantito per tre mesi dall'ordine.

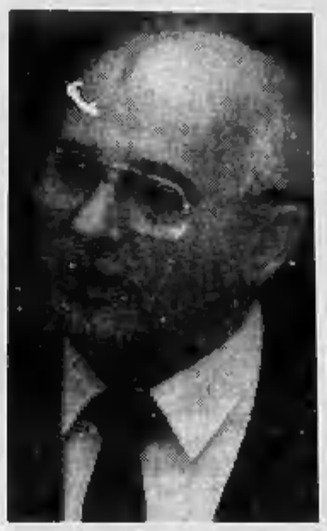
Renault sceglie lubrificanti elf. Da FinRenault nuove formule finanziarie. I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle.

BARBANERA consiglia e prevede per il prossimo anno...

«Cossiga con le pive nel sacco»

«Gorbaciov tormentato, Saddam in sella»

Il Lunario del Mago di Foligno compie 230 anni vedendo nelle stelle un 1992 di alti e bassi, ma la Borsa avrà una buona ripresa. Precipiterà un aereo di turisti. E il mare «ci farà piangere»



Da sinistra, i tre presidenti Hussein, Cossiga e Gorbaciov. A destra, un'immagine dell'astronomo, veggente e filosofo Barbanera nel suo osservatorio con l'allievo Silvano

Re Carlo Emanuele III aveva già impalmato tre principesse, di Baviera, d'Assia e di Lorena; l'astigiano Vittorio Alfieri aveva 14 anni e scalpitava all'Accademia militare di Torino; il saluzzese Giovanni Battista Bodoni, ventiduenne, creava i suoi primi caratteri tipografici a Roma. Era il 1762 e nel cuore dell'Umbria il mago Barbanera si presentava per la prima volta alla ribalta. Esattamente 230 anni fa, nella piccola Foligno veniva infatti stampato su un unico foglio un calendario, con le feste, i santi e le luna. Su di esso Barbanera, impegnava la sua reputazione scrivendo le previsioni sul tempo: un inizio inverno ostile, rigido e freddo, una primavera di tempeste, un'estate «molto calorosa» e un autunno «dilettevole» per i cacciatori. Ci azzeccò in pieno e da allora Barbanera si presenta all'appuntamento con ogni nuovo anno, per predire e consigliare. Il semplice foglio già nel 1760 diventa un libretto, via via sempre più consistente, ricercato soprattutto dalla gente della campagna per gli utili consigli che mese per mese offre sui lavori della terra, semine, raccolti, sempre precisi tenendo conto delle facce o delle gobbe della Luna.

Ora, la stirpe di Carlo Emanuele ha perso il trono e qualcos'altro. I giovani non leggono più le tragedie dell'Alfieri. I sogni tipografici del Bodoni sono finiti in infernali macchinette elettroniche. Ma Barbanera continua la sua missione e non perde colpi con i tempi. Dedicando ampio spazio agli oroscopi, di gran moda, si è introdotto nei salotti bene, pur non tralasciando i vecchi consigli contadini, promuovendo anzi un'interessante campagna in difesa del verde.

Ma vediamo che cosa prevede per il 1992 il Mago di Foligno, nel suo ormai consueto colloquio introduttivo con l'allievo Silvano che lo tempesta di domande. Parte citando Andreotti «navigatissimo politico» per il quale «tutto si aggiusta». Ma lui, l'Astronomo degli Appennini, scrutando le stelle vede che la riforma delle istituzioni andrà ancora per le lunghe, mentre «continuerà il braccio di ferro tra Cossiga e i partiti, ma non sarà lui il Presidente... presidenziale. Rimarrà anzi con le pive nel sacco. Lo vedo condannato a ritirarsi, forse prima del tempo». Seguirà un periodo molto burrascoso. Poi una persona (quella giusta) metterà ordine e Cossiga non avrà più la chiave in mano». In sostanza per l'Italia «sarà un anno segnato da alti e bassi. Ci sarà più stabilità e successo dopo giugno».

Sempre dopo la metà dell'anno si avrà anche un miglioramento dell'economia. «L'Italia è ineffondabile». E questo perché, ricorda il Mago filosofo, «non è l'arte di arrangiarsi la vera virtù italiana: è il lavoro, il sacrificio, il risparmio». Ad una domanda di Silvano su calamità naturali, lutti, disgrazie, Barbanera parte sul sicuro. Il mare, procurando ancora vittime «ci farà piangere», mentre «l'inquinamento non risparmierà alcuna spiaggia, come in passato. Incendi dolosi in estate. Tanti giovani vittime di incidenti d'auto il sabato sera». Lutti anche nel mondo del giornalismo, uno nel calcio, uno alto nella politica e perderemo anche un noto cantautore. «La mafia colpirà ancora. Un aereo carico di turisti precipiterà». Poi, un bomboncino: «Nel dodicesimo mese del '92 l'Italia avrà una grossa soddisfazione».

Evidentemente per non innervosire il Grande Vecchio, l'allievo non chiede di più e glissa verso il tempo. Eccolo e sappiano trarne frutto Loffredi e colleghi: «Il '92 sarà l'anno degli estremi climatici. In inverno, frane e valanghe; in estate, afa e molta siccità. In pericolo le coltivazioni». Una speranza invece per chi ha pacchi di azioni: «La Borsa avrà una buona ripresa». E mentre nascerà una nuova danza, finalmente più lenta, ecco un'altra conquista del femminismo: «Avremo le soldatesse, come negli altri Paesi».

Sul fronte internazionale, la Jugoslavia è «un vetro che si spezza... piangeranno in molti ma finiranno col separarsi». Nella Russia che «avrà bisogno di continui ricostituenti occidentali, Gorbaciov sarà sempre presente, ma lo vedo tormentato». In Medio Oriente, «Saddam è sempre in sella ma contro di lui si addensano veleni».

Sono tante le previsioni di Barbanera e non vogliamo togliere al lettore il piacere di scoprirle, meditarle e controllarle nel corso dell'anno. Il Lunario di Barbanera tradizionalmente tascabile, come l'Almanacco di grande formato che dal 1992 lo affianca, è una miniera nella quale ci si può addentrare alla ricerca di curiosità ma anche di cultura, di saggi consigli sul saper vivere apprezzando il mondo che ci circonda. L'utile e il dilettevole ci possono accompagnare per un anno intero.

Vito Bruno

Si ispira all'oroscopo dell'antica Cina il calendario Pirelli 1992

Animali e belle donne per i vip

Dodici mesi «artistici» per pochi privilegiati

Accanto ai tradizionali elementi (la composizione grafica, la bellezza delle modelle, la perfezione delle fotografie) che da sempre caratterizzano il calendario Pirelli, l'edizione 1992 di questo celebre «status symbol» evidenzia un ulteriore elemento di richiamo: le magie dei simbolismi presenti nell'oroscopo cinese.

Proprio sui dodici animali, elemento chiave della personalità di ogni individuo, si basano infatti le splendide pagine che l'art director Martyn Walsh ha fatto realizzare da Clive Arrowsmith, autore anche del calendario Pirelli 1991.

Il Topo, il Bufalo, la Tigre, il Coniglio, il Drago, il Serpente, il Cavallo, la Capra, la Scimmia, il Gallo, il Cane e il Cinghiale sono impersonificati da tre affascinanti modelle americane selezionate fra ben 2000 candidate di tutte le nazionalità. Ma l'elemento «centrale» del calendario Pirelli 1992 è — come in altre edizioni — l'originalità del trucco e dell'abbigliamento, perfetta fusione tra esigenze fotografiche e creatività pittorica.

Dalla collaborazione di artisti come lo scenografo e costumista della Royal Opera Robert Allsopp, la pittrice Mathilde Sandberg e la restauratrice Rose Dailey, sono scaturite le creazioni che adornano e vestono le tre modelle di questa edizione in chiave «cinese» del più famoso calendario del mondo.

Il mese cinese del Bufalo nell'interpretazione del calendario Pirelli

I temi decorativi, i colori, gli stessi frogi, sono stati ripresi da elementi tradizionali di quel Paese e, in particolare, dai costumi che ancora oggi vengono impiegati dal Teatro dell'Opera di Pechino.

Identica cura è stata dedicata agli altri elementi che compaiono nelle 12 immagini del calendario Pirelli 1992, tra cui le tipiche bandiere dei templi buddisti che ripropongono gli idiogrammi di ogni segno dell'oroscopo cinese e — naturalmente — l'impronta del battistrada di un pneumatico Pirelli, che è stato il comune denominatore di tutti i calendari dal 1964 ad oggi.

Come già era accaduto per la precedente edizione, il set fotografico ha richiesto un accuratissimo lavoro di ricerca e allestimento: scartata la Cina e l'Estremo Oriente per le difficoltà climatiche, la scelta è caduta su una tenuta in Spagna, nella zona di Almeria, a circa 1000 metri di altitudine. Una «location» ideale, sia per la perfetta somiglianza delle rocce a quelle della Cina, sia per la luce e l'intensità dei colori del cielo.

Il calendario cinese — su cui si basano gli oroscopi — fa riferimento alla Luna: ci sono dodici lune in un anno e di dodici anni è composto il ciclo lunare. La leggenda vuole che sia stato lo stesso Buddha a battezzare con i nomi dei suoi animali preferiti ogni singolo anno da cui è formato il ciclo lunare (che prende avvio in una data incerta, compresa comunque nel periodo variabile tra la prima metà di gennaio e la prima metà di febbraio).

Una tradizione vecchia di tremila anni, che è seguita da un quarto dell'intera popolazione mondiale sia per la predizione del futuro sia per la comprensione delle personalità e dei rapporti umani.

GENOVA Per Erminio Bozzo più di 130 miliardi di scoperto

Si liquida l'impero del caffé

GENOVA ● Un'altra storica famiglia della vecchia Genova rischia di scomparire dal panorama economico e industriale mondiale: si profila infatti la liquidazione concordataria della holding del caffè capeggiata da Erminio Bozzo, 66 anni, laureato in economia e commercio, sposato e padre di sette figli, quasi tutti inseriti nell'azienda. La procedura di liquidazione sta per essere avviata nei confronti del gruppo che, con il 5 per cento del commercio mondiale, era uno dei cinque maggiori produttori del mondo.

Lo scoperto sarebbe di 130 miliardi, ma non è escluso che la somma sia destinata a salire, quando verranno fatti esattamente i conti. Le difficoltà derivano dall'impossibilità di esigere crediti in Brasile, Nigeria, Angola, Costa d'Avorio: Paesi che nella loro crisi economica hanno trascinato l'«impero del Genovese».

Erminio Bozzo ha una quota di partecipazione nella Sci, società genovese di costruzioni quotata in Borsa, che tuttavia non sarebbe coinvolta nel deficit. Erminio Bozzo detto «Nini», che aveva sposato una Costa, Giovanna, porta un cognome ben inserito nel caffè da oltre un secolo (col padre e col nonno). Aveva creato una sede centrale a Ginevra, ma la sua famiglia abita nel Principato di Monaco.

Dall'estero, dove spesso si trovava, controllava il movimento del caffè che si svolge nel porto di Genova. Un uomo schivo, carattere tipicamente ligure (anzi, «genovano» come ricordano alcuni suoi amici), aveva però hobby costosissimi: yacht e auto di lusso. Fino a qualche mese fa la sua holding era valutata sui 500 milioni di dollari. Esperti londinesi prevedevano che il gruppo si stesse avviando verso il terzo posto nella classifica mondiale dei produttori, quando è giunta all'improvviso la clamorosa notizia dell'avvio di una procedura di «concordato concordatario». I debiti sarebbero quasi tutti con le banche.

Non si ricorda che Bozzo abbia mai concesso interviste, né fatto pesare la sua stretta parentela con la famiglia Costa. Per anni è stato in Brasile (il padre ve lo aveva mandato a farsi le ossa), dove aveva acquistato vaste piantagioni. Aveva allora poco più di vent'anni e già una laurea in tasca. Era tornato a Genova per trasferirsi subito dopo all'estero: in Paesi preferibili, secondo lui, a un'Italia stretta fra insuperabili vincoli valutari. Ma da qualche tempo si rincorrevano voci di sue difficoltà, confermate dai disimpegni nel settore immobiliare. Si pensava tuttavia che la holding avrebbe potuto rilanciarsi con la vendita di proprietà all'estero. Non è stato così. Le banche non hanno ritenuto di aspettare.

Guido Coppini

Specialisti in consulenza finanziaria.

CARO JOHNSON

14,44%

FONDO PROFESSIONALE REDDITO

INVESTE IN TRANQUILLITÀ.

Con il Fondo Professionale Reddito intendiamo offrire ai risparmiatori rendimenti elevati con la tranquillità dell'investimento in Titoli di Stato (come BOT, BTP, CCT). Completezza di analisi e velocità operativa ci hanno consentito di ottenere un rendimento netto del 14,44% (*) nell'ultimo anno e del 28,76% (*) negli ultimi due anni.
Il Fondo Professionale Reddito offre altri importanti vantaggi:

- libera il risparmiatore da preoccupazioni di reinvestimento delle cedole o di rinnovo dei titoli in scadenza;
- dà la facoltà al risparmiatore di scegliere se incassare annualmente gli utili di gestione o se reinvestirli aumentando il numero delle quote possedute;
- fornisce quotidianamente la valorizzazione della quota ed è liquidabile in ogni momento.

Chiamate il Numero Verde, i Consulenti Finanziari di Finanza & Futuro Vi offriranno ulteriori informazioni.

CHIAMATA GRATUITA NUMEROVERDE 1678-28008

(*) Dal 31-10-90 al 31-10-91. Le performance passate non sono indicative dell'andamento futuro del Fondo.

SPRIM

FINANZA & FUTURO

AVVERTENZE - La sollecitazione del pubblico risparmio di cui la presente inserzione non può avvenire se non previa consegna di copia del Prospetto Informativo contenente i modelli depositati presso l'Archivio Prospetti della Consob in data 8 aprile 1991 al n. 1991/7563 e 31 luglio 1991 al n. 2073/1164-A, e l'investimento non può essere perfezionato se non mediante sottoscrizione del modulo inserito nel Prospetto stesso di cui costituisce parte integrante e necessaria. L'adempimento di pubblicazione del Prospetto Informativo non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi. Le responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nei Prospetti Informativi spettano ai redattori dello stesso per le parti di rispettiva pertinenza. Ciascun recipiente del Prospetto Informativo si assume altresì la responsabilità in ordine ad ogni altro dato e valutazione fosse tenuto a considerare o verificare.

BIELLA

Stroncata da un'emorragia cerebrale dona cuore, cornee, fegato e reni

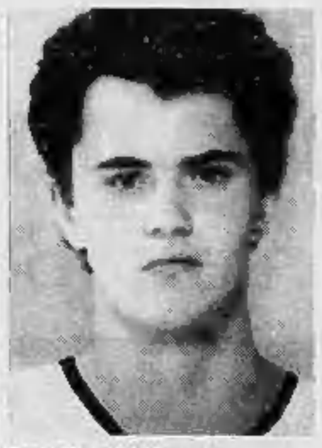
● Ha donato il cuore, le cornee, il fegato e i reni. Ora gli organi di Giuliana Beltrami, 53 anni, di Veglio Mosso (Biella), uccisa ieri mattina da un'emorragia cerebrale, consentiranno ad altre persone di condurre un'esistenza normale. «Da tempo mia moglie ripeteva che avrebbe chiesto l'espianto, in caso di incidente - racconta il marito Gianni Veglio Bernè -. E' sempre stata bene, non ha mai avuto bisogno del medico. Questa tragedia ci ha colpiti senza preavviso». Giuliana Beltrami, titolare dell'omonima azienda tessile, aveva appena preso accordi per ingrandire la ditta, che gestiva insieme ai figli. La donna è entrata in ospedale nella notte di sabato; le sue condizioni erano disperate, e i medici hanno cercato in tutti i modi di salvarle la vita. «Il coma era irreversibile - spiega Vittorio Fiorani, primario del reparto di rianimazione -. Quando abbiamo accertato che l'attività elettrica del cervello era cessata abbiamo chiesto ai parenti della donna di darci l'autorizzazione all'espianto».

Giuliana Beltrami, 53 anni

SONDRIO

Scosse di terremoto in Valchiavenna

● Alcune scosse di terremoto del sesto grado della scala Mercalli sono state avvertite nella notte pochi minuti prima delle 3 in Valchiavenna e in parte della Valtellina. L'epicentro del sisma, che non ha fatto danni, è stato localizzato nella zona di Piz Plat in Engadina (Svizzera) al confine con la provincia di Sondrio. A Chiavenna in molti si sono svegliati, ma nessuno ha abbandonato le abitazioni. Poco più tardi ai piani più alti è stata avvertita un'altra scossa di assestamento. *(Ansa)*


Paolo Occelli, 23 anni

BORGO SAN DALMAZZO

La madre rincasa e trova il cadavere del figlio (23 anni) ucciso dall'eroina

● L'hanno trovato i vigili del fuoco di Cuneo: era disteso, esanime, sul letto con accanto una siringa. Paolo Occelli, 23 anni, è morto l'altro giorno nella sua abitazione di vicolo Airotto 33 a Borgo San Dalmazzo, dove viveva insieme con la madre Pinuccia. Sulle cause del decesso, in attesa dell'esito dell'autopsia, gli inquirenti avanzano soltanto ipotesi: tra le più probabili c'è quella di un'overdose di eroina. Nonostante i molti tentativi di disintossicazione (recentemente era anche stato ricoverato in ospedale), il giovane non era uscito dal mondo della droga. E' stata la madre di Paolo a dare l'allarme. Rincasando, verso le 15, ha trovato la porta dell'appartamento chiusa dall'interno; preoccupata, ha provato a chiamare più volte il figlio senza avere risposta. Si è rivolta quindi ai Vigili del fuoco. Immediato è stato anche l'intervento dei carabinieri di Borgo che hanno fatto i primi accertamenti. Il cadavere del ragazzo è stato trasferito all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo, a disposizione del magistrato per l'esame necroscopico.

MILANO Si è aperto stamattina il processo ai 18 imputati

Metanolo: è la resa dei conti

Vagliate dai giudici 180 casse di documenti

I primi decessi di una lunga catena avvennero nel capoluogo lombardo agli inizi del marzo 1986. La difficile posizione dei due Ciravegna, commercianti di Narzole

MILANO ● La prima sezione della Corte d'assise di Milano ha avviato stamane il processo a carico di 18 industriali e commercianti del settore chimico-vinicolo, ritenuti responsabili dello scandalo del tragico vino al metanolo che il giudice istruttore Grigo, nel voluminoso dossier di 276 pagine, della sentenza di rinvio a giudizio, definisce «il più grave caso delinquenziale del settore agroalimentare italiano». Diciannove furono i morti e centinaia gli intossicati.

Il processo ha comportato un lavoro enorme di ricerca e analisi, ma anche testimonianza le 180 casse di documenti che il giudice Tucci prima e il pm Nobili poi hanno analizzato e messo a confronto. I magistrati milanesi competenti per territorio (i primi morti avvennero agli inizi del marzo 1986, proprio a Milano) hanno dovuto districare una matassa fitta di passaggi incrociati, false società, omissioni, memorie labili, falsificazioni. La molla di tutto il guadagno ritenuto facile ai danni di ignari consumatori, cui si vendeva vino di scarsissima qualità alcolizzato con il micidiale metilico, che una imprudente norma del 1984 aveva tolto dai controlli dell'Utif e della Finanza.

Il rinvio a giudizio divide i 18 imputati in due gruppi: coloro che misero la sofisticazione intuendone gli enormi guadagni che fanno capo a Giuseppe Franzoni della ditta «Gioscar» di Bagnolo San Vito (Romagna) e coloro che producendo vino decisero di «tagliarlo» con quel veleno.

Tra questi i Ciravegna di Narzole, che come i tentacoli di una piovra, diffusero quel liquido micidiale tra i loro abituali clienti grossisti e imbottigliatori, e questi ultimi a loro volta lo misero nei bottiglioni destinati al supermercati.

Nella sentenza di rinvio i giudici hanno calcolato che dal dicembre 1985 al marzo 1986 vennero trattati 2600 quintali di metilico ad un prezzo di circa 350 lire al chilo: le aziende chimiche fasulle rivendevano poi in nero ai grossisti vinicoli (400 quintali ai Ciravegna, oltre mille a Fusco di Manduria, 250 a Bernardi di Parma) a quotazioni tra le 2000 e le 2500 lire. A loro volta i vinificatori senza scrupoli alcolizzavano il vino, partendo da un prodotto base di scarsissima qualità e prezzo, cedendo poi il tutto agli imbottigliatori che tagliavano l'intruglio e mettevano in etichetta «Barbera del Piemonte» o «Bianco del Veneto» o qualsiasi altra indicazione. Una truffa consapevole e dalle conseguenze micidiali.

Ecco l'elenco degli imputati, nove accusati di omicidio volontario plurimo, gli altri di adulterazione e commercio di sostanze alimentari. Tra i primi ci sono i piemontesi Giovanni e Daniele Ciravegna, padre e figlio, commercianti di Narzole, più un gruppo di industriali romagnoli, veneti e lombardi: Giuseppe Franzoni, Romolo Rivola, Roberto Fiancastelli, Francesco Ragazzini e Raffaele Di Muro Lombardi. Sono titolari di aziende chimiche fantasma che emettevano fatture e bolle di accompagnamento fasulle per giustificare il consumo di metanolo. Sono imputati anche due autisti: Adelchi Bertoni e Roberto Battini. Tra gli accusati di adulterazione: Antonio Fusco di Manduria, Michele Mastropasqua di Bisceglie (Bari), Raffaele e Luigi Tirico di Varese, Giuseppe Volpi e Walter Nalin di Consolve (Padova), Angelo Baroncini di Solarolo (Ravenna), Carlo Bernardi di Parma, Antonio Palermo di Busto Arsizio.

Una delle manifestazioni dei produttori di vino durante i giorni caldi del tragico scandalo del metanolo

Tenda, salvati 11 clandestini semiassiderati

LIMONE ● Li hanno trovati in stato di semiassideramento sui 1988 metri del valico montano al Colle di Tenda, mentre tentavano di superare abusivamente la frontiera ed entrare in Italia.

Undici africani originari di Senegal e Nuova Guinea (fra loro c'è anche una donna) sono stati bloccati e respinti oltre confine.

L'operazione, svolta l'altra mattina, è stata condotta in stretta collaborazione da Polizia, Guardia di Finanza e carabinieri di frontiera. Nel corso dei normali servizi di perlustrazione, le forze dell'ordine hanno individuato il gruppo di persone ferme nella zona del valico montano.

Gli undici extracomunitari sono stati fermati e trasferiti nella caserma del confine di Tenda, dove sono stati rifocillati. La loro identificazione non è stata facile, anche perché nessuno aveva con sé i documenti. Gli stranieri indossavano inoltre indumenti molto leggeri. Si suppone che abbiano raggiunto il posto di frontiera da Nizza, servendosi di un passaggio fornito loro da un furgone.

Dopo averli riconosciuti, polizia, Guardia di Finanza e carabinieri li hanno rilasciati, intimando loro di non far rientro in Italia.

«Quello dell'altro giorno è soltanto un caso fra i tanti che accadono quasi settimanalmente - spiega il vice commissario Gianfranco Vaccaneo, comandante del reparto di polizia di frontiera al Colle di Tenda -: durante le normali operazioni di controllo capita spesso di rifiutare l'ingresso a qualche singolo extracomunitario. E' anomalo, invece, che sia un gruppo di così tante persone a tentare di raggiungere il confine di nascosto».

r. s.

Reso noto il contenuto del dossier presentato dal padre della vittima

Troppi i misteri al processo Savoia

PARIGI ● Si tinge di giallo, ancora una volta, la vicenda dell'isola di Cavallo. Il Principe promette battaglia, forse perché l'assoluzione gli è sembrata simile alla vittoria di Austerlitz. Così, approfittando dei microfoni della tivù dello Stato repubblicano, lancia il suo proclama: «Io e mio figlio abbiamo il diritto di tornare in Italia». E poi aggiunge, in un italiano perlomeno discutibile: «Ora che sono stato innocentato». Si rivolgerà a Strasburgo, il signor Savoia, al tribunale per i diritti umani, perché lui si sente una vittima, e che non si provino a dargli torto.

L'Italia monarchica è felice, gongolante, l'assoluzione viene intesa come chissà quale successo. Vittorio Emanuele, visto con diffidenza per le sue discutibili imprese, agli occhi degli aspiranti sudditi ha cambiato, almeno un po', quell'aspetto ammaccato per cui andava moderatamente famoso.

Lui non ha ucciso, ha stabilito la Corte d'Assise di Parigi, il che equivale a un attestato di grande valore, quasi fosse una cosa eccezionale che un cittadino abbia evitato di accopparne un altro.

Ma intanto nessuno sa, dopo tredici anni, chi abbia ucciso Dirk Hamer, studente diciannovenne. Il verdetto della Corte è inappellabile, ormai, considerato che l'avvocato generale sembra ritenere assolutamente impraticabile la strada del ricorso. «E' stato un processo regolare. Certo, con qualche incertezza, come accade per tutti i processi in cui c'è una corte popolare», ha commentato Jean-Claude Thin, il pacato, freddo, fin troppo distaccato pubblico accusatore.

Ma i fratelli e il padre di Dirk Hamer non si rassegnano: non è possibile cancellare tredici anni di dolore e di collera con una sentenza arrivata dopo due ore appena di camera di consiglio. «Un tempo troppo breve», ha commentato Birgit, la sorella maggiore di Dirk, che ora ha trentaquattro anni.

E il padre, Geerd Hamer, ha messo insieme un nuovo dossier dopo quello di tredici pagine redatto per l'inizio del processo e distribuito ai giornali, anche a quelli francesi, per lo più distratti o indifferenti: del resto, si è ripetuto più volte, quella brutta storia in fondo riguardava un Principe apolide di origine italiana e un tedesco.

Nel documento, febbrilmente scritto nelle ore successive alla sentenza, Geerd Hamer sottolinea una serie di circostanze a suo dire preoccupanti, come l'incidente automobilistico capitato al giudice a latere che fece ritardare di mezza giornata la seconda udienza, costringendo così la parte civile a parlare in tarda serata, e lasciare alla difesa, dopo un fine settimana prezioso, un giorno intero per sparare le sue bordate.

Ma non è tutto: un giudice popolare è stato sostituito, per un incomprensibile malore. E c'è di più: l'avvocato Paul Lombard, l'uomo di punta dello schieramento di difesa, disinvolto, scaltro, spregiudicato, avrebbe avuto fra le mani la lista dei possibili giurati alla vigilia del processo, così da poter decidere, dopo meditata attenzione, i nomi dei cinque da rifiutare, come consente la legge.

Ancora, e qui la vicenda si tinge veramente di mistero. Mentre passava per un corridoio del Palazzo di Giustizia, l'avvocato di parte civile Eva Stetzing avrebbe udito una dama di quelle eleganti, al seguito del Principe-imputato, dire al telefono: «Bisogna tagliare sette piume "au perroquet", al pappagallo». E questo, secondo Geerd Hamer, avrebbe significato che per far assolvere il Principe era indispensabile arrivare a sette voti, cioè a sette giurati.

Fantasie? Soltanto la magistratura potrà far luce, magari fra tredici anni. Per una Parigi che ha fatto l'impossibile per dimenticare questa storia, il dossier è comunque una nuova, sgradevole sorpresa.

Vincenzo Tessandori

SUCCESSI
il romanzo da cui è nato
DYLAN DOG
Tiziano Sclavi
DELLAMORTE DELLAMORE
Due edizioni 60.000 copie
Se avete domande sul libro o l'autore telefonate allo 02/347630
CAMUNIA
Distribuzione RCS Rizzoli libri

ALBERTO BEVILACQUA
I SENSI INCANTATI
Un grande romanzo. Una storia magica.
MONDADORI

Farsetti arte · Prato
ASTA DI OPERE D'ARTE MODERNA
SABATO 30 NOVEMBRE 1991
FERNAND LÉGER
Composition au triangle, 1931
Olio su tela cm 46×65
ASTA
Ore 11-I sessione
Ore 16-II sessione
ESPOSIZIONE
Dal 23 Novembre 1991
Orario: 9,30-13,00
15,30-20,00
21,00-23,00
CATALOGHI
Completamente illustrati I e II sessione £ 50.000, compreso spese postali. Disponibili dal 14 Novembre anche presso la succursale di Milano-Portichetto di Via Manzoni - Tel. 02/794274
MILANO
Portichetto di Via Manzoni - Tel. 02/794274 dal 14 al 21 Novembre sarà visibile una sintesi delle opere in vendita.
Farsetti arte
Prato - Viale della Repubblica
Area Museo Pecci
Tel. 0574/572400
Fax 0574/574132

SONO *preoccupato per un errore che ho involontariamente* [illegible] *nel* [illegible] *re i contributi per la domestica. Ho continuato a utilizzare la vecchia tabella dei contributi per cui ho versato per tre trimestri importi più bassi. Può suggerirmi la via più semplice per sistemare questa partita?*

Lettera firmata

Non è il [illegible] drammatizza- [illegible] lattrice può prendere [illegible] con la competente sede dell'Inps. La [illegible] buona fede è fuori discussione e non [illegible] certo difficile sistemare la pratica.

Sono invalido pago il ticket?

Sono stato riconosciuto invali- [illegible] dall'Inps con relativo assegno. Possiedo soltanto questo reddito per cui dovrei essere esentato dal ticket... L'Usl a cui mi sono rivolto pretende che io indichi la percentuale di invalidità per rilasciare l'esenzione... E' mai possibile che facciano tribolare tanto un pove- [illegible] disgraziato quando oggi, si sa, solo i furbi riescono a spuntarla?

Regina Margherita, Torino

La percentuale di invalidità per ottenere dall'Inps il relativo trattamento è fissata [illegible] legge 222 del [illegible] giugno '84 al 66,66 per cento. Ecco comunque il testo integrale dell'articolo 1 della legge [illegible] questione: «Si considera invalido, ai fini del conseguimento [illegible] diritto ad assegno nell'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia [illegible] i superstiti [illegible] lavoratori dipendenti ed autonomi gestita dall'Istituto nazionale della previdenza sociale, l'assicurato la cui capacità di lavoro, in occupazioni confacenti alle sue attitudini, sia ridotta in modo permanente a causa di infermità o difetto fisico a mentale a [illegible] di un terzo».

PENSIONI

Se si sbaglia il conto

Se l'impiegata non è cortese

Mi sono recato presso [illegible] *patronato per svolgere le pratiche relative alla mia pensione di* [illegible] *chiaio-anzianità. L'impiegato, con fare sbrigativo e seccato, mi ha detto in due parole quali documenti dovevo presentare e, dato che sono un po' duro d'orecchi, dovendomeli ripetere, ha urlato talmente forte da farsi sentire sino alla vicina piazza Arbarello.*

M. G., Torino

Fa tanto male [illegible], si sa, può annidarsi anche quella bacata ma ciò non autorizza il nostro lettore (che ha comunque la nostra solidarietà) a generalizzare facendo un fascio di tutte le erbe. Cambi patronato...

Come artigiano ho perso tutto?

Ho lavorato per 16 anni nell'industria. Dall'81 sono [illegible] *proprio* [illegible] *inquadrato nell'artigianato. A marzo* [illegible]*2 raggiungo* [illegible] *anni e mi dicono che non avrò diritto* [illegible] *alla pensione dato che ora sono* [illegible] *artigiano. E' vero?*

Giovanni Calvo, Torino

Poiché il lettore ha raggiunto i 16 anni di anzianità assicurativa e contributiva, al compimento [illegible] 60 anni potrà presentare una [illegible] domanda di pensione all'Inps. Al compimento dei 65 anni potrà poi presentare la domanda per i contributi versati [illegible] lavoratore autonomo.

[illegible] Stradella

DOMANDE PER IL MEDICO

Trapianto renale: più difficile farlo che superarlo

«Ho un'amica in lista di [illegible] *per un trapianto renale. Ci sono buone speranze?»*

Carla B.

Ogni anno in Italia 40-50 persone ogni milione di persone avrebbero bisogno di un trapianto renale. Il trapianto può ricondurre ad una vita normale chi per malattie di varia [illegible] ha entrambi i reni che non funzionano. In questi casi viene eseguita la terapia con dialisi che, depurando il sangue periodicamente, permette la sopravvivenza. Obbliga però ad essere legati ad una macchina per qualche ora [illegible] volte la settimana. Il trapianto invece, quando riesce bene, restituisce ad una situazione di quasi normalità.

Negli ultimi anni i trapianti renali sono aumentati di numero perché sono [illegible] messe a punto terapie che hanno risolto il problema più grave, quello del rigetto. Ognuno di noi ha delle caratteristiche genetiche ben precise. Se si impianta su una persona [illegible] tessuto estraneo questo viene respinto, «rigettato», [illegible] inservibile. Questo fenomeno è opera dello stesso sistema di cellule, i linfociti, presenti in tutto il corpo e che producono quegli anticorpi, che [illegible] a difenderci da batteri e virus. Le stesse difese vengono messe in atto contro i tessuti trapiantati.

Se un tempo gli unici trapianti [illegible] possibilità di riuscita erano quelli in cui un rene veniva donato [illegible] [illegible] gemello identico, ora le possibilità [illegible] successo si [illegible] intervento molto ampliate. [illegible] controllano preliminarmente il gruppo sanguigno e le caratteristiche genetiche del donatore [illegible] [illegible] ricevente. Quando questo [illegible] simili, il trapianto può essere eseguito. Il ricevente deve però comunque prendere dei farmaci per ridurre al minimo le sue difese per evitare la reazione contro l'organo donato che ha comunque qualche piccola differenza rispetto ai suoi tessuti.

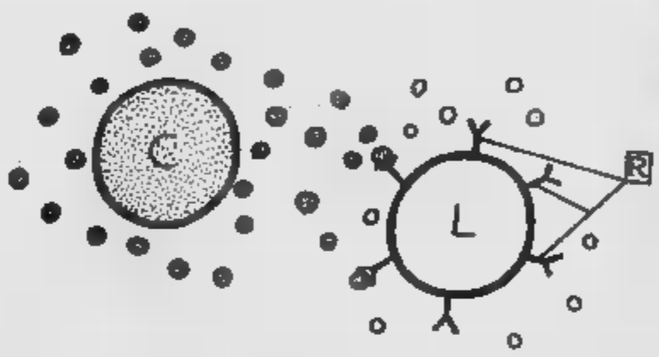
Queste terapie sono molto delicate perché da un lato devono impedire il rigetto e dall'altro non devono abolire del [illegible] la protezione contro le infezioni.

In Italia la maggiore difficoltà consiste invece nel reperire i donatori. Qualche volta il dono di [illegible] rene può essere fatto da parenti che abbiano caratteristiche adatte.

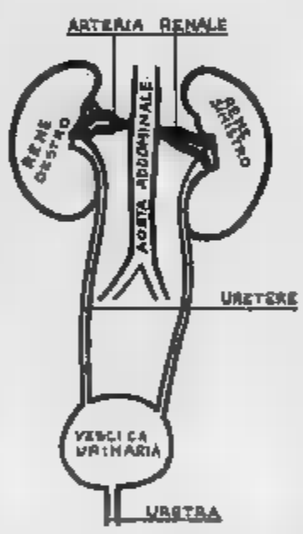
Nella maggior parte [illegible] casi però l'organo viene prelevato da persone colpite da incidenti. Purtroppo queste non mancherebbero, il loro numero [illegible] superiore a quello delle persone in dialisi. Quello che nel nostro Paese è carente [illegible] l'organizzazione dell'espianto, cioè il prelievo dell'organo e la sua conservazione. [illegible] altri Paesi è più diffusa la cultura della donazione e [illegible] è una maggior collaborazione [illegible] i centri di rianimazione [illegible] quelli che gestiscono le liste [illegible] attesa.

In conclusione quindi il trapianto renale ha ottime possibilità di riuscita, purché si riesca a farlo.

Marina Levi



I LINFOCITI (L) RICONOSCONO PER MEZZO DEI RECETTORI (R) SE LA CELLULA (C) CON [illegible] CONTATTO E' COMPATIBILE - IN CASO NEGATIVO LA DISTRUGGONO - SI HA COSI' IL RIGETTO



HANDICAP

Quando [illegible] parlare [illegible] le esperienze

Tre libri [illegible] parlano di handicap, [illegible] nuovi «strumenti» per l'integrazione. Bollati Boringhieri ha appena pubblicato il volume *Il bambino handicappato e la scuola*, scritto da Mirella Antonione Casale, Pierangela Pella Castellani e Francesca Saglio (pp. 242, lire 32.000). L'opera [illegible] dall'esperienza e dalla riflessione delle autrici nell'ambito [illegible] presa in carico diagnostico-terapeutica dei bambini handicappati e dal loro inserimento nella scuola di tutti. I diversi capitoli esplorano il mondo affettivo [illegible] relazionale del bambino con handicap e i suoi rapporti con la realtà familiare, la scuola, i servizi.

Ai problemi del dopo-obbligo si rivolgono, invece, i due libri pubblicati da Rosenberg [illegible] Sellier: *Il lavoro conquistato. Storie di inserimento di handicappati intellettivi in aziende pubbliche e private*, scritto [illegible] Emilia De Rienzo, Costanza Saccoccio e Maria Grazia Breda (pag. 272, lire 22.000) e *Formare per l'autonomia. Strumenti per la preparazione professionale degli handicappati intellettivi*, curato [illegible] Maria Grazia Breda e Marcella Rago.

L'inserimento al lavoro degli handicappati intellettivi è [illegible] realtà praticabile. Il volume *Il lavoro conquistato* riferisce su esperienze concrete di preparazione lavorativa e di inserimenti in aziende pubbliche e private, dando la parola ai protagonisti. Il libro *Formare per l'autonomia* - oltre alle proposte relative alla formazione professionale, all'avviamento al lavoro e ad una ampia documentazione sugli atti politici e amministrativi necessari per realizzare tali esperienze - presenta gli strumenti didattici utilizzati dai docenti dei corsi professionali.

L'ampio materiale - utilizzabile anche nella media inferiore - sollecita una profonda riflessione [illegible] sulla predisposizione dei piani educativi sin dalla [illegible] dell'obbligo.

Mario Tortello

OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARIETE 21 marzo 20 aprile

Belle novità che si accavallano nella routine, mentre la situazione lavorativa continua a [illegible]. In amore, invece, gli scopi sono incerti e la realizzazione dei rapporti è insicura, con impulsività alternata a rinuncia e con stato d'animo irrequieto.

TORO 21 aprile 21 maggio

La Luna regala ancora spensieratezza e i possibili colpi di fortuna vengono assaporati fino in fondo, senza dare peso alle questioni che rimangono irrisolte e a un nervosismo che viene tenuto a bada e che rimane latente. Possibilità [illegible] appagare i piaceri della vita.

GEMELLI 22 maggio 21 giugno

Continua la fortuna in amore e il partner, nuovo o rinnovato che sia, si rivela congeniale. Non succede altrettanto nei rapporti di lavoro e in quelli di amicizia, perché l'intesa con il prossimo sembra difficile da realizzare. Siate meno pressappochisti.

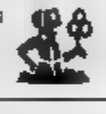
CANCRO 22 giugno 22 luglio

Insicurezza e dubbi in amore, con sensazione di disagio vicino al partner o alle persone di sesso opposto. Successo in campo professionale e sociale, con nuovi interessi che appassionano e stimolano la volontà di riuscita nelle imprese lavorative e non.

LEONE 23 luglio 22 agosto

Luna e Marte si alleano per sobillare un comportamento discontinuo e provocare crisi di pessimo umore, che il Leone cerca di minimizzare con l'arroganza. I problemi esistenti si complicano, ma ciò non vieta ad una bella novità di arrivare inattesa e ben accetta.

VERGINE 23 agosto 22 settembre



E' ancora una questione di denaro a rendere scontenta la Vergine. Ma la volontà di riuscire è sprezzante di ogni altro ostacolo e il successo viene raggiunto con lo sfruttamento delle occasioni e delle proprie doti, che sono molte.

BILANCIA 23 settembre 22 ottobre

Perfetta sintonia con il partner e con gli amici, successo stabile e duraturo nella professione e nelle attività collaterali. La fortuna è facile, a patto di non lasciarsi invischiare da persone che si conoscono poco in imprese prive di garanzia, pur di non discutere.

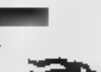
SCORPIONE 23 ottobre 22 novembre

Con la Luna opposta a Marte e a Plutone nel Segno, il bisogno di imporsi con mezzi irrazionali rende difficile il dialogo [illegible] il prossimo e [illegible] limitazione della capacità intuitiva sfocia in un comportamento incoerente. Fatevi consigliare da una vergine.

[illegible] 23 novembre 21 dicembre

Per sfruttare una buona occasione che si presenta, occorre essere più realisti e moderare gli slanci indiscriminati, che alienerebbero la stima e l'appoggio di un personaggio influente. Qualcuno aspetta un vostro errore: non dategli la soddisfazione di commetterlo..

[illegible] 22 dicembre 20 gennaio



Ad eccezione dei fatti di cuore, che continuano a rivelarsi deludenti, il successo è garantito in ogni attività, sia professionale sia sociale. La forza decisionale vine usata con fantasia e prontezza e permette esperienze molto interessanti.

ACQUARIO 21 gennaio 18 febbraio

Il successo in amore non è sufficiente ad appagare l'Acquario, deluso in altri campi e incapace [illegible] organizzare in modo produttivo la propria volontà di riuscita. Un amico Sagittario potrebbe dare un ottimo consiglio: ascoltatelo.

PESCI 19 febbraio 20 marzo

Possibilità di imporsi e di ottenere quello che si vuole, senza che il prossimo si renda conto di questa forza occulta. Ma i rapporti con gli altri non sono facilitati e quindi [illegible] seguire la propria strada, senza cercare di intendersi o di farsi capire.

KRISHNA

Direttrice nazionale cartomanzia (U.A.O.D.I.) e magia (O.D.O.D.I.) [illegible] all'albo professionale

[illegible] *tornare la persona amata*
Risolve problemi di lavoro e commercio
Elimina malocchio [illegible] *fatture*
Protegge con talismani e pentacoli antichi sacri
Astrologia ed esorcismi

Per appuntamenti [illegible] **011/54.16.52**

STUDI

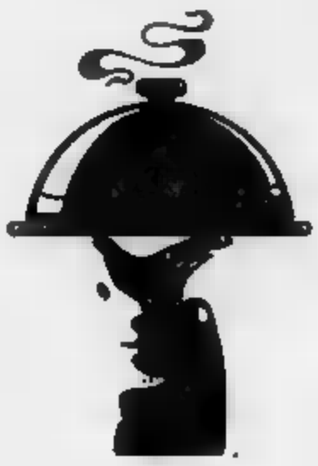
[illegible] TORINO — Via S. Secondo, 42
[illegible] FOSSANO (CN) — Via Roma, 150
[illegible] [illegible] (FO) — Viale Salvezo 21

RICETTA

L'antica pasta della Val Magra

INGREDIENTI

400 gr. [illegible] tagliatelle
(preferibilmente fatte in casa [illegible] [illegible] uova,
solo con acqua e farina e sale),
un cavolo verza
del peso di circa 600 gr.,
4 patate,
olio extra vergine
di [illegible] di frantoio,
sale e pepe nero

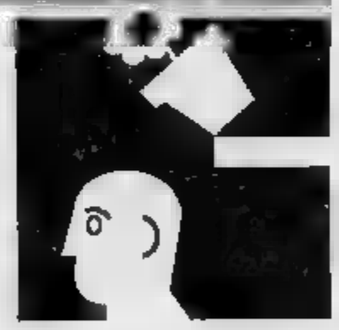


PREPARARE possibilmente in [illegible] le tagliatelle usando soltanto farina bianca, [illegible] qua ed [illegible] pizzico di sale. Tirare il foglio non troppo sottile, quindi tagliarlo in strisciolline larghe mezzo cm. ed allargarlo sul piano di lavoro lasciandole asciugare per almeno un'ora. In versione molto più veloce e pratica, acquistare una confezione di linguine o trenette non troppo sottili, che tengano bene la cottura e che abbiano bisogno per cuocere il [illegible] tempo di cottura [illegible] almeno 8/10 minuti. Lavare bene il cavolo, poi tagliarlo a fettine molto sottili. Pelare le patate, lavarle e tagliarle in bastoncini della grandezza [illegible] un dito mignolo. Mettere a bollire [illegible] capace pentola con abbondante acqua. Quando prenderà il bollore aggiungervi un cucchiaio di sale grosso da cucina, quando riprenderà il bollore versarvi il cavolo e quando riprenderà [illegible] velocemente il bollore unire anche le patate. Attendere un attimo che il [illegible] riprenda a bollire a fuoco vivace, quindi versare in pentola anche la pasta e lasciare bollire il tutto scoperchiato [illegible] quando la pasta avrà raggiunto il perfetto punto di cottura al dente. Scolare, spolverare con una generosa macinata di pepe nero, condire con abbondante olio extra vergine di oliva possibilmente della prima spremitura delle olive. Ringrazio per questa ricetta Orlando Strambi del Ristorante Paolino di Lerici (Sp).

Anna Bona

ASSICURAZIONI

Denuncia via fax? Rapida ma per ora è ancora illegale



Un nuovo meccanismo [illegible] minciа [illegible] entrare nel mondo delle assicurazioni e degli assicurati: denunce di incidente a mezzo telefax. La regola vuole che la denuncia sia presentata personalmente o con lettera [illegible] raccomandata ma, come detto, in non poche occasioni [illegible] minciano a piovere quelle con fax. Talune compagnie accettano [illegible] buon grado il nuovo sistema, altre, invece, invocano i criteri previsti dal Codice Civile, ecc.

Ci si chiede, quindi, chi ha ragione in proposito. Cominciamo col dire che, se la denuncia viene immediatamente trasmessa a mezzo fax, la società può operare subito; se, al contrario, ci si [illegible] la del servizio postale, la segnalazione [illegible] sinistro può giungere anche dopo una settimana. Dal punto di vista economico, il risaputo che il costo dell'invio di un fax è, in genere, la spesa di uno scatto telefonico: vale a dire circa [illegible] lire.

Se ci [illegible] serve di un servizio fax di qualche ufficio di copisteria, la tariffa può toccare [illegible] 5 mila lire. Inoltre, [illegible] quest'ultimo caso, [illegible] si fanno lunghe code come avviene negli uffici postali. Il problema, pertanto, è che il sistema venga regolarmente recepito [illegible] quelle società restie al [illegible] innovativo. Naturalmente vi [illegible] sistemi dove, appunto, è bene che l'assicurato si presenti personalmente poiché certe ricostruzioni e dati necessari alla compagnia, si conoscono soltanto mediante colloquio. Per finire, quando si invia una denuncia con fax, chi la trasmette è documentato di avvenuta trasmissione [illegible] [illegible] di giorno e ora.

«Malattia» non detraibile

«Non riesco a capire - scrive M. A. Legni di Torino - *perché non si possono detrarre dalla denuncia dei redditi i premi pagati per le polizze sulle malattie. C'è possibile soltanto per le assicurazioni sulla vita e sugli infortuni. Tengo a precisare che ho stipulato la predetta polizza al solo scopo di evitare il cattivo servizio che lo Stato italiano presta ai cittadini relativamente al comparto sanitario in generale. Quindi, quasi costretta ad oggiustarmi privatamente».*

La circostanza accennata dalla lettrice corrisponde a verità. E', però, necessario che chi scrive esamini il contratto assicurativo poiché, in taluni casi, nel pacchetto di garanzie può esistere anche la copertura per i rischi da infortunio. Se vi è [illegible] clausola, chi ci scrive dovrà farsi rilasciare dall'assicuratore apposita dichiarazione dove, appunto, venga messa [illegible] evidenza la parte di premio relativa agli infortuni stessi. Questi, infatti, potranno [illegible] detratti dalla denuncia dei redditi.

Due polizze per un rischio

«Sono titolare di una polizza infortuni della famiglia - scrive C. G. Sorrenti di Torino - *che pago da alcuni anni. Ora la garanzia è stata estesa ai familiari trasportati [illegible] veicoli a motore. Possono coesistere le due assicurazioni?».*

Certamente [illegible]. Non solo, ma la polizza infortuni stipulata dal lettore potrebbe essere [illegible] di quelle valide anche per i rischi del tempo libero: sci, tennis, pesca sportiva, pattinaggio a rotelle, ecc. Inoltre, come è noto, queste polizze rientrano nella possibilità della detrazione fiscale.

Dopo il danno l'assicurazione?

«Mio figlio di appena [illegible] - scrive V. G. di Rivoli - *ha combinato un bel guaio. Ospite di amici, ha scarabocchiato [illegible] una biro le pareti di* [illegible] *e semidistrutto i quaderni scolastici del figlio. Naturalmente dovrà pagare tutti i danni. E' possibile [illegible] condere una polizza del genere con effetto retroattivo pagando, naturalmente, il relativo supplemento [illegible] premio».*

Sarebbe troppo bello stipulare [illegible] polizza a sinistro avvenuto.

Giuseppe Alberti

MALIGNATUTTO

Storia patria alla tv

LEZIONI di Risorgimento: sono già molti a proporcele. C'è chi pubblica specie di «Bignami» illustrati e chi, come la Rai, ha riesumato vecchi sceneggiati, che manda in onda ogni giorno sulla prima rete alle 14. Hanno già trasmesso le «Il giornale di Milano» e Il «Vita di Cavour». Ora tocca alla mallarda «Contessa di Castiglione». Cavour fa il «Tessitore», Garibaldi fa Garibaldi, Carlo Alberto «tentenna», Vittorio Emanuele è «galantuomo». E Mazzini è sempre nero, d'umore e di vestiti. Tutti fanno la parte prevista dal più scolastico dei copioni: i Lombard [redacted] attivi, gli Austriaci tirannici, i Siciliani picciotti e i Piemontesi posa piano, ma entusiasti fino al masochismo per ... Roma capitale. Perché ricordarcelo? Perché sia chiaro che siamo tutti «Fratelli d'Italia»? E chi se lo dimentica? Anzi meglio sarebbe ricordarsi anche tutto il resto. Perchè la Rai non pensa a proseguire il ciclo didattico oltre i limiti risorgimentali? Di titoli ce ne sono. Dal «Gattopardo» allo sfortunato «Prefetto di ferro», dall'«Onfeidio Mattei» al recentissimo «Portaborse». Troppo impegnati? Niente paura, l'assortimento è vasto. Ci sono anche «I magliari», «Abuso di potere», «Il palazzinaro», «Corruzione al palazzo di giustizia». Che ne dite? «Gli amici degli amici, hanno saputo»? «Fratelli d'Italia», non confondiamo le carte. Il problema sono i «padrini».

[redacted] lap.

TORINO IERI

Un ritiro per zitelle pericolanti

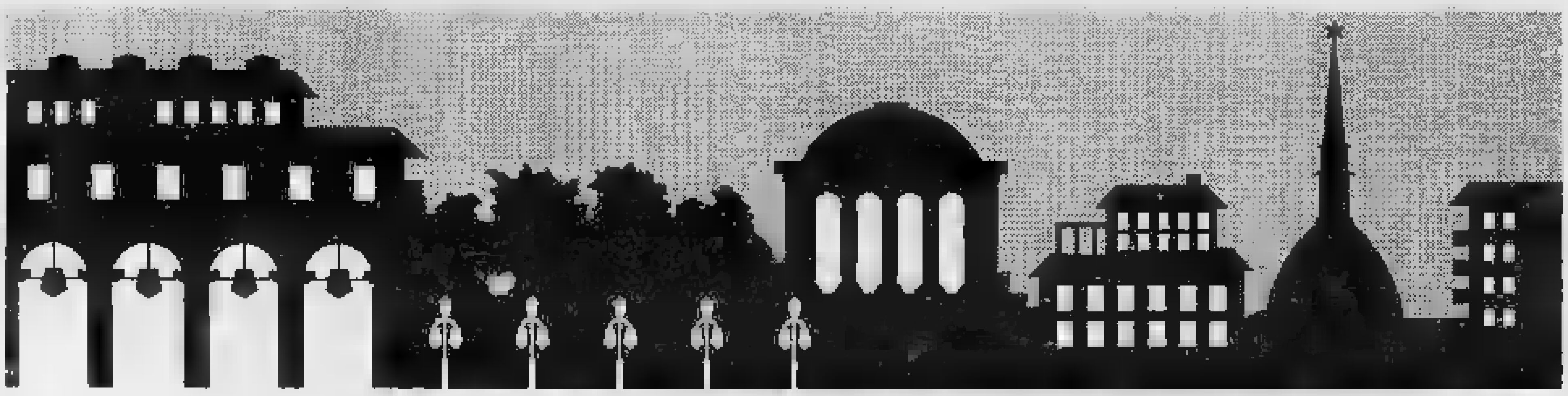
«DONNE! Ordine e onestà, nehl» Pare che fosse [redacted] raccomandazione frequente sulla bocca del Duca Emanuele Filiberto. Per tutte le «timorate» l'alternativa era: «Matrimonio o convento»; Non c'era altro «ordine» per le fanciulle che volessero dimostrare la propria «onestà». E quelle che potevano «traligrare, per difetto d'educazione, di famiglia o di dote» venivano assistite dal «Soccorso delle vergine», fondato dalla Compagnia di San Paolo nel 1595, per offrire alloggio e conforto [redacted] ragazze «sole, ma ancora maritabili». Per quelle che non cercavano nè marito nè convento, nel 1777, giunse in città Rosa Govona, una intraprendente monregalese (nubile), che offrì un'alternativa. Le accolse e diede loro lavoro nell'istituto delle «Rosine», «nè suore, nè madamine», apprezzate in Torino per la loro stupefacente capacità di realizzare splendidi pizzi e ricami. Nel 1802 si aggiunse il «Ritiro delle Zitelle pericolanti». Accoglieva le «lote» che [redacted] un'età giudicata non più «impalmabile», [redacted] che si voleva evitare che comunque «prendessero sbandate». L'ammissione era ambita, perché l'istituto insegnava gratis a leggere, scrivere, cucire, rammendare, ricamare e stirare. Le collocava poi come guardarobiere o cameriere presso famiglie ricche. Per essere accettate bisognava pe[redacted] abitare a Torino almeno da dieci anni.

Maurizio Lupo

Indirizzi e telefoni per chi viaggia e lavora

NUMERI UTILI

Per chi si diverte di giorno e di notte



EMERGENZE

[redacted]		☎ 113
Carabinieri		112
Vigili del [redacted]		115
Guardia medica		5747
Vigili urbani		26091
Polizia stradale		541653
Guasti gas	Italgas	882324
	Snam	264416
Guasti luce	Aem	7415131
	Enel	5775
Guasti acqua		2054322
Soccorso Stradale		116

[redacted]

Soccorso urgente	☎ 5747
Croce Rossa	2482610/2482889
Croce Verde	[redacted]

Ospedali

Amedeo [redacted] **Savoia**	☎555421
CTO, v. Zuretti 29	69331
S. Lazzaro, v. Cherasco 23	6967141
R. Margherita, infant., p. Polonia 94	69271
[redacted], c. Bramante 88/90	[redacted]
M. Adelaide, l. Dora Firenze 87	29131
Maria Vittoria, c. Tassoni 44	[redacted]
Martini, v. Tofane 71	703333
Mauriziano, l.go Turati 62	[redacted]
Giov. Bosco, p. Donatori Sangue [redacted]	23891
Oftalmico, v. Juvarra 19	57541
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spezia 60	[redacted]
Centro Antiveleni, c. Polonia 14	637637
Centro Trasfusionale AVIS, v. Ventimiglia 1	[redacted]

Farmacie [redacted] 19,30/22,30

V. Po 31	8398427
[redacted] Asiago 3[redacted]	[redacted]
[redacted] Toscana [redacted]	7391457
Notturne	
[redacted] **ore 19,30 alle 9**	
[redacted] V. Emanuele 66	541271
V. Nizza 65	6699259
P. [redacted] 1	793308

Infermieri a domicilio

Aaido, v. Gioberti 48	☎ 540459
Aidal, v. Sacchi	[redacted]
Ali, v. Slataper 36	[redacted]
Ami,	74[redacted]
Asido, v. Cumiana [redacted]	331301
Assistenza, v. Pio VII 166	6191820
[redacted], [redacted] Clemente 4	7492434

Associazioni assistenza

[redacted]listi anonimi (16—19)	☎ 43.64.978
Amnesty International	7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21	8395442
Telefono Azzurro,	051/222525
Aldo, v. Baiardi 5	6961695
AIDS (13-17) Tel. 1678-61061	
Telefono amico	3853131
Informagay	4365000
AVIS, v. Baiardi 5	[redacted]

ANIMALI

Enpa, v. S. F. [redacted] Paola 30	☎ [redacted]7414
Lipu, v. Livorno 18	487051
Wwf, v. Livorno 18/a	485434

Pronto soccorso noll. e fest.

Dr. Bachis, v. Verolengo 174	☎ 7381533
Dr. Benetti, c. Agnelli 101	396386
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/c	[redacted]78
Assistenza, v. Cimabue 6/a	3097509
Dr. Chiappone, v. Lera 32	3355821
[redacted]. **Donadio** - [redacted], v. Bettiore 61/b	8603033
[redacted]. **Giordano**, v. [redacted]. Saluzzo 103	7052734
[redacted]. **Gazzalino**, v. S. Giulia 21	837305
Dr. Michelini,	588741 cod. 926
Mirafiori, c. Traiano 99/h	[redacted]
Pronto soccorso 267777 cod. 577 (Crocetta); cod. 291 (Mirafiori)	
Tau, c. Grosseto 296/A	739 4782

DOCUMENTI

Dove richiederli

Pass. tel. cert. [redacted]	4360166
Pass. certif. Videotel	a pagina 294109
v. Consolata 23	57655104
v. Verrazzano 13	598848

C. Sebastopoli [redacted]	352723
V. G. Reni 96/7	3081444
V. Moretta [redacted] bis	442871
V. Monte Ortigara [redacted]	[redacted]
[redacted]. Saccarelli 18	4731051
V. Carrera [redacted]	726033
V.le Mughetti 10	735843
V. Scapella 129	2167842
[redacted]. Valdellatorre 111/c	734233
P.le Falchera 7	2620854
V. S. Benigno [redacted]	254444
C. Vercelli [redacted]	2741441
C. Moncalieri [redacted]	[redacted]
[redacted]. Unione Sovietica 383	6192045
V. Nizza 168	6967085
V. Negarville [redacted]	3470205
[redacted]. Campana [redacted]	[redacted]

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

Aci ☎ 116
Europa Assistance [redacted] - 512760
Soccorso stradale 20.000, socc., riparaz., elettr. tel. 200.000 24 [redacted] 24

Numero verde

Alfa Romeo 1678-21022; Audi 1678-[redacted], Bmw 1678-41050, Citroen 1678-60019; Fiat 1678-28050; Ford 1678-11013; Honda 1678-30078; Lancia 1678-25054; Mercedes 1678-61063, Opel 1678-29064, Peugeot 1678-33034 Renault 1678-20007; Land [redacted] 1678-31049, Volvo 02-5459545, Volskwa[redacted] 1678-27088

Autonoleggi

Avis	☎ 501107	**Europcar**	[redacted]
Hertz	6508844	**Maggiore**	259309

Taxi urgente

Centralini Radio	☎ 3399
Pronto [redacted] 5737 **Radio taxi**	[redacted]

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza	☎ 0141/946255
Torino - Ivrea - Aosta	0125/739585
Torino - [redacted]	8010789
Torino - Savona	9710167
Autostrade	02-3520357

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle. C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele ☎ 301616
5,45; 6,15; 6,45; 7,15; 7,45; 8,15; 8,9,45 10,30; 11,15; 12; 12,45; 13,30; 14,15; 15 15,45; 16,30; 17; 17,30; 18; 19; 19,30; 20 20,30; 21; 21,30; 22; 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa
Torino - Milano. p. C. Inghilterra a p. Castello [redacted] 442525
Part.: 6 solo feriale, 7, [redacted] 9,30; 10,30; 12; 13; 14,30; 16; 17; [redacted]; 19; 20; 21; 22 solo [redacted], a Milano dopo 2 ore

AL MARE

[redacted] treno

Torino P. Nuova p. 6,25; Savona a. 8,44; Finale a. 9,19; Loano a. 9,34; Alassio a. 9,52; Diano a. 10,16; S. Remo a. 10,57
Torino 8,01; Savona a. 9,54; F[redacted] a. 10,11; Loano a. 10,20; Alassio a. 10,37; Diano a. 10,53; S. Remo a. 11,33.
Torino 6,00 (solo festivo), Savona a. 7,55; Finale a. 8,25; Loano a. 8,40; Albenga a. 8,55.

In pullman Partenza c. Inghilterra

Torino - Alassio: p. 7,20; Finale a. 10,42; Loano a. 10,57; Alassio a. 11,20; Diano a. 11,42; S. Remo a 12,30
Torino - Diano: p. 7,00; [redacted] a. 9,10; Spotorno a. 9,25; Finale a. 9,40; Loano a. 9,55; Alassio a. 10,15; Andora a. 10,30; Diano a. 10,45.
Torino - Rimini: p. 7,00; Cesenatico a. 13,20; Rimini a. 14,15; Cattolica a. 15,00; Gabicce a 15,05
Torino - Pescara: p. ore 13, arrivo Pescara [redacted] 21,45.
Torino - Lidi Ferraresi: p. lun. [redacted]. [redacted] ore 7, Lido Spina a. 14,00; Porto Garibaldi a. 14,10. Lido Volano a. 14,35

IN [redacted]

In treno

Torino - Bardonecchia: P.N. p. 7,30; Oulx a. 8,21; Bardonecchia a. 8,30
[redacted] p. 8,57; Oulx a. 9,46; Bardonecchia a. 9,56.
Torino - Limone Piemonte: [redacted] p. 8,43, Limone a. 10,10
Torino - Aosta: P.N. 6,30; Aosta a. 8,50
P.N. p. 9,01, Aosta a. 11,00.

In pullman Partenza c. Inghilterra

Torino - [redacted] (Courmayeur): c. Inghilterra, p. 7,30; Aosta a. [redacted]; Courmayeur p. 10,30
Torino - Champoluc: c. Inghilterra, p. 6,30; Verres a. 8,30; Brusson a. 8,45; Champoluc a. 10,30
Torino - Cervinia: c. Inghilterra, p. 7,30; Cervinia a. 10,[redacted]
Torino - Gressoney: c. Inghilterra, p. 6,30; Gressoney a. 9,30.

Autolinee internazionali

[redacted] ☎ 5611106, c. Siccardi 6.
Torino - Chamonix - Ginevra. P. lun. gio. sab. [redacted] ore 15; a. ore 19,30. Merc. ven. p. ore 7,30; a. ore 12.
Torino - Lione - Parigi - Londra. sab. p. 9; Lione 14,30; Parigi 21; Londra 7.
Torino - Barcellona - Valencia - Madrid. lun., mercol., vener., p. 15,45; a. Barcellona ore 6,30; Valencia 13,45; Madrid 18,30.

Treni

Stazione P. Nuova ☎ 5613333

To-Roma: p. 5,20 a. 11; 6,38-14,35; 8,12-15,05; 13,12-19,50; 15,12-21,55; 15,20-23,15; 17,35-0,23; 20,40-4,23; 22,00-5,04; 22,10-5,58; 23,07-7,10.

To-Milano: [redacted] 4,48; 5,20; 5,53; 6,53; 7,20; 7,53; 8,53; 10,55; 11,53; 13,10; 13,53; 15,10; 15,53; 16,53; 17,53; 18,15; 19,10; 19,53; 21,30; 21,45; 23.

Aerei

Aeroporto [redacted] **Torino:** informazioni ☎ 5778361 - 382
biglietteria 5778372 - 3 - 4
Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10 (no dom.); 7,35 - 8,40; 8,55 - 10 (no sab.); 10,55 - 12,00, 12,05 - 13,10; 15,00 - 16,05, 18,35 - 19,40; 20,20 - 21,25.
Torino - Napoli: p. 7,05 - a. 8,25, 17,35 - 18,55.
Torino - [redacted]: p.7,05 - a. 10,05.
Torino - Catania: [redacted]. 7,10 - a. 8,55 (no merc.)
Torino - Cagliari: p. 12,20 - a. 13,35.
Torino - Alghero: p. 9,50 - a. 11,25.
Torino - Francoforte: p. 7,10 - a. 8,35 (no dom.), 10,05 - 11,30; 18,30 - 19,55.
Torino - Londra: p. 8,45 - a. 10,45 (no dom.); 17,30 - 18,25.
Torino - Parigi: [redacted] 7,15 - a. 8,30; 9,55 - 11,20; 16,20 - 17,35; 19,10 - 20,35 (no sab.).

CULTO

S. Messe

Duomo: [redacted]. 7; [redacted] 18. Fest. 8; 9; 10,30; 12; 16. **Consolata**, p. Consolata: fer. 6,30 alle 12 ogni mezz'ora; 18,15; 19. Fest. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12, 18,15; 19. **Maria Ausiliatrice**, v. M. Ausiliatrice 32: fer. [redacted]; [redacted]; 8,30; 9,30; 10,30; 17,30; 18; 18,30. Fest. 6; 9; 10; 11; 12; 17,30; 18,30. **Gran Madre**, p. [redacted] 4: fer. 8; 9; 18,30; sab. ore 18. Fest. 8,30, 10, 11; 12; 18; 21. [redacted] **Cappuccini**, v. Giardino 35: fer. 18 esci. sab. fest. 11, 17; [redacted]dia, via Barbaroux 40; **S. Messa in latino**, tutte le domeniche [redacted] 12.

[redacted]

[redacted] **Evangelica Valdese**, c. Vittorio 23, [redacted] 669.2838; [redacted]. ore 10,30.
Comunità Israelitica, v. S. [redacted] 12, 669.2387: sab. ore 9.
[redacted] **Battista**, v. Bonola 63, [redacted]: dom. ore [redacted].
Centro Cristiano Evangelico, v. Calandra [redacted]. 627.0576: [redacted] 16,30
Chiesa Avventista del 7° Giorno, v. Rosta 3. [redacted] **Geova**, v. Sansovino 243, 738.1234. giov. ore 19,30 e dom. ore 15 - p. Carducci 130, 674 773: mar. ore 19, [redacted] 19,30, dom. ore 18.
Centro Islamico, c. [redacted] Martino 1; ven. [redacted] 13,45
Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli [redacted] **Giorni**, c. Brosseto 53/7, 251 669 - v. Vespucci 64/A, 501.113, dom. ore 9-12
In lingua straniera: (la domenica e in occasione [redacted] solennità religiose): [redacted] **Dalmazzo** (v. Garibaldi 24) e **Missioni della Consolata** (c. Ferrucci 18), alle ore 11, in lingua inglese; **S.** [redacted] **d'Assisi** (v. [redacted] Francesco d'Assisi 11), ore 10, in francese; **S. Francesco di** [redacted] (v. Maria [redacted] 32), [redacted] 11, spagnolo e portoghese. Comunicare le adesioni [redacted] numeri telefonici 44.77.178 - 533.962.

SERVIZI

Posta e pacchi speedy

Defendini, v. S. Teresa 19/I	☎ 55401
Consegne rapide, v. Bagetti 18	4342284
Moto-jet, c. Legnano 2	5611910
Moto-taxi, v. Bologna 220/85	2802
Moto-A.A.C., v. Susa 16	767676
Pony E., v. [redacted] Francesco da P. 15/17	8811
R.A.M., v. Pigafetta 32/a	587582
Torino Express, via Magenta 51	5612828

Uffici postali

[redacted] pomeriggio 8,15-19,30:
V. Alfieri 10 ☎ 5612177; V. Villarbasse 39, [redacted]; V. Avogadro 8, 540247; [redacted]. Oropa 137, 8990208; V. Bruino 1, 4470828; V. Foglizzo 26, 731036; V. Monterosa 63, 857096; V. Genova 113, 634941

Ro[redacted]

[redacted] gratuito AMIAT per la [redacted] ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. [redacted]5; To-Sud tel. [redacted]

Ba[redacted]

Pronto baby, p. Statuto 26, 472131; **Baby sitter**, v. Cumiana 55, 331301; **Europa As**[redacted] **baby**, [redacted]. del Carmine 1, 531421/531036.

Bancomat

BNL: c. Svizzera 85, p. Carducci 151/a, c. Francia 336/a; **S. Paolo:** c. Bramante 84/b, c. Orbassano 134, c. U. Sovietica 409, c. Peschiera 151, c. Casale 64, c. Re Umb. 51, c. S. Maurizio 35, c. Turati 18, v. Vigliani 160/1, c. Svizzera 64, v. Gottardo 273, c. Toscana 135, c. Stradella 34, v. [redacted] 161, c. De Gasperi 14, c. Peschiera 162, p. Nizza 75, c. Vittorio 110, p. Rebaudengo 9, v. A. Bernezzo [redacted], v. [redacted] 2, v. Monginevro 228, c. Orbassano 280/a, p. Massaua 5; [redacted]. **Paschi Siena:** c. Siracusa 156; **B. Roma:** c. Peschiera 182/a, p. Stampalia 4, v. [redacted] 1, p. Galimberti 19, v. Nizza 43/B; **Comit:** c. Re Umberto 64/1, c. Traiano 140, c. Orbassano 164, c. G. Cesare 205/c, c. Francia 161/h; **CRT:** p. Sabotino 5, v. Nizza 148, v. [redacted] Saluzzo 49/a, c. Belgio 56/b, c. Francia 284, c. G. Cesare 109, v. Caboto 35, v. [redacted]za 350, c. Agnelli 118, c. Moncalieri 222, v. P. d'Acaja 55, p. Villari 8, c. Brescia 30/d, c. Traiano 81/a, c. Regina 249/a, c. Grosseto 169, c. Barletta 105/107, c. Cincinnato 255; c. Peschiera 237; c. Orbassano 243; [redacted]: c. G. Cesare 29, c. Racconigi 2; **B. America** [redacted]: c. Vittorio 187/b; **BNA:** c. Siracusa 92/h; **IBI:** c. Trapani 71/a; **B. Pop.** [redacted] c. Vercelli 109; **B. Pop. Novara:** v. M. Cristina 99, v. Vanchiglia 27; **Cr. Italiano:** v. [redacted]za 68, c. Lombardia 237, v. Tiepolo 20, p. Omero 24, v. Reiss Romoli 274, v. Salti 18, c. Inghilterra 7, c. Peschiera 191, v. Valeggio 5, v. S. Quintino [redacted]
Bancomat Torino-Centro
B. delle Comun.: Porta Nuova; **BNL:** v. XX Settembre [redacted]; **B. Napoli:** v. Garibaldi 13; **B.** [redacted]: c. Vinzaglio 27; **S. Paolo:** v. S. Francesco d'Assisi [redacted], p. S. [redacted] 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110; **M.** [redacted] **Siena:** p. San Carlo 218; **B. Roma:** v. Alfieri 9/11, v. Po 36, p. Repubblica 18; **Comit:** v. Roma 343, v. [redacted] Teresa 9; **Cr. Italiano:** v. Arsenale 23; [redacted]: v. Arcivescovado 14/16, v. XX Settembre 37; **B. Sella:** p. Castello 139; **BNA:** v. P. Micca 14, v. Bogino 31; **Cr. Romagnolo:** v. Bolero [redacted] [redacted]; v. Roma 282; **B. P. Milano:** c. Matteotti 6; **Cariplo:** v. Viotti 4; **C. R. Biella:** v. Cavour 26; **C. R. Genova**[redacted]: c. Matteotti 13/c; **CRT:** v. XX Settembre 31, p. M. Cristina 7, p. Statuto [redacted]; v. [redacted] Teresa [redacted]
[redacted] **Bancomat telefono** [redacted]

DI NOTTE

[redacted]

C. Giulio Cesare 222, IP
C. Casale 292, IP
C. Vittorio 123, Esso
P.zza S. G. da Gorizia ang. v. Filadelfia, Agip
C. G. Cesare 276, Q8.

Tabaccherie

Bar Jolly, p. [redacted] 11 (fino [redacted] 24); [redacted] Calvo, c. Belgio 4/g (fino alle 24); Via Fi[redacted] 57 (fino alle 24); Piazza Sabotino [redacted] (fino alle 22,30); Atrio Stazione Porta Nuova (fino alle ore 22); [redacted] Fiochetto 23, stazione (fino alle 23), Via Monginevro 68 (fino [redacted] 2); Via Napione [redacted] (fino [redacted] ore 22); p. [redacted].

[redacted]

Piazza Carlo Felice [redacted] Hotel Ligure (fino all'1); [redacted] 1; corso Vittorio Emanuele II angolo [redacted] Lagrange; Corso Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo Felice; P.zza Statuto 15.

[redacted]

Sale da ballo

Arlecchino, San Secondo 57,	☎597.137
[redacted]	
via Virgilio 25,	650.97.56
[redacted] 64, corso Massimo d'Azeglio 9,	[redacted].9560
Du Parc, c. R. Margherita 104,	521.5275
Fortino, via Cigna 47,	436.3147
[redacted], strada Valsalice 8,	655.659
La Lucciola, c.so Taranto 206,	[redacted]
Le Roi, [redacted] 3,	851.989
Tango, via Avet 3,	481.746

Discoteche

Bagatelle, str. Cavoretto 2,	[redacted]
Charleston, via Cavalcanti 5,	595.796
Charming, via P. Clotilde 82,	[redacted]
[redacted], via Volta 4,	543.713
Centralino, via delle Rosine 16/A,	837.500
Diagonal, c.so Vinzaglio 3,	511.736
Disco Mixage, [redacted] San Donato 8,	487.068
Don Carlos, via Donizetti 6,	650.3955
Ethos, via A. Doria 9	510.896
Extreme, via Genova 268,	605.0817
Get-Away, colle Maddalena 170,	661.0342
Heaven, colle [redacted] 172,	661.0377
Hennessy, s. Traforo del Pino 23,	899.[redacted]
Hiroshima, via Bottiora 24,	650.5287
Il Paparazzo, via Virginio 11	830.833
Lido Club, c.so Moncalieri 422,	661.0849
Manuja, via Tiepolo 10	
Mythos, via Cibrario 93,	749.3208
Mabrò Cabaret, via Gioberti 33,	540.841
Mon Rêve, via N. Fabrizi 71,	740.618
Movie Club, via Quarlieri 2,	553.771
Music America, via Frejus 27,	447.7171
[redacted], p.zza Guala 147,	616.169
«O», via Guastalla 20	873.487
Parco Due, via S. Chiara 49,	486.449
Patio, c.so Moncalieri 346/14,	695.5383
Pick-Up, via Barge 8,	447.2204
Puntodivista, c.so Moncalieri 5,	[redacted]
Rendez-Vous, colle Maddalena,	651.0200
Studio 2, via Nizza 32,	650.9431
Taboo, [redacted] Vetta 20 (Pecetto)	861.0304
Tamarà, via Sacchi 28,	541.025
The Big Club, c.so Brescia 28,	248.5650
Top, via Ca Chiuse 19,	471.626
Tuxedo, via Belfiore 8,	659.690
Vertigle, via Sabaudia 25,	661.1288
L'inconnu, via Monfalcone 82,	[redacted]
Voom-Voom, via Ventimiglia 152,	537.452
Woodstock, c. Moncalieri 145,	660.1770
Zig [redacted], via Bertolotti 1/C,	539.546

[redacted]

Bar Chatham, T. Rossi 3,	☎ 545.316
Columbia, Goito 5/bis,	669.9143
Cotton Club, via B. Galliari 9	[redacted]
El Parroquial, Goito 15,	650.5841
My Club, Madama Cristina 68,	[redacted]
Tool-va, Rossini 14/C,	682.809

MANI IN ALTO!

Una prospettiva strana... e il [redacted] sembra sotto il tiro del collega (foto C. Pellegrino, Stampa Sera)

IL TACCUINO

[redacted] E... Per la stagione «Pomeriggi a teatro», all'Alfieri in piazza Solferino 2 va in scena lo spettacolo «Giulietta e Ro[redacted] [redacted] Shakespeare. Adattamento e regia di Girolamo Angione, interpreti Miriam Mesturino e Alessandro Vinciarelli. Alle 15,30. Posto unico: 7 mila lire.

UNIONE MUSICALE Concerto di musica classica all'Auditorium Rai di piazza Fratelli Rosselli, alle 21. Suona il pianista Dmitrij Bashkirov. In programma: pagine di Schubert, Debussy, Mozart e Chopin. Informazioni: 54.45.23.

VIDEO E MONTI «Kanjut Sar, la montagna che ha in vetta un lago» è il video-documentario di Guido Gervasio che viene proiettato a ciclo continuo al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (Monte dei Cappuccini).

[redacted] L'ultimo film di Gabriele Salvatores, «Mediterraneo», [redacted] proietta al cinema Zeta d'Essai di via Colleasca 12, alle 17,30, alle 20,15 e alle 22,30.

[redacted] Al cinema Faro di via Po 39 si proietta «The bonfire of vanities» (Il falò delle vanità) di Brian De Palma, [redacted] Tom Hawks e Melanie Griffith. Spettacoli: alle 19,30 e alle 21,45.

[redacted] pluridecorato film di Warren Beatty, «Dick Tracy»; viene proiettato [redacted] me Cuore di [redacted] Nizza 56, alle 20,15 e alle 22,30. La pellicola [redacted] in lingua originale.

[redacted] Il film «Brian di Nazareth» viene proiettato al cinema Gioiello di piazza Principe Eugenio, a Rivoli. Spettacoli: alle 19,30 e alle 21,45.

RESTRUCTURA Rimarrà aperto fino al [redacted] novembre il salone delle attrezzature per l'edilizia, «Restructura», inaugurato a Torino Esposizioni di corso Massimo d'Azeglio 17.

DONNE EDITRICI Domani alle 21 alla libreria Agorà di via Principessa Jolanda 13/A si parlerà [redacted] donne editrici. Partecipa Laila Chaouni delle edizioni Le Fennec di Casablanca. L'iniziativa fa parte delle manifestazioni del Reseau A 1841 sull'imprenditorialità femminile africana.

IL TOPO Giorgio De Rienzo presenta il libro «Il Topo» di Piero Soria al Circolo degli Artisti (via Bogino 9), ore 21.15.

MARIA RUBERTI Ultimi due giorni, oggi e domani, per visitare la mostra [redacted] Maria Ruberti, esposta alla galleria «Il Platano» di [redacted] Alfieri 23, ad Asti (opere in bronzo).

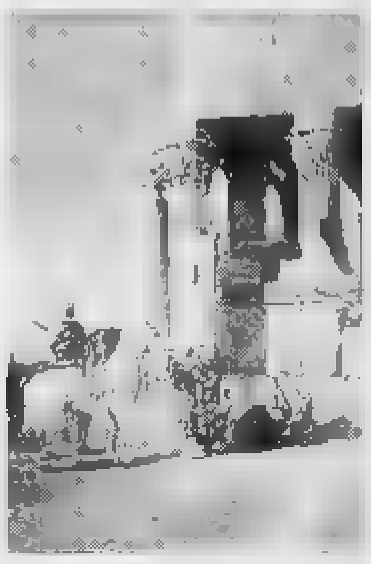
[redacted] Debutta stasera [redacted] al Teatro San Luigi di Chieri (via Vittorio Emanuele 80) lo spettacolo «La cantatrice calva» di Ionesco, con i giovani attori del liceo classico «Cesare Balbo». Unica rappresentazione alle 21. Ingresso libero. Domani sarà la volta [redacted] «L'onorevole ci ripensa» di Platinelli, con il Gruppo Teatro Giovane di Andezeno, sempre alle 21.

MERCOLEDI' DONNA Curare il benessere fisico e l'aspetto estetico oggi è più che mai un'esigen[redacted] anzi, [redacted]. Per [redacted] serie di incontri «Mercoledì Donna» promossi dalla Federcasalinghe di Torino, oggi alle 15, presso il Centro Commerciale di via Lagrange 15, parla il dottor R[redacted]berto Mandas. Il medico approfondirà, [redacted] richiesta del pubblico, [redacted] tema relativo alla prevenzione del tessuto adiposo ed alle tecniche necessarie per raggiungere l'equilibrio psicofisico.

CLIZIA In via Pianezza 14, si [redacted] inaugurata «La Nuova Atlante-Genesis» che unisce attività sportiva e culturale (mostra d'arte, conferenze e dibattiti). Per il primo appuntamento è stata allestita una personale di incisioni a colori inedite. I lavori di Clizia rivelano la sua capacità di delineare immagini dalla fresca vena narrativa. La mostra resterà aperta sino [redacted] prossimo 30 novembre, orario 10-21.

Arte

Espongono Carpanedo e Miglio



«Guerrieri arabi» di Carpanedo

Nella sede della «Rocchetti. Contatti d'arte contemporanea», in corso Garibaldi 155 a Venaria Reale, è possibile visitare la mostra del pittore Giuseppe Carpanedo, sul tema: «L'Arabia felix». Formatosi presso l'Accademia Albertina di Torino, ha successivamente realizzato [redacted] pittura dalla dichiarata impostazione figurativa dove si ravvisa una piacevole definizione delle figure che riportano l'attenzione sull'Arabia: «Dalle acque del Nilo a una magica visione di Istanbul la mente viene rapita da folli corse di Tuareg sulle mitiche "navi del deserto"» (G. Muri).

● Prosegue allo «Studio Laboratorio», in corso Lanza 105, la proposta di opere su carta. E' ora la volta [redacted] Enrico Miglio che si [redacted] diplomato all'Accademia torinese, ed ora, dopo una serie di personali e premi internazionali, offre una scelta della sua produzi[redacted]ne dalla cadenza astratta. Sono, le sue, immagini caratterizzate da un'armonica disposizione nello spazio dei frammenti geometrici, di zone di colore che rivelano una sintesi espressiva definita con [redacted] segno tagliente e ferreo che gli permette di stabilire un immediato rapporto con il pubblico, con [redacted] fruitore più documentato [redacted] scaltrito che segue l'evoluzione dell'artista. *(u. mi.)*

Akhenaton

Mostre e musica al Club

L'Akhenaton Club di via Massena ospita dalla settimana scorsa la mostra «Parva Naturalia», esposizione di composizioni di vegetali secchi e sculture in legno di Ghita e Franco Pavese. Quelli che agli occhi di un osservatore sbadato apparirebbero semplici pezzi di legno o radici contorte, raccolte nel vagabondare per la val di Susa, per Franco Pavese sono invece «involucri» di figure umane da sbozzare, ma senza forzare la materia p[redacted] seguendo il raffinato lavoro della natura.

Per Ghita invece l'incontro con la natura ha bisogno di essere una composta armonia, un equilibrio che [redacted] [redacted] accordarsi con i suoi studi filosofici. Non si tratta di composizioni realistiche che simulino o riproducano lo spettacolo della natura: i fiori, le erbe, i rami diventano in queste composizioni elementi di un al[redacted] ordine con una propria [redacted]nomia espressiva, come una composizione musicale.

Lunedì scorso il club ha invitato [redacted] partecipare al suo compleanno, infatti il locale festeggia il secondo anno di vita e per l'occasione è stato organizzato un party no stop.

Allo stesso tempo continua l'attività jazzistica di quella che si definisce «l'oasi più Verde della città», con i concerti della domenica sera: per l'ultimo fine settimana del mese è prevista l'esibizione del duo Parodi-Beriot chitarra e contrabbasso.

Dopo la mostra Parva Naturalia prenderà il [redacted] il 17 dicembre l'esposizione delle sculture e dei disegni di due giapponesi, Yumiko Kimura e Hisato Hokamoto dal titolo: «Rapaci In the Art». Il mercoledì all'Akhenaton continuano gli incontri con la musica cl[redacted] proposta attraverso i migliori giovani concertisti torinesi.

Vi segnaliamo stasera il concerto del duo Signoretto-Perello per clarinetto e pianoforte con musiche di Finzi, Weber, Mozart e Debussy. L'ingresso è riservato ai soci Akhenaton e Arcs. E' gratuito come ormai è tradizione di questo singolare punto d'incontro cittadino.

a. sez.

Musica e mostre per San Giovanni Vincenzo

Sant'Ambrogio ospita una serie di appuntamenti culturali e spettacolari promossi [redacted] Pro Loco

Settimana di festa a Sant'Ambrogio

La pro loco di Sant'Ambrogio si rinnova: diverso il simbolo che adotterà, raffigurato da un triangolo il cui vertice è rappresentato dalla Sacra di San Michele. Ma intatto [redacted] il grande l'impegno per promuovere iniziative, tutte mirate a salvaguardare la natura e a mantenere vive le amate tradizioni della Valle.

Il primo appuntamento è con la festa di San Giovanni Vincenzo, patrono di Sant'Ambrogio, che durerà una settimana. Si è cominciato sabato con un concerto della banda musicale. Domenica c'è stata la Strasantambrogio, ieri nel salone Rossero, ha preso il via il torneo di dama all'italiana.

La tradizione, vuole che questo gioco, si sia sviluppato nel 1600 proprio a Sant'Ambrogio, per arginare, almeno in parte il più radicato (e pericoloso) gio[redacted] d'azzardo.

Oggi sarà inaugurata nell'ex asilo, la mostra fotografica dal titolo «Amici di casa e dintorni», curata da Danilo Merlo Falchero. Negli stessi locali, alle 21, aprirà [redacted] mostra archeologica, curata da Aureliano Bertone, che tratterà dei primi abitatori delle Alpi.

Domani inizieranno le celebrazioni religiose con l'esposizione delle reliquie del Santo. Nel salone Monsignor Rosaz, [redacted] via Sacra [redacted] San Michele, alle 21, sarà aperta [redacted] pubblico una rassegna di fotografie, di Attilio Merlo, dal titolo «Sacra Misteriosa».

Un altro appuntamento è previsto venerdì, l'inaugurazione [redacted] una mostra che comprende tutti gli stemmi dei comuni della Valle di Susa, incisi sul legno da Angelo Caciotto.

Gran [redacted] sabato dopo la [redacted] solenne. Le musiche barocche, [redacted] Corelli, Tartini, Bach, Haendel [redacted] Paradisi, [redacted] interpretate da grandi esecutori: Enrico De Maria, direttore del coro dell'Abbazia della Novalesa al violino, Marco Robino dell'orchestra della Rai, al violoncello ed Elena Vadori, al pianoforte.

La vestizione dell'Abbà, quest'anno rappresentato da Fran[redacted]sco Quenda, è prevista invece [redacted] per domenica alle 8,30, mentre alle 10,30, si snoderà per le [redacted] del paese la tradizionale p[redacted]. Il pomeriggio sarà interamente dedicato alle danze e al torneo di dama, che diplomerà i vincitori, mentre verranno distribuiti vin brulè, paste [redacted] meliga e caldarroste. Gran finale lunedì 24 novembre, quando verranno riposte le spoglie del Santo protettore.

Anna Maria Andino

[redacted]

FLASH

Incontri musicali ad Architettura

Nella sala audiovisivi della facoltà di Architettura, al Castello del Valentino, inizia oggi la rassegna «Incontri Musicali» organizzata dall'associazione Mythos. In tutto tre concerti (ore 18, ingresso libero) preceduti da una lezione tenuta [redacted] musicologi.

Oggi apre [redacted] rassegna Alberto Rizzuti che parlerà delle fascinazioni esotiche ed equivoci nazional-popolari nel repertorio per pianoforte a quattro mani. Seguirà [redacted] concerto del d[redacted] pianistico: Emanuela Bassi e Mauro Minguzzi, che eseguiranno musiche di E. Grieg (danze norvegesi), J. Brahms (danze ungheresi), F. Fusoni (danze spagnole) e S. Rachmaninof.

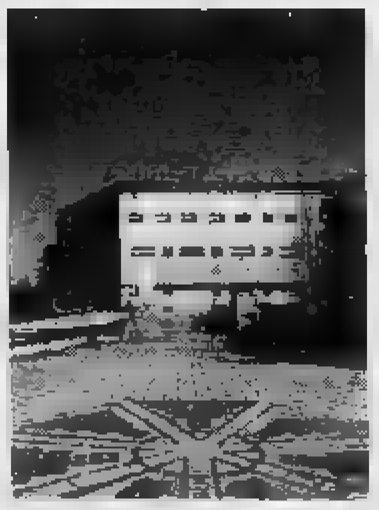
Mercoledì 27 novembre, Aurora Biardone aprirà il secondo incontro presentando [redacted] pianoforte di Beethoven e Prokofiev. Seguirà il concerto per pianoforte di Federico Benetti con [redacted] sonata op. 2 di J. Brahms, la sonata op 53 di Beethoven e la sonata op. 28 di Prokofiev.

Infine, chiude [redacted] ciclo mercoledì 11 dicembre Carlo Lo Presti con la presentazione della chitarra nel '900, le radici etniche e la ricerca di [redacted] sonorità. Il concerto per sola chitarra è tenuto da Sergio Catella che suonerà brani di Berkeley, Rodrigo, Brower e Ginastera *(el. va.)*

Nuovi materiali

Si conclude oggi a Villa Gualino un simposio sui nuovi materiali, in particolare sulla superconduttività. Promosso dall'Istituto per l'interscambio scientifico, in collaborazione con i laboratori di ricerca avanzata del Politecnico, dell'Istituto di fisica nucleare, del Cnr e dell'Istituto elettrotecnico nazionale Galileo Ferraris, questo incontro è caratterizzato dalla presenza [redacted] studiosi provenienti dalla Russia, Giappone, Stati Uniti.

Accanto a C.W. Chu si annoverano H.W. Weber, C. Rizzuto, [redacted]. Rosetti, L. Matteoli, F.C. Matacotta, R. Zich, D. Fiorani, E. Mezzetti, R. Vaglio, [redacted]. Gonnelli, A.M. Cucolo.



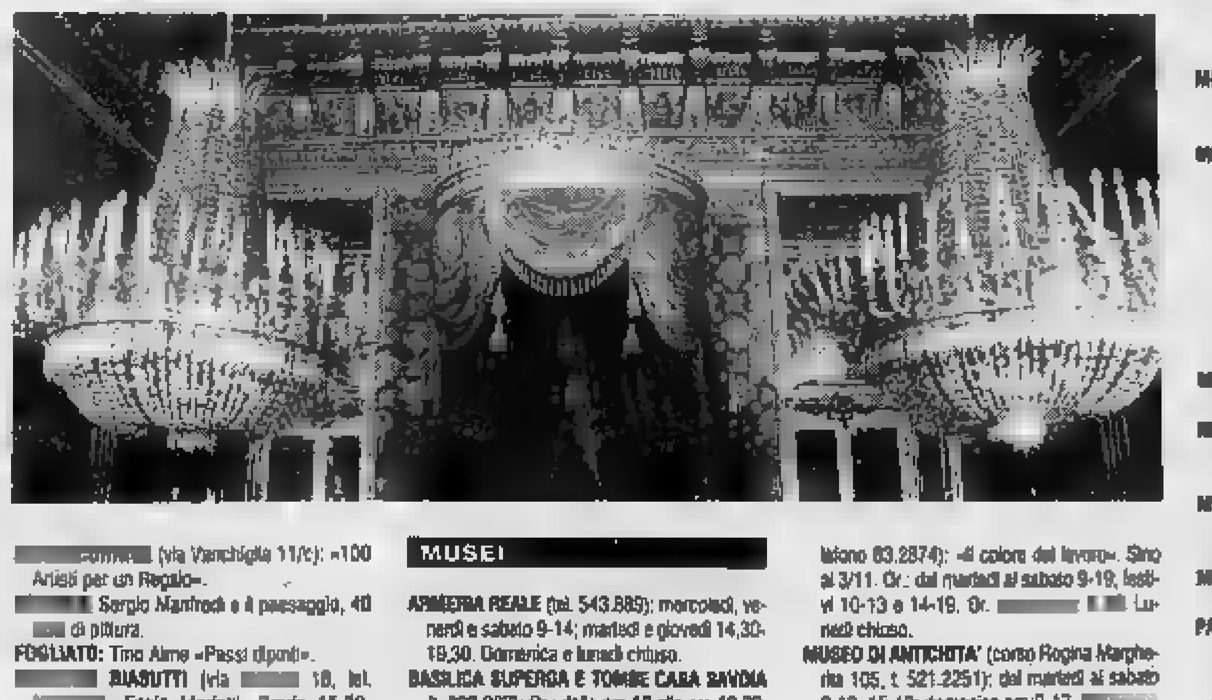
Villa Gualino

Corsi per arbitri e danzatori «sufi»

Anche quest'anno la [redacted] Aia (Associazione italiana arbitri) di Chivasso organizza [redacted] corso di formazione per aspiranti arbitri di calcio, al quale possono accedere tutti i ragazzi e ragazze di età compresa tra i 15 ed i 35 anni. Il corso è gratuito. Le lezioni prevedono due ore settimanali di studio a partire da fine anno. A conclusione del corso è in programma un esame teorico in sede che abilita all'arbitraggio. Dopo di che sarà possibile esercitare da subito questa professione che prevede rimborsi spese a seconda dei tipi di incontro arbitrato. Non sono poi da sottovalutare i vantaggi per tutti gli arbitri, che consistono [redacted] tesserino che permette l'ingresso gratuito [redacted] tutti i terreni di gioco della penisola, nonché la divisa fornita dalla propria sede per tutti i direttori di gara in attività. Gli interessati non hanno che da presentarsi il lunedì oppure il venerdì, dalle 21 alle 22, presso la sezione Aia di via Paolo Regis 4, a Chivasso, oppure telefonare allo 011/91.71.967.

● C'è tempo fino a stasera, presso la palestra di via Artisti 28 bis a Torino, per iscriversi allo stage di danze «sufi», in programma il 30 novembre e 1º dicembre. Il costo complessivo è di 150 mila lire. Il «sufi» è una scuola mistica originaria dell'Asia centrale, diffusa in tutta l'area oggi occupata dall'Islam. Essa ha elaborato pratiche di meditazione semplice e suggestive, basate sul canto, la respirazione e la danza rituale (zikhr e sema), con cui si crea attorno al [redacted] l'atmosfera di [redacted], il puro amore, l'estasi che pervade ogni cellula del corpo e dello spirito. Informazioni, Satyam, 011/91.74.609. *(die. and.)*

DA VEDERE



GALLERIE D'ARTE

[redacted] **MAESTRI PITTORI** (via A. Doria 19/a, Torino, tel. 812.7587): or.: 10-12 16-19, domenica e lunedì chiuso. «Dal Trecento al Seicento» [redacted] arti a paragone. Catalogo a cura di G. Romano. Fino al 30 novembre.

ARTE ANTICA (L') (v. Volta 9, Torino, tel. 549.041): importanti incisioni [redacted]. Cat. [redacted].

[redacted] **CLUB** (via [redacted] Rocca 39, telefono 838.331): Emanuele Luzzati.

ARX (via Bertola 31): Dino Buzzati. Ore 16-20.

FREE ART (via dei Mille 42, t. 839.6905): [redacted]rio Schifano «I televisori».

GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto 24, t. 532.652): pittori dell'800 italiano.

GALLERIA [redacted] (piazza Cavour 10, [redacted]. 878.827): dipinti, sculture, bronzi antichi.

[redacted]: 24 antiquari in un palazzo [redacted] via Cavour 17, telefono 514.209. [redacted]: [redacted] lunedì al venerdì 15,30-19,30, sabato 10-12,30; 15,30-19,30.

[redacted] (v. Bava 4, t. 832.075): [redacted] '800-'900.

FALBERT (corso Vittorio 26, telefono 011/839.8202): mostra '800 italiano.

[redacted] (via Maria Vittoria 31): Tuninetto.

[redacted] **ARTI** (via Torino 9, Collegno): Enzo Sciavolino. Orario 16-19.

[redacted] **ARTE MODERNA**

ACCADEMIA: Spirito Signorino.

[redacted] (via Vanchiglia 11/c): «100 Artisti per un Regalo».

[redacted] Sergio Manfredi e il paesaggio, 40 [redacted] di pittura.

FOGLIATO: Tino Aime «Passi dipinti».

[redacted] **BIASUTTI** (via [redacted] 18, tel. [redacted]. Ennio Morlotti. Orario 15.30-19,30.

LA BUSSOLA (v. Po 9, tel. 839.6934): «Su[redacted] [redacted] di artisti del '900 e contemporanea.

LA GIOSTRA (Asti): Mastelfone.

LE IMMAGINI: Dario Treves. Opere 1932-1970.

MICRO' (piazza Vittorio 10): Urania Barbieri.

[redacted] Casarotti.

[redacted] (corso Vittorio 82, telefono 543.393): Renato Alessandrini postuma.

MUSEI

ARMERIA REALE (tel. 543.889): mercoledì, venerdì e sabato 9-14; martedì e giovedì 14,30-19,30. Domenica e lunedì chiuso.

BASILICA SUPERGA E TOMBE CASA SAVOIA (t. 890.083): Or.: dalle ore 10 alle ore 12,30, dalle ore 15 alle ore 17. Ven. chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (t. 669.9372): da mar. a [redacted] dalle ore 9,30 alle ore 18; dom., dalle ore 10 alle 18. Lun. chiuso.

CASTELLO DI RIVOLI (p. del Castello, tel. 958.7256): da mar. a dom. ore 10-19. Chiuso lun.

[redacted] (via [redacted] Scienze 6, t. 547.440). Orario: da martedì a sabato ore 9-14; lunedì e domenica chiuso.

MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, telefono 83.2874): «Il colore del lavoro». Sino al 3/11. Or.: dal martedì al sabato 9-19; festivi 10-13 e 14-19. Or. [redacted] Lunedì chiuso.

MUSEO DI ANTICHITA' (corso Regina Margherita 105, t. 521.2251): dal martedì al sabato 9-13, 15-18; domenica ore 9-13. [redacted]

MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (via Bricherasio 8, tel. 541.557). Feriali 13,30-18,30. Dom. 9-12,30. Lunedì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «CARLO BISCARETTI [redacted] **DI RUFFIA»** (c. U. [redacted] 40, tel. 677.666): or.: dalle 10-18,30 tutti i giorni compresi i festivi, chiuso il lunedì. Ingr. 7000, rid. 4000, scuole 2000.

MUSEO [redacted] (tel. 537.581): [redacted] i giorni (comp. dom.) 9-14. Lun. chiuso.

MUSEO NAZ. ARTIGLIERIA (c. G. Ferraris 0, t. 553.925): mar.-gio. 9-13,50; sab.-dom. 9-11,50.

MUSEO DELLA MONTAGNA (v. Giardino 39 - Monte Cappuccini, 66.04.104): sabato, domenica, lunedì dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,45 alle 19,15, martedì, venerdì dalle 8,30 [redacted] 19,15. Sala Mostre: «Alpinismo italiano in Karakorum», «La fotografia di H. G. Ponting» e «Valdesi 300 anni dopo». Fino al 1º dicembre Sala Video: «La montagna nell'immaginario fotografico». Orario museo.

MUSEO DELLA MARIONETTA T. Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238). dom. orario 15-18.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (via Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le dom. 14,30-18,30. Ingr. gratuito.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale, t. 947.0345): Or.: 9-12/14-17,30.

MUSEO PIETRO MICCA (via F. Guicciardini 7, tel. 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.

PALAZZINA DI CACCIA DI STUPINIGI E MUSEO ARTE E AMMOBILIAMENTO: Mostra: «San Pietroburgo 1703-1825 Arte [redacted] corte dal Museo dell'Ermitage». Or.: fer. 10-16; fes. 10-18,30, chiuso lun.

PALAZZO REALE (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì

SCUOLE DI DANZA

[redacted]

CHORUS: per interpretare il ritmo dell'esistenza con i movimenti del corpo, Nadia Salam Younes (Libano) apre i corsi di danza orientale. Per inf. [redacted] 722.474.

[redacted]

FLASH MUSIC

[redacted] Al Teatro Colosseo, alle 21, si replica il concerto di Gino Paoli. B[redacted]tti: 30 e [redacted] mila lire. Organizza Metropolis.

[redacted] In lungo Po Cadorna 4, alle 23, concerto jazz del trio di Luigi Tessarollo.

SONO [redacted]... Al circolo culturale «Sono una donna, non sono una santa» di via Fratelli Carle 41 selezione per il concorso «Noi non ci Sanremo»; presenta Antonio Gigliotti. Alle 21.

[redacted] **MATTEOTTI** Jazz di Maurizio Giammarco e della [redacted] Day After Band, alle 21, al Matteotti (via Matteotti 1), a Moncalieri.

LA CREDENZA Il Quartetto Swing di Torino [redacted] in via Cavour 22, a San Maurizio Canavese, alle 21.

LA [redacted] Consueto appuntamento con la musica messicana al ristorante di via Marconi 86, a Monasterolo. Primo note alle 21.

BROADWAY In piazza Matteotti 9, a Rivoli, alle 21, spettacolo [redacted] magia e cabaret con Fabian.

STUDIO DUE Party «Jump Up» alla discoteca di via Nizza 32. Ore 22.

[redacted] **CABARET** Musica degli Anni 60 in via Gioberti 33, alle 21.

[redacted] **YO** In via Burzio [redacted], alle 22, festa «Yo yo style»; alla consolle i dj Roberto Spallacci, Chob Terrible e Lucio Vinciarelli.

[redacted] il dj Bobo presenta «Fossi Lizzarsi», in via Spanzotti 3/A.

X-PRESS Alla discoteca di via Sacchi [redacted] alle 22 party «Noche loca»; presenta il dj Dinamite Sonora.

YORKSE Festa «Giocherellando-danzando» in via Silvio Pellico 4, alle 22, [redacted] compagnia di Silvano Masoero.

DA GIAU «Soft melodies» in strada Castello di Mirafiori 346, alle 22; alla consolle Valentino.

NOMADI Ecco quanto costano i biglietti per il concerto dei Nomadi, venerdì al Teatro Colosseo [redacted] via Madama Cristina 71: 22 e 27 mila li[redacted] (diritti di prevendita inclusi).

[redacted] **JANNACCI** 40 e 37 mila lire costano i biglietti per il concerto di Enzo Jannacci, sabato al Colosseo. Organizza Metropolis. Prevendite alla cassa del teatro.

LA [redacted] Concerto bluegrass giovedì nei locali di Castellamonte (frazione Spineto 65), [redacted] Beppe Gambetta. Si comincia alle 22.

FOLK UMA In via Perrone 3/bis domani si terrà [redacted] concerto di Alex De Grassi (alle 22).

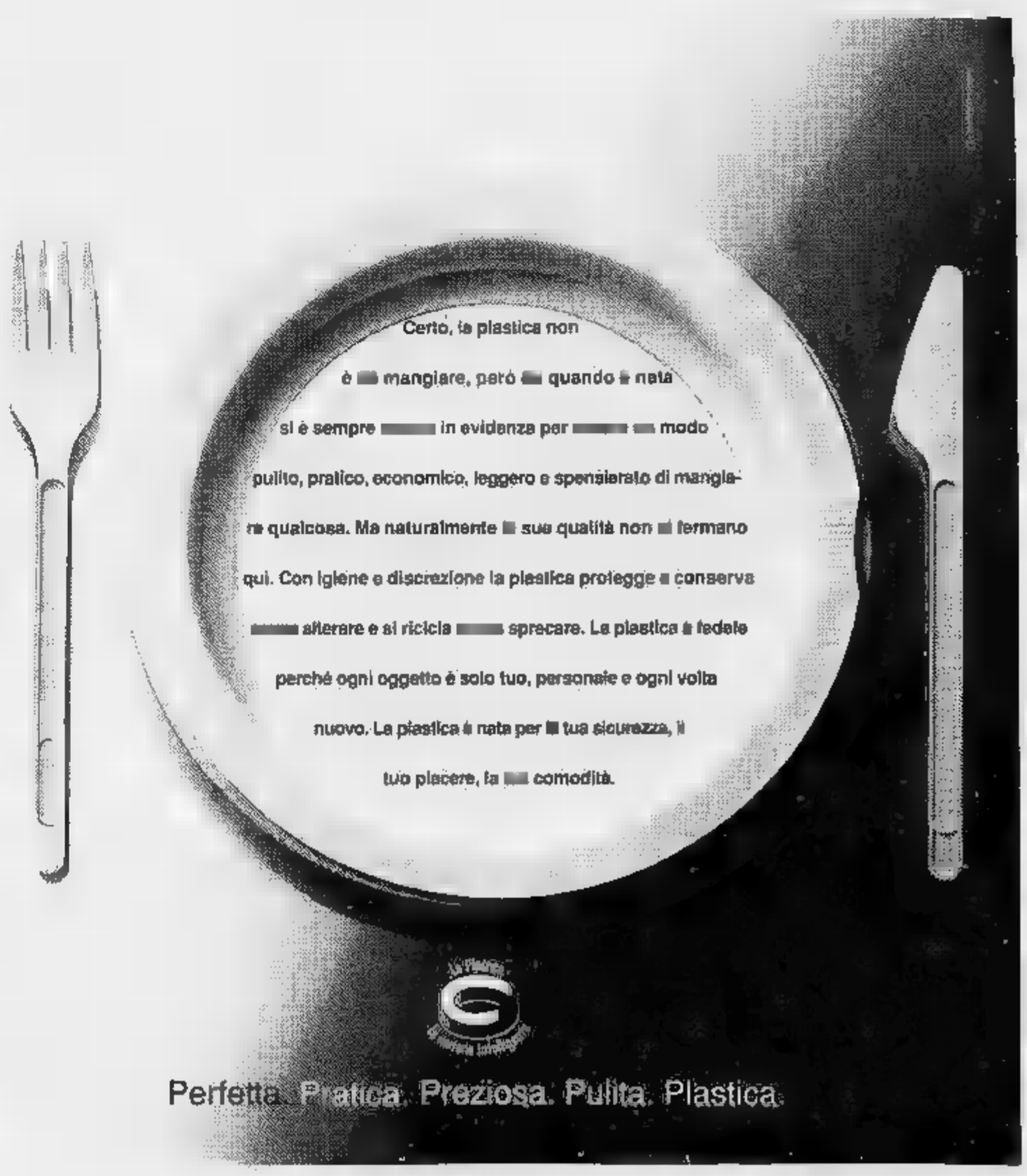
Lancia Dedra 1.8 i.e. e 1.6 i.e. Generose di serie.

Idroguida, plancia con rivestimenti in legno pregiato, appoggiabraccia anteriore ribaltabile, ventilazione e riscaldamento dei posti posteriori, chiusura centralizzata, regolazione lombare del sedile guida, tendine parasole posteriori, alzacristalli anteriori elettrici. Queste sono solo alcune delle 30 dotazioni di serie che trovate su tutte le Dedra. Lancia Dedra: una gamma completa per soddisfare gli automobilisti più esigenti con il perfetto equilibrio tra performance e consumi della 1.6 i.e., la brillantezza della 1.8 i.e., il dinamismo della 2.0 i.e., le prestazioni della 2.0 turbo ds, la superiorità tecnologica della 2.000 turbo e della Integrale. Anche nelle versioni ecologiche con catalizzatore.

[illegible] in mano

Dai Concessionari Lancia del Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria.

PLASTICA COMMESTIBILE.



INCONTRO

Scienziata anomala

SCIENZIATA, epistemologa, femminista? Per Evelyn Fox Keller le etichette stanno [illegible]. «Una scienziata anomala» è forse la definizione più azzeccata. Neworkese, laureata a Harvard, ha insegnato in diverse università fisica teorica, biologia molecolare e bio-matematica per poi orientarsi negli anni [illegible] sullo studio degli aspetti psicologici, storici e filosofici del pensiero scientifico, e soprattutto sulle connessioni tra sesso maschile-femminile e scienza, da cui sono nati due libri di grande successo, tradotti [illegible] diverse lingue, persino in giapponese: «In sintonia con l'organismo» e «Sul genere e la scienza». Temi che hanno suscitato anche in Italia un appassionato dibattito sulla scienza nel movimento delle donne a partire dai percorsi individuali, dalla soggettività, a cui ha partecipato intensamente la fisica torinese Elisabetta Donini, la cui storia ha molte assonanze con il «percorso» della scienziata americana: docente all'università di Torino, dopo aver fatto ricerca per anni sulle particelle elementari ha poi spostato i suoi interessi sulla critica storica delle scienze, la prospettiva ecologica e la cultura del femminismo, scrivendo numerosi articoli e [illegible]. Dall'incontro di queste due scienziate «anomale», è nato [illegible] libro affascinante «Conversazioni con Evelyn Fox Keller (Elèuthera Editrice).

Nel dialogo tra le due donne emerge la difficile storia personale della Fox Keller (che ama sottolineare quanto abbia contato per lei e per lo sviluppo delle sue idee il rapporto con sua figlio e sua figlia: «erano la rappresentazione vivente della teoria di cui andavo scrivendo»), i [illegible] conflitti culturali - con gli uomini di scienza, ma anche con il movimento femminista - il suo coraggio intellettuale ad andare anche controcorrente, con grande capacità di autonomia, la sua estraneità agli atteggiamenti che trasformano le diversità [illegible] ostilità o intolleranza. Nel libro si snoda un esame critico delle correlazioni fra pensiero razionale e appartenenza di genere, dei meccanismi che hanno portato a far coincidere mascolinità e oggettività scientifica, l'esigenza di rispondere alla domanda: «perché la scienza resta prevalentemente appannaggio degli uomini?». E' una personalità e una vita estremamente ricca e interessante che merita conoscere in profondità quella di Evelyn Fox Keller e Elisabetta Donini ha il merito di metterle in luce con un taglio autobiografico del «partire da sè», ma continuamente problematizzate e messe in relazione [illegible] un contesto più generale.

«Qual è il mio rapporto [illegible] la scienza? In una parola, complicato, pieno di ambivalenza, di amore-odio, e ho sempre nutrito molti e svariati interessi [illegible] facilmente integrabili», spiega la scienziata neworkese che [illegible] fosso di aver subito il fascino della psicanalisi, ma anche di essere stata innamorata, «quando facevo la scienziata», del «potere intellettuale della fisica pur sentendolo nello stesso tempo [illegible] estraneo». La Fox Keller spiega il suo «vagabondaggio» intellettuale come [illegible] percorso non facile: «Sono molto cosciente delle differenze, ma è un modo scomodo di vivere. Vorrei [illegible] un mondo che possa chiamare mio, una disciplina di cui possa dire: ne faccio parte». E' questa la sorte [illegible] una donna e scienziata? La risposta nel libro è per nulla scontata.

Stefanella Campana

MARCO DATRINO è l'organizzatore della mostra a Madrid

Esposti 120 dipinti eseguiti nel periodo fra il 1930 e il 1980

Realismo socialista

Una rassegna di grande attualità

Un «corpus» di opere del «Realismo socialista» sono esposte nelle sale della Galleria «Yrguanzo» di Madrid, in Calle Antonio Maura 12.

Si tratta [illegible] una mostra organizzata dall'antiquario Marco Datrino che aveva già ordinato nella propria galleria nel ristrutturato Castello [illegible] Torre Canavese, [illegible] struito nell'XI secolo da un figlio di Re Arduino, una rassegna di questi pittori comprendente 120 dipinti eseguiti tra il 1930 e il 1980. Del resto, dopo l'interesse suscitato dalle raccolte de «L'arte rossa [illegible] Soviet 1946/1970» e «Pittura [illegible] del Museo di Kiev 1800/1950», questo nuovo incontro [illegible] le esperienze artistiche della scuola russa costituisce certamente un [illegible] punto di riferimento per ripercorrere il cammino [illegible] di una vicenda indissolubilmente legata agli schemi tradizionalmente figurativi.

In questo senso, si afferma il clima di una pittura che — scrive Francesco Poli nel documentato catalogo edito dalla Galleria Datrino — è diventata [illegible] di attenta considerazione da parte del mondo occidentale come «fossile storico», culturalmente significativo per questo, [illegible] anche, dopo una conoscenza più approfondita, rivalutato parzialmente dal punto di vista della qualità artistica».

Una rivalutazione che è funzione, direi, di una più consapevole conoscenza dello svolgimento del Realismo socialista e di una situazione che «oggi in Russia e nell'Unione Sovietica, gli artisti che non avevano saputo esprimere [illegible] liberamente [illegible] i loro linguaggi di ricerca, perché per far parte dell'Unione degli Artisti le dunque, ricevere uno stipendio assicurato) dovevano rimanere all'interno [illegible] schemi figurativi considerati ortodossi, guardano ai modelli europei e americani come linea maestra da eseguire». In tale ambito, [illegible] bella manifestazione spagnola, visitata da personalità del mondo della cultura, dell'università, della politica internazionale, sottolinea l'essenza di un dipingere a volte ingenuo, permeato da un certo stupore, da una semplicità d'interpretazione [illegible] soggetti profondamente che sfocia in un accentuato candore, in una figurazione limpidamente descrittiva di ambienti e di luoghi e di lavori quotidiani.

E così i panni stesi al sole nelle tavole di Solo'iev (1907-1988), formatosi al Libero Laboratorio diretto da Kuprin, o un paesaggio urbano con la gente a passeggio in una luce accecante ripreso da Kaplan, concorrono a creare quel mondo di incantate immagini che documentano [illegible] volutà sapunità d'espressione. In altri casi si avverte la fresca vena narrativa di Bortnov, allievo di Oleg Bungard, che [illegible] delineato un delicato ritratto di ragazzo [illegible] primo «velocipede» tra le case di un paese; la sequenza della rappresentazione naturalistica di Burok; la limpida definizione del soldato e della festa del Kolkoz di Frolov, diplomatosi all'Istituto d'Arte.

Della festosità dei colori e della luminosità dell'impasto materico, [illegible] passa all'intimistico impressione di due figure dinanzi [illegible] calma [illegible] un lago colto da Zi- [illegible] una pennellata pacata. Autore di dipinti con grandi bandiere rosse al vento, Zinov è rappresentato nella Galleria Miles di Londra. E, ancora, la scena con l'alto forno di Vichlinskij, il giardino fiorito di un lirico rosa vista da Trochimenko, nato nella regione di Kiev e perfezionatosi all'Accademia pietroburghese; il paesaggio campestre di Sysoev: uno degli esponenti più noti del realismo che si [illegible] affermato, tra l'altro, con [illegible] serie [illegible] ritratti e l'iconografia dedicata a Lenin, dove il «padre della Rivoluzione» viene rappresentato in particolare [illegible] contatto con il popolo nel tentativo di fissarne [illegible] grande carisma».

Il ritratto di Lenin (particolare) sulla copertina [illegible] catalogo edito per la mostra allestita a Madrid nelle sale [illegible] galleria Yrguanzo da Marco Datrino di Torre Canavese

Accanto alla Rodova, [illegible] Malen't'ev, a Michajlov, si avvisa la stagione di Ivanov con [illegible] veduta di [illegible] porto in piena attività e la [illegible] «lettura» di un paesaggio intriso di luce atmosferica che illumina due slitte trainate da cavalli. Una pittura talvolta ingenua, abbiamo già suggerito, [illegible] pittura libera da [illegible] struttura concettuale e quindi espressione di una natura sensibile che ritorna [illegible] con [illegible] segreto fascino di un racconto.

Angelo Michelangelo

Jorge Amado ha firmato il testo del volume edito dalla A&A, con una introduzione di Luciana Stegagno Picchio

Una [illegible] immagini del volume: il sorriso di una donna di Bahia [illegible] il sole, quasi un [illegible] che affascina il visitatore. L'isola ha [illegible] [illegible] sottofondo culturale e folcloristico

Un album fotografico di Patrizia Giancotti

Tutti i colori e gli incanti della leggendaria Bahia

Scrive Jorge Amado: «Ah! [illegible] ami [illegible] tua città, se [illegible] tua città è Rio, Parigi, Londra o Leningrado, Venezia [illegible] i canali o Praga dalle antiche torri, Pechino o Vienna, non devi passare da questa città di Bahia, perché [illegible] nuovo [illegible] re riempirà il tuo cuore... Il mistero e la bellezza della [illegible] ti avvolgeranno, non ti rilasceranno più il cuore: mai più potrai dimenticare Bahia, l'olio della sua bellezza densa ti ha bagnato, [illegible] sua magica realtà ti perturberà per sempre».

E perturbata da questa magia lo [illegible] la fotografa torinese Patrizia Giancotti arrivata a Bahia quasi per caso e subito immersa nella città [illegible] cui, scrive sempre Amado, «inizia tutta l'originalità del Brasile che si è estesa poi in tutto il paese. Come in un laboratorio antropologico qui le razze si sono mischiate e così il sangue e le culture». Così, per sette anni, Giancotti ha fotografato l'anima della città dei santi lontana dal reportage cartolinaio. Uno scatto [illegible] innamorato, evidentissimo, e del resto la stessa autrice spiega d'aver per Bahia: «Un vero amore, di quelli che si scoprono diversi, che fanno affiorare sconosciuti aspetti di noi, di quelli che si vogliono gridare al mondo perché tutti ne siano partecipi».

Album fotografico [illegible] colori di grande impatto, «Bahia» [illegible] il quarto volume pubblicato dalla «A&A» che ha già portato [illegible] libreria preziosi inediti su Hemingway, Guevara e Cuba. Duecento fotografie commentate dai testi di Jorge Amado [illegible] presentate [illegible] Luciana Stegagno Picchio, il libro ha avuto un sincero apprezzamento da parte [illegible] del poeta/cantautore Caetano Veloso che ha scritto: «Noi, bahiani, dobbiamo ringraziare Patrizia per avere scoperto punti di concentrazione [illegible] [illegible] bellezza così nostra e che lasciamo sì disperdo nel caos di una vita che sembra essere di tutti e corre il rischio di non essere di [illegible] Patrizia vede la Bahia che [illegible] sento e sente la Bahia che vedo. I colori nitidi e la religiosità diffusa; l'uomo del popolo che sembra un santo e suggerisce [illegible] tismo; la bambina ancora totalmente innocente e già totalmente consapevole».

Ed ecco allora la piazza del Pelourinho, il Forte [illegible] Mar, il Mer- [illegible] Modelo; [illegible] [illegible] di Itapoa e quella di Iemanjà, le filhas do santo, i bagni purificatrici e la sacerdotessa [illegible] bianca. E la gente, i baretti che ingoiano a Pelé, la discarica dei rifiuti di Cana Brava con la sua «regina» diciannovenne Merita, i balani più noti: Amado, Veloso, Sonia Braga, Gilberto Gil... Un racconto avvincente perché immediato, pulito, ben realizzato. Ma anche magico, da cercare oltre [illegible] nero pupille della bambina dalla girandola alla «Fe- [illegible] do largo» che l' [illegible] chiude.

«Bahia», foto di Patrizia Giancotti, [illegible] di Jorge Amado. «Arti» editore (pagg. 145, [illegible] 85.000).

Fitto d'appuntamenti l'autunno nelle gallerie torinesi

Gli aquiloni e i ritratti di Baj

Le gallerie torinesi offrono, in questo periodo, una serie di appuntamenti che concorrono a definire una ben precisa mappa di incontri con le attuali iniziative artistiche: alla «Promotrice» [illegible] Valentina prosegue la mostra «immagini per il cielo: aquiloni d'arte», mentre alla Nuova Gissi, in piazza Solferino 2, i «generali» [illegible] Baj suscitano commenti e interesse che si stemperano nelle raffigurazioni incise dei maestri del XV al XVIII secolo proposti da «L'Arte Antica», in via Volta [illegible]. Nell'ambito dell'antiquariato [illegible] ricordano le mostre delle gallerie Caretto, della Bottega San Luca, di «Zuberti» (del quale parleremo nel prossimo intervento) e della Bottega «Caduceo» che si apre con i disegni di Terzolo.

All'Arte Club, in via della Rocca 39, [illegible] di scena una suggestiva personale di *Emanuele Luzzati* che ha interpretato con la solita limpida fantasia [illegible] mondo de «Il Flauto Magico» di Mozart. Con questa esposizione l'artista ha voluto contribuire al bicentenario mozartiano, ha fissato [illegible] [illegible] volta la successione dei personaggi, [illegible] senso di una visione che si fa poesia dell'immagine e sensazione di memoria affioranti [illegible] una partitura musicale. Del resto, Luzzati ha [illegible] passato curato la scenografia di quest'opera per il Festival di Glyndebourne nel 1963 e, nel 1971, ha eseguito le illustrazioni di [illegible] pubblicazione per bambini edita dal Basil Blackwell di Oxford.

L'efficacia [illegible] raffigurazione di Luzzati s'inserisca nel più ampio contesto [illegible] un'attività che lo ha portato a collaborare con il Teatro Regio, dove ha firmato la scenografia del «Gargantua» [illegible] Azio Corghi. All'Accademia Albertina, invece, ha allestito la mostra intitolata «Il sipario Magico». Ora ritorna nella galleria di Cristina Borzino e Paola Cerutti con una scelta di «tavole» che attestano l'indubbia dimensione di un linguaggio che mantiene inalterate le cadenze di una poetica rivisitazione e reinterpretazione di Mozart, le sequenze di immagini ricche di fascino, permeate dal rigoglio, sempre trattenuto [illegible] un registro di eleganza formale, dei colori che attestano, in ogni caso, [illegible] primato della fantasia, del sogno, della «Regina della notte».

● Una quarantina fra disegni, dipinti e nature morte di Titti Garelli [illegible] esposti alla *«Galleria Dantesca»*, in piazza Carlo Felice 19. Presentata in catalogo da Pier Paolo Benedetto, questa pittrice delinea [illegible] sensibilità una realtà costituita da piccole cose, da oggetti quotidiani, da rami [illegible] orchidee bianche o viola, da interni densi di minuziosi particolari. Il tocco dell'acquarello, la sorprendente resa dei soggetti, [illegible] freschezza dell'impostazione, pur strutturata con rigore compositivo, caratterizzano questo suo linguaggio tipicamente figurativo che ha, comunque, l'incanto di sottili emozioni che diventano il segno della propria volontà di trasmettere il [illegible] so dell'esistenza, [illegible] una nitida manualità, di una ricerca estremamente calibrata.

E [illegible] questo equilibrio prendono consistenza «Foto in Giappone» e «Nudo volato», la raccolta intimità [illegible] «Le tre tende» e «Jeux de peintures», sino alla «Coppa con lilium bianco» e «Natura morta con girasole». Un dipinge- [illegible] che rinnova il clima di una rappresentazione sorretta [illegible] un colore prezioso e trasparente.

(a. mi.)

Una raffigurazione del «Flauto magico» di Emanuele Luzzati

Il poeta francese secondo Castiglione

Le Odi di Claudel e l'idea d'infinito

«J'ai fini mes *Cinq Odes* et je les publierai sans doute l'année prochaine dans une [illegible] belle édition que possible».

Così, in una lettera del 1° maggio 1908, Paul Claudel [illegible] clava all'amico Gabriel Frizeau di [illegible] terminato la stesura delle «Cinque Grandi Odi» alle quali lavorava da diversi anni. Un anno prima aveva confidato ad André Saurès di aver già composto due odi e di avere intenzione appunto [illegible] scriverne altre tre, ognuna di [illegible] pagine. Tutte su uno stesso tema diversamente unito in «una escalation lirica del pensiero».

E anche i titoli sono in crescendo: Le Muse, Lo spirito e l'acqua, Magnificat, La musa che è la [illegible] zia, La casa segreta.

Le *Cinque Grandi Odi* di Paul Claudel vengono oggi riproposte dalle Edizioni Logos, in un volume a cura di Luigi Castiglione. Molto precise e circostanziate l'opera di Castiglione [illegible] composta in diverse parti, utilissime al lettore per comprendere a fondo questo poeta nato a Villeneuve-sur-Fère [illegible] 6 agosto del 1868 e morto a Parigi nel 1955, console in Cina dal 1895 al 1909 (qui appunto compone le Odi), quindi a Praga, poi ambasciatore a Tokio, [illegible] Washington e a Bruxelles.

[illegible] sempre pensato - scrive Castiglione - che l'unica introduzione a Claudel sia lui stesso, ossia la sua labirintica opera im- [illegible] Si sviluppa così fra dati biografici, titoli, citazioni e lettere dello stesso poeta, la storia artistica ed [illegible] di questo grande personaggio.

Le *Cinque Grandi Odi* [illegible] con testo a fronte, ricche di testimonianze e commenti dello stesso autore che dal suo soggiorno cinese (prima a Sciangai, quindi a Pechino e a Tien - Tsin) intrattiene una continua corrispondenza [illegible] i suoi amici Frizeau, Rivière, Saurès e soprattutto Gide, confidando loro dubbi [illegible] anche soddisfazione per il lavoro in esecuzione.

Nel giugno 1907 scrive infatti a Saurès: «amo questa forma perfettamente libera che non mi lega più all'affabulazione puerile del dramma. Il mio prossimo libro s'intitolerà dunque "Cinque Grandi Odi". Che [illegible] capiterà in seguito non [illegible] ho la minima idea».

Tiziana Lupo

GUARDA CHE CD SEMBRA FATTO PER TU

UNO

FINO AL 25 DICEMBRE

VI OFFRE UN RISPARMIO DI LIRE

800.000

PARI AL COSTO DI UN'AUTORADIO PHILIPS CON LETTORE CD

OPPURE UN FINANZIAMENTO DI

8.000.000

A ZERO INTERESSI

CON RIMBORSO IN 12 MESI OPPURE FINO A 48 MESI
AL TASSO FISSO DEL **6%**

Uno vi pensa sempre.

E quest'anno ha trovato due modi molto convincenti per dimostrarvelo. Ecco il primo. Fino al 25 dicembre, Uno vi offre una riduzione sul prezzo di listino chiavi in mano di 800.000 lire che, se volete, potrete spendere acquistando un radio-lettore CD Philips DC 980 della Lineaccessori Fiat presso le Concessionarie e le Succursali Fiat. Tutto questo vi suona bene, ma non corrisponde ancora alla vostra soluzione ideale?

Uno ha pronta l'alternativa: insieme a IVA e messa in strada, versate in contanti solo una minima cifra. Per i restanti 8.000.000 potete scegliere un pagamento rateale in 12 mesi a interessi zero, oppure da 18 a 48 mesi con un tasso d'interesse fisso del 6%.

Significa un risparmio decisamente interessante. Significa che Uno sta pensando a voi.

L'offerta è valida su tutte le versioni della Uno disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida sino al 25 dicembre in base ai prezzi in vigore al momento dell'acquisto.

È una iniziativa di Succursali e Concessionarie Fiat

FIAT

PAROLE IN LIBERTA'

Devono imparare a vivere

Il caso-Torino e la professionalità dei calciatori

CHE cosa è [illegible] alla Sampdoria campione d'Italia molto usconto? La solita solfa? La spiegata e rispiegata caduta dopo lo scudetto, il rilassamento dei muscoli e dello spirito, l'appagamento che inquina [illegible] lonità di procedere sulla via dei trionfi? Chiacchiere. Vialli mette l'orecchino ma [illegible] «motte» più il piede e quando fa motte lo fa come se non di un pallone si trattasse ma d'una [illegible] quelle palle arroventate che volavano verso i merli del castello ai tempi delle palle arroventate e dei merli. Mancini [illegible] dell'altr'anno, Vierchowod è un quarto e Van Basten, che doveva moderarsi per via della duplice ammonizione, l'ha mandato in b[illegible], ne ha fatto ciò che ha voluto, ha sfoderato per Gullit due passaggi che Gullit ha trasformato in due gol. E non stiamo sempre a prendere in giro il povero (si fa per dire) Silas. Prendiamo in giro soltanto chi [illegible] lo merita. Stop e a capo.

L'abbiamo presa [illegible] po' alla larga, abbiamo cercato [illegible] rin[illegible] il discorso sul derby perché è [illegible] discorso doloroso, non ci andrebbe proprio di farlo. Caviamocela [illegible] fretta. E' vero che po[illegible] granata hanno fatto tremare la Juventus, ma è anche vero che undici granata l'avrebbero probabilmente pareggiata, e non vogliamo[illegible] affermando [illegible] l'avrebbero magari battuta. Non sarebbe generoso [illegible] confronti della Juventus che, al contrario [illegible] quanto sostiene da anni e con inferverata tenacia Zeffirelli, [illegible] ha rubato nulla. Due giocatori del Torino [illegible] [illegible] fatti espellere perché, dicono loro, cercato di capirci, siamo essere umani, non siamo costruiti col ferro, [illegible] siamo robot e via scusandosi. Non so[illegible] robot, ma guadagnano un sacco di milioni e li guadagnano per fare i calciatori, per stare in campo come si deve, per battersi nel derby e non per farsi buttar fuori. Li guadagnano perché sappiano controllare i nervi e perché sappiano aiutare la società che li paga. Bisogna rispiegargliela. Bisogna rispiegare a questi giocatori il motivo per il quale sono pagati con tanta generosità e se non gli entra nella testolina, allora fuori dalla porta e dentro un altro. Un buon giocatore che si fa espellere rovinando la propria squadra addirittura in un derby è peggio [illegible] un esaltato, di un nevrotico. E' un cretino. E i cretini sono pericolosi. Specialmente quelli miliardari. Dio ci scampi liberi e preservi da un cretino miliardario. E, ancora: è opportuno ripetere, rispiegare a questo teste quadre che robot non sono neppure gli altri esseri umani, ad esempio quelli che si sfiancano in fabbrica alzandosi alle cinque del mattino; è indispensabile ripetere e rispiegare che tacere e abbassare la fronte davanti a un imbecille che ti sgrida perché hai avvitato male un bullone o perché hai tardato ad alzare la saracinesca dell'officina è assai più difficile, più duro, che tacere davanti a un arbi[illegible] o un avversario in uno stadio. Capito, testoni? Guardatevi intorno, giovanotti ricchi, e imparate a vivere. Voi che avete la fortuna di vivere la vostra vita in compagnia d'una palla, negli agi e cullati dal caldo conforto dei tifosi.

Dove eravamo rimasti? Ai campioni d'Italia velocemente usciti e a Gullit che li ha massacrati. Già, Ruud Gullit. Bisogna consolarsi. Non ci sono soltanto i cretini che [illegible] fanno espellere. Ci sono anche i dirigenti cretini. Quelli, ad esempio, che volevano buttare [illegible] castino dai rifiuti l'uomo del 2 a 0 a Marassi. Complimenti a tutti.

Gianni Rogari

ALTRI GUAI Bruno [illegible] Policano oggi saranno squalificati, Benedetti ancora ko

Marcano visita anche Cravero [illegible] Mussi, il medico solo parzialmente fiducioso

Toro nella bufera Adesso scopre d'essere rimasto senza la difesa

Chi fermerà gli attaccanti del Verona? La squadra è attesa da sette partite in 20 giorni: un ciclo intenso quanto impegnativo

Lampi e colpi di tuono percorrono ancora il cielo del Torino ma la parte peggiore della tempesta sembra ormai superata. Dopo [illegible] dovuta pausa di [illegible] ditazione, ieri al campo Filadelfia c'è stato l'atteso chiarimento ufficiale della squadra davanti ai dirigenti e all'allenatore, oggi verranno pronunciate le sentenze di condanna da parte del giudice sportivo e Bruno e Policano comincieranno [illegible] sofferta quarantena che dovrà «ripulirli» delle gravi colpe accumulate durante il derby.

Un lento ritorno alla normalità, dunque, anche se la burlana ha lasciato tracce pesanti sui [illegible] e nelle menti e la serenità completa — soprattutto a causa delle polemiche che si stanno incrociando — [illegible] potrà essere ritrovata nell'immediato.

D'altra parte, Mondonico guarda il calendario e annota l'assoluta necessità di far riprendere ai suoi la *routine* [illegible] male: nel giro di venti giorni la squadra dovrà infatti affrontare [illegible] [illegible] difficili impegni (Verona in casa, gara d'andata con l'Aek ad Atene, trasferta a Ge[illegible] con la Sampdoria, gara di ritorno di Coppa Italia all'Olimpico con la Lazio, trasferta a San Siro con il Milan, partita di ritorno con i greci in località probabilmente da stabilire e quindi confronto di campionato con la Fiorentina) [illegible] un *tour de force* quanto mai impegnativo e probante.

L'interrogativo d'obbligo che il tecnico si sta ponendo riguarda ovviamente le condizioni nelle quali il Torino potrà affrontare questo nucleo «caldissimo» delle sue stagione agonistica. Sempre che nuovi contrattempi non giungano ad ostacolare le scelte dell'allenatore, i timori riguardano essenzialmente la difesa, che già domenica potrebbe essere [illegible] fuori combattimento.

Come primo riferimento [illegible] deve naturalmente prendere la partita con il Verona nella quale Bruno e Policano mancheranno di certo. A loro [illegible] aggiunto Benedetti, attualmente in cura a causa di una distorsione e [illegible] assente per almeno tre settimane.

Ma [illegible] sfortuna vuole che proprio ieri anche Cravero e Mussi, colpiti da un malanno analogo, abbiano marcato visita: sia il «capitano» [illegible] Il cursore sono infatti alle prese con un risentimento muscolare di natura infiammatoria che potrebbe pregiudicare [illegible] loro disponibilità in vista della prossima partita [illegible] campionato.

Il dottor Bianciardi, [illegible] medico sociale, professa un certo ottimismo ma [illegible] evidente che Mondonico in cuor suo si stia preparando all'eventualità meno positiva e quindi a chiamare in causa, oltre a Sordo, Cois e qualche altro giovane.

Emergenza vera e propria, insomma, ma che sarebbe tale anche se Cravero e Mussi dovessero esserci poiché l'assenza contemporanea di tre difensori solidi ed esperti come Benedetti, Bruno e Policano non potrebbe in alcun modo essere sottovalutata.

Cravero, il quale non mette neppure in dubbio la possibilità di disertare il confronto [illegible] i veronesi, soppesa frattanto le difficoltà del momento e si sforza di trarre riferimenti positivi [illegible] «caso» che ha scosso la squadra.

«Il ritrovarsi faccia a faccia è servito — commenta il «capitano» con una certa convinzione — *e ci ha dato stimoli per reagire con decisione alle avversità. E che avremo sicuramente necessità di forza morale [illegible] dimostrato dal fatto che anche partite prima considerate abbordabili comportemmo per noi difficoltà rilevanti».*

Ma una nota positiva Cravero si sforza di coglierla anche per quanto riguarda la forzata rinuncia di Bruno e Policano ai prossimi impegni di campionato. *«Che ci volete fare, vuol dire che i nostri due compagni d'ora in poi anziché pensare al modo [illegible] cui affrontare la domenica si concentreranno sul mercoledì».*

Come dire, insomma, che la Coppa Uefa può anche essere intesa come motivo di... consolazione.

Pierangelo Altomonti

Cravero cerca di essere ottimista: «Ora saremo più determinati»

BRUTTA JUVE Scarsa lucidità nel match superamichevole

Conte al Trap: «Ho sbagliato ma datemi fiducia»

Un errore del neo-bianconero ha causato la sconfitta di Montecarlo

DAL NOSTRO INVIATO

Per la festa Nazionale [illegible] ieri, il principato di Monaco ha organizzato fuochi pirotecnici, ha stipato il lungo m[illegible] di baracconi del luna park, si [illegible] accesa ovunque [illegible] milioni di luci, ha coniato monete speciali d'argento da [illegible] franchi (ogni cittadino può acquistarne soltanto quattro) ed ha ospitato la Juventus. Quest'ultimo atto è stato consumato alla presenza del principe Ranieri, [illegible] figlio Alberto e dei nipotini, Andrea e Pierre. Il Monaco ha vinto con un gol di Fofana. E il pubblico monegasco se ne è tornato a casa felice.

La circostanza, peraltro troppo vicina ad un *test* importante come quello sostenuto contro i granata, consentiva al Trap di porsi due obbiettivi di massima: far smaltire ai bianconeri le tossine e i veleni accumulati durante [illegible] derby e verificare [illegible] stato [illegible] ambientamento [illegible] Conte, l'uomo nuovo della Signora. E' probabile che nessuno dei due traguardi sia stato raggiunto. Ieri mattina i giornali si attardavano ancora sulle polemiche divampate durante e dopo [illegible] derby. [illegible] Trapattoni ha [illegible] [illegible] dovere di difendere Casiraghi, il quale a sua volta ha dettato ai giornalisti le ultime circostanziate spiegazioni.

Per quanto concerne il debutto di Conte (i due minuti disputati nel derby non fanno logicamente testo), [illegible] [illegible] potevano chiedere miracoli ad [illegible] ragazzo che per la prima volta veste una divisa nuova e che ha problemi di ambientamento. Anche perché i colleghi che [illegible] muovevano attorno a lui erano reduci da [illegible] gara particolarmente sentita e combattuta, capace di stillare residui strascichi [illegible] curare che 48 [illegible] [illegible] sono sufficienti per metabolizzare.

Conte è apparso timido, certamente un emozionato, [illegible] non in grado di mostrare la personalità che ha sempre sfoggiato nel Lecce. E quando ha tentato di allungare indietro una palla innocua per Tacconi, lo ha fatto con estremo sussiego, quel tanto che è bastato a Fofana per pi[illegible]bare sul pall[illegible] ed assestargli il colpo decisivo. A Conte, in quell'istante, deve essere caduto il mondo addosso.

«Mi spiace — ha spiegato l'ex centrocampista [illegible] [illegible] a fine [illegible] — *ci tenevo a fare bella figu[illegible] anche perché i compagni di squadra non mi hanno mai fatto mancare sostegno con affettuosi e continui incoraggiamenti. E ora, [illegible] parte l'esibizione contro il Monaco, la mia sola aspirazione è quella [illegible] poter contare sulla fiducia dell'allenatore, [illegible] la speranza che mi concederà altre opportunità».* Al riguardo il Trap [illegible] stato molto esplicito. Conte per ora sta in panchina, pronto ad essere inserito quando il processo di acclimatamento avrà raggiunto [illegible] stadio soddisfacente.

Tornare sull'amichevole di ieri è inutile. Non è facile giudicare una squadra impegnata in un'amichevole festaiola [illegible] sole 48 [illegible] da [illegible] gara importante come il derby. Non è soltanto un problema fisico e atletico, entrano [illegible] gio[illegible] anche elementi psicologici, comprensibili cali di tensione. Se si eccettuano comunque le prestazioni di Corini e Carrera, Tacconi [illegible] Peruzzi [illegible] [illegible] sono altri dettagli positivi da rilevare in un'amichevole che era importante soprattutto per i padroni di casa, secondi nel campionato francese alle spalle dell'Olympique di Marsiglia [illegible] desiderosi di fare bella figura davanti [illegible] principe Ranieri. E [illegible] soltanto per la più bella delle due Coppe d'argento messe in palio.

Angelo Caroli

POLVERE DI STELLINE

Manni, quel viaggio premio continua

La curiosa vicenda che portò al Toro l'attaccante marchigiano

«Se fai il bravo ti prometto il Toro». Assurdo? Nemmeno tanto [illegible] si pensa che questo [illegible] il [illegible] motivo che giustifica la presenza di Massimiliano Manni nelle fila della Primavera gra[illegible] di Rampanti. Sembra una promessa fatta al figlio da una [illegible] [illegible] apprensione, tanto per vederlo finire la pappa, ma nella vita [illegible] Manni quella della promessa è diventato l'aneddo[illegible] più importante di tutti i suoi 19 anni.

«E' vero, arrivai al Toro per caso. Avevo 13 anni e il mio allenatore mi disse che [illegible] mi fossi comportato bene mi avrebbe portato [illegible] Torino dove altri due miei compagni di squadra dovevano sostenere un provino. Alla fine l'unico a restare fui proprio io, quello che era quasi [illegible] viaggio premio».

La famosa promessa, in effetti, doveva nascere dall'esigenza di riuscire a mettere un freno al giovane attaccante. Ancora oggi, sette anni dopo, Manni non riesce a nasc[illegible]re l'aria della piccola pesta, del Pierino, tanto per capirci.

Massimiliano Manni nasce a San Benedetto del Tronto, ed in una squadretta del paese, la Folgore, inizia la [illegible] carriera calcistica. *«Se sono qui devo tutto [illegible] Ursini, allenatore della mia squadra. E' stato lui [illegible] aver visto in me qualità nascoste, ricordo che parlava [illegible] [illegible] padre, gli raccomandava di non farmi mollare perché avrei potuto far strada. Non dimenticherò mai Ursini, anche perché di persone come lui [illegible] Italia non penso che ne esistano altre. Viveva per il calcio, era allenatore, manager, dirigente di quattro [illegible] cinque categorie. Passava a prenderci [illegible] casa [illegible] la sua macchina per andare ad allenarci. Ricordo che salivamo in dodici [illegible] tredici per volta [illegible] dopo poco tempo la macchina [illegible] distrutta. Al mio paese ormai lui è un'istituzione.*

Manni arriva a Torino [illegible] anni fa, piccolo e spaesato. All'inizio è la mamma ad opporsi, ad ogni telefonata sono lacrime per il figlioletto emigrato al Nord. *«I miei genitori sono venuti a Torino per sincerarsi che non restassi abbandonato [illegible] me stesso. Hanno conosciuto la signora Teresa, custode del pensionato dove vivo insieme ad altri miei compagni di squadra, e piano piano hanno accettato la mia scelta. Oggi, sette anni dopo, sono entusiasti della carriera che sto tentando».*

Manni [illegible] uno dei pochi reduci della passata stagione, culminata con la vittoria del campionato e diventa serio, se si accenna ai compagni di squadra partiti per altre destinazioni. *«Ri[illegible] che quando è stata ora di salutarci avevamo tutti le lacrime agli occhi. Si partiva [illegible] la certezza che [illegible] ci saremmo più rivisti, fa parte delle regole di questa professione, ma è difficile da accettare. E' stato un'annata particolare, siamo partiti senza speranze ed [illegible] abbia[illegible] raggiunto traguardi impensabili. Comunque è andata meglio di quanto pensassi: con i miei compagni di squadra ci vediamo spesso, [illegible] rimasti anche loro legati al [illegible] passato e appena possono si precipitano qui».*

Manni, ragioniere iscritto all'Isef, ha una sola grande passione: la televisione. Nessun problema, viene da pensare, [illegible] un *hobby* tranquillo, innocuo, quasi da pantofolaio. Ma visto con lui, la televisione diventa una sequenza velocissima [illegible] canali. *«Nessuno vuole mai vedere la tivù insieme [illegible] me, perché dicono che li faccio impazzire, ma [illegible] non riesco [illegible] seguire [illegible] programma solo, devo vedere tutto e di tutto, cambiando di continuo».*

Manni [illegible] lasciato un solo rimpianto a San Benedetto del Tronto: la tranquillità. *«Laggiù* — dice — *non c'è problema ad uscir di sera, o far tardi. A Torino è diverso, oltre agli obblighi che abbiamo verso la [illegible]età, la sera è consigliabile non tirare troppo tardi».*

Manni, come si è detto, è nato a San Benedetto del Tronto, ma insiste sul fatto che vive a Grottammare, [illegible] grazioso centro situato a pochissimi chilometri dalla «capitale [illegible] pesce». *«Per favore non dimenticate il [illegible] del paese, la [illegible] ci tiene tantissimo».* E sia.

Germano Longo

Massimiliano Manni, calcio, Toro e nostalgia delle Marche

BASKET IN CARROZZINA

Confessa trascina la Uicep Stac Plastic ad una bella vittoria sui bergamaschi

Ha preso il via domenica scorsa il campionato di A1 di basket per atleti in carrozzina. Dodici le formazioni in gara, di cui una di Torino: la Uicep Stac Plastic (allenatore Roberto Violante). La compagine piemontese ha ben esordito nel torneo, sconfiggendo in casa la Polisportiva Bergamasca per 48-42. La Uicep, formazione veterana di A1, ha avuto il suo trascinatore in Confessa, il rientro come Manouso da un infortunio. Completavano il quintetto-base, Donin, Rocca e Rossetti.

Domenica prossima, i ragazzi di Violante giocheranno in trasferta contro la Polisportiva Milanese. Intanto, un fondatore dell'Uicep, Mario Sciarpa, rivolge una dura critica al Comune di Torino, che da due anni non concede più gratuitamente il Palasport. «*Pertanto — aggiunge — ci siamo trasferiti a Collegno presso la palestra "Gramsci". Non possiamo permetterci di affittare il palazzetto, noi che da sempre lo abbiamo gratuitamente. E così oggi è assai diminuito il pubblico che ci veniva a vedere quando giochiamo in casa*».

PALLAVOLO

Galup Mina e Dataprint Vendemini prendono il largo nella C2 femminile

E' già fuga a due in vetta alla C2 femminile pallavolistica. Tre soli turni sono bastati per isolare Galup Comec Mina e Dataprint Vendemini, partite tra le più accreditate pretendenti alla promozione. «*Non abbiamo ancora perso* — dice Stefano Demarchi, secondo allenatore delle giovani pinerolesi —, *ma stiamo giocando tutt'altro che bene. Sabato contro il Lasalliano, ad esempio, ci siamo salvati solo al tie-break rimontando il passivo iniziale di 2-6*». Anche le torinesi del Dataprint finora hanno vinto senza convincere. Intanto, però, hanno già staccato le rivali Bisconova, Vallemina, Lasalliano, Ovada e Lagnasco.

Sabato sono iniziati anche gli altri campionati regionali. Le torinesi sono andate così così nella C2 maschile (solo Pino, Arti e Mestieri e Valdocco hanno fatto centro) e decisamente bene in D con S. Paolo, La Loggia, Montalto, Kennedy e Summertime Collegno subito protagoniste di netti 3-0.

PALLAMANO

Bene le torinesi nella serie D

Nove squadre partecipano al campionato regionale di serie D maschile di pallamano che ha preso il via nello scorso week-end. Buono l'avvio delle torinesi: il Carignano ha battuto il Biella per 38-34; il Rivoli ha vinto il derby con il Città Giardino (28-20), mentre il Regio Parco ha sfiorato il colpaccio (12-13) il favorito Lentdi Casale. A riposo l'Exes Rivalta, domenica ha invece debuttato anche il Luserna, superato a Vercelli dallo Csen Sportime per 29-11.

Riunione indoor sabato e domenica al Palasport

Il trial dà spettacolo

In gara i più forti del mondo

Il grande *trial* riapprode a Torino con l'ormai tradizionale appuntamento *indoor*. Sabato e domenica al Palasport saranno in scena i migliori specialisti al mondo di questa disciplina che da ormai anni vede gli italiani tra i prim'attori sulle scene internazionli.

Assieme al campione del mondo Jordy Tarres (Beta) saranno impegnati il francese Camozzi (Fantic), il finlandese Avhala (Aprilia), gli spagnoli Bilbao (Gas-Gas) e Colomè (Montesa), l'inglese Crawford, oltre ai due rappresentanti azzurri Diego Bosis (vice-campione del mondo quest'anno e l'anno passato) e l'ultima grande rivelazione del trialismo nostrano, il ventiquattrenne Arona Donato Miglio. A questi otto concorrenti se ne aggiungerà un ultimo che verrà designato sabato pomeriggio nel corso delle prove di qualificazione riservate ad un gruppo di *driver* piemontesi emergenti.

Il programma prevede due tornate di prove: la prima sabato sera (con inizio alle ore 20,45) e la seconda domenica pomeriggio (ore 14,30). I biglietti sono in vendita presso il salone de «La Stampa» in via Roma e da «Nonsolomoto» in via Cincinetto 22. Da venerdì entreranno in funzione anche le biglietterie del Palasport.

Ad aggiudicarsi l'edizione dell'anno scorso fu lo spagnolo Amos Bilbao, pilota ufficiale della Gas-Gas che proprio nel finale strappò il successo al nostro Diego Bosis, vincitore della manifestazione nell'85 e nell'87.

Il percorso di gara, com'è ormai nella tradizione del *trial indoor*, verrà allestito utilizzando tronchi, grossi tubi in cemento, traverstine ferroviarie, massi giganteschi e centinaia di metri di profilati. «*Sui 1500 metri quadri del Palazzetto — spiegano gli organizzatori — verranno ricavate sette "zone" sulle quali si cimenteranno i funamboli della specialità. Stiamo lavorando già da alcuni giorni per allestire un tracciato che si differenzi da quello degli anni passati e che sia il più spettacolare possibile. Il costo totale dell'operazione, ingaggi esclusi, si aggira sui 140 milioni. Solo con una buona affluenza di pubblico riusciremo a rientrare delle spese. Ma di questo siamo convinti, in quanto a Torino gli appassionati di questo sport non mancano. Non a caso, la nostra è stata la prima città al mondo ad ospitare undici anni fa una gara di trial indoor e da allora, tutti gli anni viene organizzato la prova d'apertura della stagione internazionale*».

Le prima edizione del *trial indoor* torinese si disputarono sotto le volte del Palazzo a vela di via Ventimiglia, poi la manifestazione si trasferì a Parco Ruffini. Il prossimo anno gli organizzatori voltiranno nuovamente pagina spostando la *kermesse* all'interno del Palastampa, il mega-impianto capace di 10 mila posti in fase di ultimazione alla Continassa, presso lo stadio «Delle Alpi».

Dopo la gara torinese il circo del *trial* si sposterà in Spagna dove sono in programma due manifestazioni (a Madrid e Gerona), quindi approderà in Francia (Tolosa) e in Giappone (Tokyo).

Piero

Uno spettacolare passaggio su ostacoli creati artificialmente

Patrizia De Angeli, torinese neo-iridata

Di ferro il braccio ma non il cuore

Patrizia De Angeli si allena abitualmente con gli uomini

«Ho vinto il Mondiale ma ho perso l'amore — racconta —. *Avevo un ragazzo a Parigi, ma con gli Europei prima e i Mondiali poi, l'ho trascurato. Così ci siamo lasciati*». Patrizia De Angeli, torinese di 36 anni, neo-campionessa mondiale di braccio di ferro nella categoria del 55 kg, si definisce «*un talento naturale*». Gli uomini la osservano quasi intimoriti).

«*Mi ritengono "pericolosa"* — dice sorridendo — *perché faccio judo, catch e braccio di ferro. Sono anche un po' affascinati da me, e rimangono perplessi quando vedono la differenza tra la donna e l'atleta. Non pratico questo sport per sentirmi alla pari con gli uomini, ma la donna si può esprimere in tutti i campi. Io sono felice di poterla dimostrare anche per convincere quei pochi che non la pensano ancora così*».

Patrizia De Angeli ha iniziato dall'età di 9 anni l'attività sportiva. Fino ai 16 anni ha praticato atletica leggera. Poi la passione per il calcio ha avuto il sopravvento. E' entrata così nella Juventus in serie A. Trasferita al Milan ha vinto lo scudetto. «*Con il calcio mi infortunai un ginocchio. Dopo due operazioni fallite ho dovuto abbandonare. Ho continuato con il judo che avevo imparato per essere all'altezza di uno mio avversaria calcistica quale utilizzava questa arte marziale nei contrasti in campo. A 19 anni sono andata a Roma, ho seguito un corso di tre mesi ottenendo il patentino di istruttrice. A livello agonistico non ho più potuto esprimermi fino quando non ho accettato la proposta di entrare nella squadra di hockey su prato. Purtroppo non riuscivo a conciliare la mia attività di istruttrice di judo con l'hockey. Dopo aver vinto lo scudetto con il Torino, ho dovuto abbandonare*».

Il sogno al braccio di ferro. «*Ho iniziato per gioco* — sottolinea Patrizia —. *Ero stata invitata ad un "piccolo" torneo di braccio di ferro, almeno così mi avevano detto. Invece, giunta sul posto, mi resi conto che non era un torneo qualsiasi ma la selezione per il Campionato Piemontese. Rimasi titubante, poi però ritrovai il mio spirito agonistico che avevo dovuto mettere da parte. Contro tutte le aspettative sbaragliai le mie avversarie e ottenni il titolo*».

Il resto della storia nelle date e nei piazzamenti. Seconda nel 1988 ai Campionati Italiani che poi vinse nei tre successivi. Quinta ai Mondiali di Atene nell'89, settima ai Mondiali di Houston nel '90, Campionessa Europea e infine Mondiale nel '91 a Nelanya, in Israele. «*In semifinale sono scontrata con una svedese che come me aveva battuto tutte le sue avversarie. Per battuta ho dovuto giocare d'astuzia; le ho fatto fare fallo due volte, cioè spostare il gomito dal cuscinetto, e l'ho battuta. In finale me la sono nuovamente trovata di fronte perché aveva vinto il girone dei recuperi. A quel punto non potevo più perdere nonostante i tecnici e il pubblico, che tifava per me, la dessero favorita. L'ho guardata negli occhi e questa volta l'ho battuta in velocità. Mi diverto soltanto se vinco*».

Patrizia De Angeli si congeda con una precisazione: «*Nel braccio di ferro non si guadagna nulla, e i viaggi sono a nostre spese. La Federazione è nata soltanto cinque anni fa e non è stata ancora ammessa nel Coni. Lo sarà. Però il titolo che ho conquistato serve molto pubblicità alla mia palestra Millefonti. Inoltre ho allestito l'unica squadra piemontese di braccio di ferro con giovani molto promettenti. Il divertimento è appena iniziato...*».

Concorso ippico di salto ad ostacoli

Il Piemonte è terzo alla Coppa Regioni

Ha avuto un grande successo il prestigioso concorso ippico di salto ad ostacoli disputatosi a Verona nell'ultimo fine settimana. Più di 80 mila spettatori provenienti da tutta Europa si sono alternati nel corso delle tre giornate di gare a della Fiera cavalli. La manifestazione scaligera, per la prima volta nella stagione *indoor* e dotata del più ricco montepremi in campo europeo (superiore ai 120 milioni di lire), si è articolata in due fasi: la prima ha riguardato la Coppa delle Regioni; nella giornata di domenica ha invece avuto luogo il concorso internazionale.

Il XV G.P. delle Regioni ha visto il successo della squadra lombarda, seguita dal Lazio e dal Piemonte. Più che soddisfacente, quindi, il bronzo del quartetto piemontese composto dai fratelli Massimo e Alessandro Grassato, Marco Candini e Irene Moroni, tutti già abituati a importanti successi di questo tipo. Se gli addetti ai lavori non sono stati sorpresi dalle regioni che si sono classificate nelle prime tre posizioni, molto stupore ha suscitato la quarta piazza conquistata dalla Sicilia.

Nel concorso internazionale, solo qualche lampo per gli italiani nel computo di una non esaltante prova generale. Il sesto posto dell'Italia su sette nazioni partecipanti è eloquente. Tra Svizzera, Francia, Olanda, Svezia, Belgio, Irlanda e, appunto, Italia, ha prevalso con merito la Svizzera mentre la notizia l'ultima posizione di una nazione da sempre celebre per le sue grandi tradizioni equestri: l'Irlanda.

L'aria condizionata e i giochi di luce hanno innervosito molti cavalli che in diverse occasioni hanno rifiutato il salto.

Nel grigiore generale, interessanti le prove solo di alcuni italiani: nel *dressage*, Mauro Roman su Cornelius e Gianna Baiocchi su Rio Grande. Buono, inoltre, le prestazioni delle lombarde Giulia Robecchi e Daria Bove. Nello categoria pony, ottimo il piazzamento della rappresentante torinese Alessandra Ronzoni che nelle due prove ha collezionato un terzo e un quarto posto. In seguito a quest'ennesima performance delle dodicenne della Società ippica di Nichelino, i tecnici della Nazionale hanno immediatamente provveduto a convocarla per il prossimo impegno internazionale in programma in Olanda a fine dicembre. Un'altra bella soddisfazione raggiunta dalla Ronzoni, ormai «senza», a 12 anni, dei soli impegni in competizioni nazionali.

Oscar Carofalo

Campionati regionali di judo

In 33 dal Piemonte alle finali di Ostia

Le speranze del judo piemontese si sono cimentate al palazzetto delle Due Cupole per la qualificazione alla finale del gran premio giovanissimi, un vero e proprio campionato italiano per i ragazzi e le ragazze di età compresa tra i 13 ed i 14 anni. Circa 120 gli atleti presenti: un totale inferiore alle aspettative, anche a causa dell'infelice orario della gara che non ha favorito la presenza dei ragazzi che arrivavano dal più lontano.

Solo trentatre concorrenti hanno ottenuto il biglietto per partecipare tra quindici giorni alle gare di Ostia che assegneranno i titoli della categoria. Ancora una volta la parte del leone l'ha fatta l'Akijama di Settimo con 8 qualificati su 11, seguita dal Centro Ginnastico di Torino e dal Dragone di Santena.

Per le finali le maggiori probabilità di podio vanno a Jasmine Ferro (Akijama Settimo), Lucia Mossuca (Ganka Ku Dojo) e a Salvatore Papadia (Akijama Settimo) che il mese scorso a Roma hanno ottenuto medaglie ai Giochi della gioventù. Dice Jasmine Ferro, medaglia d'oro: «*Non ho reso secondo le mie aspettative perché avevo dolori muscolari. Infatti ho perso contro un'avversaria. Pamela Di Iullo, che ho sempre battuto*».

Facile invece il successo di Papadia e della Mossuca, mentre la grande sorpresa delle qualificazioni è venuta da un ragazzo del Dragone di Santena, Andrea Silvello, che nella categoria dei 48 chilogrammi ha vinto tutti e quattro gli incontri per *ippon* che corrisponde al ko del pugilato.

«*Ad Ostia* — dice Raffaele Tognolo dell'Akijama di Settimo — *i ragazzi piemontesi sono in grado di ottenere qualche medaglia. Noi contiamo di vincere la classifica a squadre, come due anni fa*».

Questi i vincitori di ogni categoria. Maschi, chilogrammi 36: 1. Federico Costa (Akijama Settimo); chilogrammi 40: 1. Salvatore Papadia (Akijama Settimo); chilogrammi 44: Andrea Colombino (Centro Ginnastico); chilogrammi 48: 1. Andrea Silvello (Dragone Santena; chilogrammi 52: 1. Dario Montovani (Akijama Settimo; chilogrammi 57: Davide Petrone (Akijama Settimo); chilogrammi 02: 1. Fabio Borello (Sugijama Torino); chilogrammi +: 1. Marco Corrieri (Dojukai Chivasso); chilogrammi 75: 1. Diego Giampaolo (Centro Ginnastico). Ragazze, chilogrammi -: 1. Samantha Riello (Judo Aviglianese); chilogrammi 44: 1. Gina Borrello (Dragone Santena); chilogrammi 48: 1. Clara Tirmiro (Judo Club Pinerolo); chilogrammi 52: 1. Lucia Mossuca (Ganka Ku Dojo); chilogrammi 56: 1. Pamela Di Iullo (Akijama Torino); chilogrammi 60: 1. Lory Mudica (Centro Ginnastico); chilogrammi 60: 1. Sara Vinci (Judi Villafranca).

Piero Galasso

TRIS — Trieste — venerdì 22 novembre 1991 ore 17

PREMIO DATI STATISTICI — **L. 27.000.000**

N	CAVALLO	[redacted]	[redacted]	PRONOSTICO
1	**IMALULAST**	E. Pouch	2080	Manca di fondo. E' una sorpresa.
[redacted]	**FOLGORE SBARRA**	C. Schipani	2080	Periodo negativo. Ha poche speranze.
[redacted]	[redacted]	A. Castiello	2080	Se non sbaglia, può puntare alla terna.
4	[redacted]	G. Carro	[redacted]	Ha classe e regolarità. Può inserirsi.
5	[redacted]	E. [redacted]	2080	Se trova spazio al via, può dire la sua.
6	**INVEST BI**	G. Simionato	[redacted]	Periodo positivo. Non dimenticatelo.
7	**GIMARZA**	A. Di Fronzo	2080	E' discontinua, ma in grado di sorprendere.
[redacted]	[redacted] **GIUS**	[redacted]. Belladonna	[redacted]	E' in buona condizione. Possibilità.
9	**GOLDEN MIR**	A. Roma	2100	Ha vinto da poco e può fare il bis.
10	**IVIASCO**	F. Carsoni	2100	Ha scatto breve, ma efficace. Chance.
11	[redacted]	P. Carro	2100	Adatta a queste corse. Ha aspirazioni.
12	**FRIUT DECHIARI**	P. Melazzo	2100	Non è più quello di una volta. Sorpresa.
13	**GIALY**	C. De Zuccoli	2100	Sta andando bene e va tenuta presente.
14	[redacted]	F. Bottazzin	2100	Ha un passato illustre. Ci può stare.
15	**MELIS DEL RIO**	P. Gubellini	[redacted]	E' in forma e sembra avere molte chance.
16	[redacted] **MIVAN**	P. Bezzecchi	2100	Condizione e tenuta lo raccomandano.
17	**MAGNA MOGUL**	P. Esposito	2120	Nonostante la penalità, ci può stare.

RAPPORTI DI SCUDERIA

Nessuno

IL PRONOSTICO

Francosvizzero (4)
Malika Lb (14)
Gianni Gius (8)
Mivan (16)
Invest bi (6)
Gialy (13)

LE SORPRESE

Magna Mogul
Imalulast
Gimarza

3 CAVALLI	L. 6.000	Francosvizzero, Malika Lb, Gianni Gius
4 CAVALLI	L. 24.000	Francosvizzero, Malika Lb, Gianni Gius, Mivan
5 CAVALLI	L. 60.000	Francosvizzero, Malika Lb, Gianni Gius, Mivan, Invest Bi
6 CAVALLI	L. 120.000	Francosvizzero, Malika Lb, Gianni Gius, Mivan, Invest Bi, Gialy

[redacted]

Usa, il cantante rock Billy Idol accusato d'aver picchiato una donna

LOS ANGELES ■ Il cantante rock Billy Idol è stato accusato dalla giustizia americana di aver picchiato una giovane donna conosciuta poco prima in un ristorante a Beverly Hills. Il procuratore aggiunto Mark Verrazani ha affermato che oggi, nel corso di un'udienza preliminare, il cantante, che ha 35 anni, dovrebbe essere accusato formalmente di percosse e ferite.

Idol è accusato di aver picchiato l'11 ottobre Amber Novel, che as[redacted]to ad una amica si trovava in un ristorante spesso frequentato dal cantante e da numerose star. Secondo fonti di polizia, le due donne avrebbero offerto un passaggio in automobile a Billy Idol che a quel punto si sarebbe messo ad urlare colpendo al volto Amber Novel e ferendola con uno dei suoi innumerevoli anelli. Secondo [redacted] portavoce del procuratore, qualche giorno dopo il cantante ha fatto delle dichiarazioni contraddittorie alle autorità, ammettendo peraltro di aver bevuto diversi bicchieri di bevande alcoliche.

Billy Idol

[redacted]

Il principe assolto [redacted] il grande eroe protagonisti a «Mixer Documenti»

«Mixer documenti», in onda questa sera alle 22.10 su [redacted]aidue, si occuperà di Vittorio Emanuele e Giorgio Perlasca. Vittorio Emanuele, pretendente al trono, accusato di omicidio, condannato a sei mesi con la condizionale, in un «faccia a faccia» con Giovanni Minoli nella sua casa di Vecenau, parla della sua vita, delle sue sp[redacted]e, della sua famiglia e della voglia di ritornare in [redacted]alia, ma soprattutto del processo, dell'affare Hamer, del fattaccio dell'isola di Cavallo. Il tutto, due anni fa.

Giorgio Perlasca, l'uomo che ha salvato milioni di ebrei, ha raccontato la [redacted] storia a «Mixer». I drammatici giorni dell'olocausto, la lotta p[redacted] sopravvivere, la paura della morte, la speranza di un so[redacted], ex f[redacted] convertito alla salvezza dell'umanità dimenticato e risc[redacted]perto da «Mixer» un anno fa. Un ritratto televisivo a cura di Enrico Deaglio che ora è diventato libro. La storia, la vita e l'impegno di Giorgio Perlasca sono state premiate [redacted] medaglie al valore.

Vittorio Emanuele Savoia

BUENOS AIRES

Per Pavarotti cachet miliardario

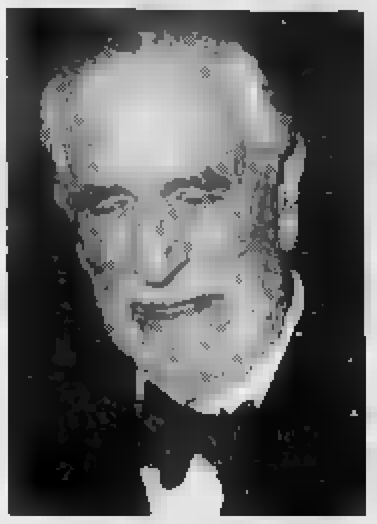
BUENOS AIRES ■ Con [redacted] cital all'aperto, che avrà come scenario l'immensa avenida 9 de Julio, nel pieno centro di Buenos Aires, Luciano Pavarotti concluderà [redacted] 15 dicembre il ciclo [redacted] spettacoli denominato «Mi Buenos Aires querido».

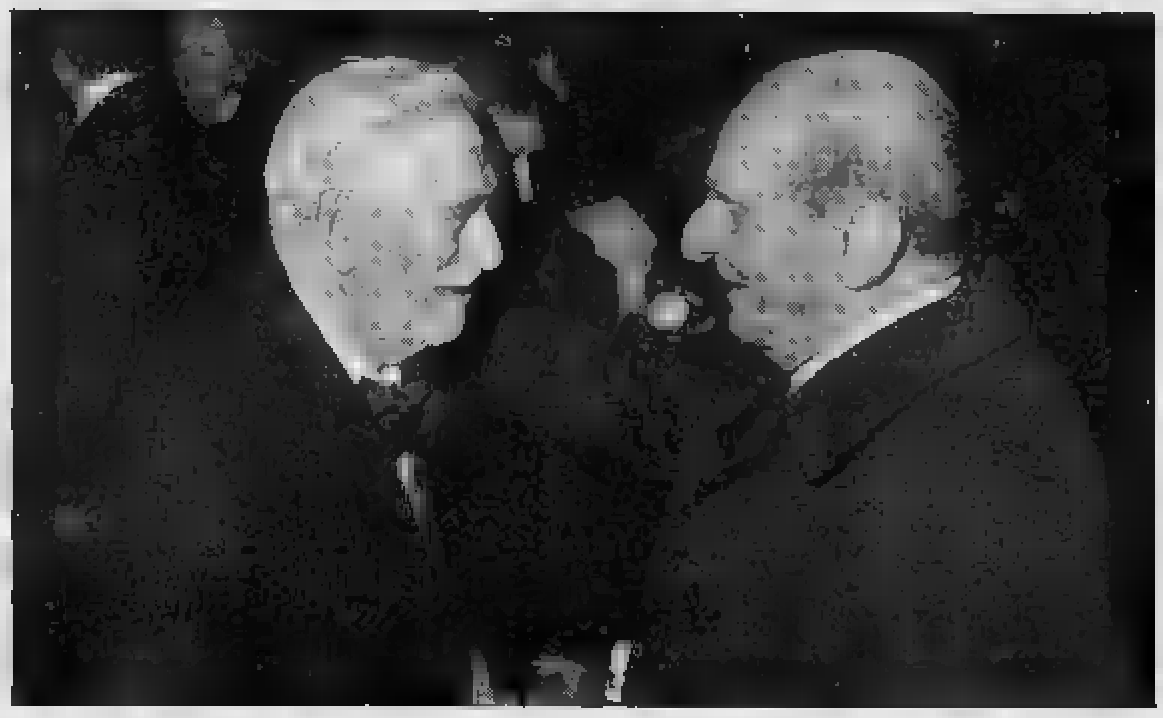
Sarà l'unica prestazione [redacted] tenore italiano in Argentina che, secondo [redacted] quotidiano «Ambito Financiero», percepirebbe per essa la ragguardevole somma di [redacted]0 mila dollari, quasi un miliardo di lire.

AL [redacted] sala gremita di pubblico e di autorità cittadine

Sullo schermo «Malombra». Presentazione di Bobbio e di Marzano

Nella foto grande Mario Soldati chiacchiera [redacted] Norberto Bobbio. Sotto: un'intense espressione del celebre ottuagenario festeggiato ieri [redacted]





Soldati, una festa

Omaggio di Torino al regista-scrittore

TORINO ● Sala gremita, pubblico divertito e plaudente per l'incontro con Mario Soldati, festeggiatissimo ospite al cinema Massimo del Museo del Cinema, della città di Torino e dell'Università. Come ha ricordato il vice-sindaco Marzano, il 17 novembre ricorreva il compleanno del regista torinese, nato nel 1906. Già questa primavera si era provveduto a insignirlo della cittadinanza onoraria. In questi giorni, invece, gli [redacted] dedica una retrospettiva comprendente tutti i suoi film più un paio di incontri nella giornata di oggi che affrontano il tema «letteratura» e «cinema[redacted] legati allo sguardo di Soldati.

Ieri sera, prima della proiezione di *Malombra*, il suo secondo film tratto da Fogazzaro dopo *Piccolo mondo antico*, Norberto Bobbio [redacted] Marziano Marzano hanno *chiacchierato* con il regista ottantacinquenne, che è arrivato dentro la sala lento lento, appoggiandosi al suo bastone, ma [redacted] pimpante e poi caustico.

Ci si è persi un po' nei ricordi: Bobbio e Soldati, anche se non coetanei (come hanno tenuto a precisare ambedue: «*Io sono più giovane di qualche anno*», ha puntualizzato Bobbio), hanno avuto degli amici in comune fin da giovani. Tra gli altri, [redacted] poeta veneto Giacomo Noventa, con [redacted]i un Soldati giovanissimo scrisse un «canzoniere» dal titolo «*Il casto gallo*». «*Che poi ero io* - dice il regista -, *perché, insomma, prima di sposarmi, lo dicevo, scrivevo, raccontavo* [redacted]... *non è che combinassi poi molto. Dopo il matrimonio invece* - confida - *mi son lasciato andare. Sono cominciati i tradimenti*...».

Ci si cerca [redacted] rammentare [redacted] solo degli amici in comune, ma anche della vecchia Torino, i bar, le tabaccherie, i cinema: «*Ti ricordi il Ghersi, l'Italia... E quella tabaccula che descrivi così bene* - è Bobbio che parla - *in uno dei tuoi ultimi racconti, c'era sul serio? Com'era?*». «*L'ho rivista una ventina di* [redacted]*i dopo* - risponde Soldati - *e si teneva ancor bene. Ma* [redacted] *ho combinato niente. Mai. Né prima, perché* [redacted] *avevo osato. Né dopo, perché non osavo più. Ormai ero troppo tardi*».

E, poi, il bar davanti alla Consolata: «*Dove mi hanno detto che sei andato questa primavera*...». «*Ah, sì, il Bicerin, un posto sublime, davanti alla chiesa. Bellissimo, rimasto com'era cento anni fa. Ci andavo sempre da giovane*».

Ogni tanto, all'anziano regista manca la parola giusta, cerca aiuto ma [redacted] alcun imbarazzo: «*Com'è che si dice quella cosa lì, quella in cui si infila la lettera?*» «*La busta?*». «*Sì, sì,* [redacted] *busta*...». Bobbio [redacted] gioca pure, sopra le lacune di Soldati. A un certo [redacted]mento, quando questi chiede [redacted] nome di un tale ministro del dopoguerra, gli arriva [redacted] malizioso suggerimento: «*Quintino Sella?*». Ma il regista non raccoglie, prosegue imperterrito. I guizzi [redacted]iori li ha quando parla di cinema e di televisione: «*Nei giorni scorsi mi è capitato* [redacted] *rivedere due miei film.* [redacted] *al cinema*... - esclama -, *non dentro quella* [redacted] *lì, quella stufa, come si chiama*...» «*La televisione*» «*La televisione, sì...Quella non ha niente a che vedere con* [redacted] *cinema, quella è reclame. Al cinema, il rapporto è magico, è un'altra cosa. I* [redacted] *film sono film*...».

«*E "Malombra", che vedremo questa sera, forse il tuo capolavoro?*», chiede Marzano. Anche il ricordo di *Malombra* [redacted] scattare Soldati: «*E' un film tutto sbagliato: perché doveva essere per la Valli, per una ragazza di diciassette anni, come la descrive Fogazzaro, la quale crede nella reincarnazione, si esalta, diventa matta, coinvolgendo questo altro giovane nelle sue follie. Lì la debolezza è stata* [redacted]. *Avevo un buon potere contrattuale, potevo insistere. Ma questi porci maledetti dei produttori mi hanno costretto a prendere la Isa Miranda*».

Loredana Leconte

AL COLOSSEO Successo ieri sera del cantautore

Stanchezza e routine hanno velato la performance

Teatro gremito stasera Paoli-bis

TORINO ■ L'abitudine di cantare è una brutta malattia. Si manifesta quando uno meno [redacted] l'aspetta e può anche non guarire mai. Può capitare a chiunque: a ogni cantante, senza distinzione di fama o popolarità. E poi è così impercettibile: aleggia nell'aria, a tratti sembra un sospiro che s'infila di soppiatto nella voce, col tempo diventa come una nenia, lunga e purtroppo anche noiosa. L'abitudine di cantare, *forse*, ha contagiato anche il grande Gino Paoli, ieri applaudito da una folla di mille e cinquecento persone al Teatro Colosseo per la prima data torinese del tour; [redacted]ggi si replica.

[redacted] ben chiaro: Gino Paoli [redacted] un grande, un mito della canzone italiana e canta sicuramente meglio di [redacted] volta. Però si può cantare [redacted] maggiore o minore ispirazione, cioè senza dare l'impressione di essere abituati a farlo oppure lasciando intravedere una lieve stanchezza. Che Gino Paoli fosse un cantautore introverso e malinconico, era risaputo; certe canzoni [redacted] le avrebbe [redacted] potute scrivere altrimenti. Tuttavia, ieri le sue esecuzioni [redacted] parse meno profonde del solito, [redacted] po' meno sent[redacted]. [redacted] lui è Gino Paoli e quindi gli si perdona tutto, anche l'abitudine di cantare.

Millecinquecento persone nel Colosseo per Gino Paoli, stasera si replica

Per il resto, è stata una serata eccezionale. Pubblico partecipe e rapito, signore impellicciate e ragazze eleganti, mariti e fidanzati galanti e premurosi. Un bel pubblico. Il pubblico di Gino Paoli: attento, raffinato quanto basta, ma mai snob. Mille e cinquecento spettatori s'è detto (tale del resto è la capienza del teatro) e altrettanti se ne prevedono per il concerto di oggi, aggiunto all'ultimo momento per sopperire alle continue richieste di biglietti (ce ne sono ancora più di cinquecento).

Per il cantautore genovese, nonché deputato della sinistra, [redacted] stato l'ennesimo successo della carriera. Il tour invernale, «Matto co[redacted] un gatto», che prende nome dall'ultimo disco, più venduto ma meno amato [redacted] precedente, è come la ciliegina sulla torta. Non tutte le torte ce l'hanno, pochi se lo possono permettere. «Canto da molti anni», scherza lui, gli occhi a spillo, e quell'espressione ironica, a metà tra un sorriso e una smorfia. Come dire: sto invecchiando. Il pubblico lo asseconda, ride alle sue parole, ma si vede che anche Paoli non è convinto.

«Vi sembrerà strano, [redacted] so ancora cosa farò da grande. E' la mia sola certezza. Lo avrete capito: io non sono di quelli che [redacted] scindere il bene dal male, non sono Celentano, insomma». La gente applaude e ride. E Gino Paoli [redacted]mincia a cantare. Lo farà per due ore, concedendo ben poco spazio alla conversazione. Canta a raffica tutte le canzoni: prime quelle nuove, poi circondato dalla band propone un medley di vecchi su[redacted]si. E' l'apoteosi con «Sassi» e «Sapore di mare». La gente va in visibilio, sul viso [redacted] qualche signora compare [redacted] lacrima. Poi alla fine arrivano due bis. Ma soltanto due. E ancora sono storie d'amore. «Dimenticavo: le donne sono la mia seconda [redacted]».

Noemi Romeo

Brunella Andreoli

Incontro con Brunella Andreoli: dalla tragedia greca alla clownerie

«Faccio la comica perché ho paura»

Intervista all'attrice, dopo l'esibizione di ieri sera all'Hiroshima. Vorrebbe fare tanto cinema «Ma non con Nichetti, con la Cavani o la Wertmüller»

TORINO ■ Milanese, 31 anni e una splendida, dirompente chioma fulva che mette ancora più in evidenza il suo spirito grintoso: questa è Brunella Andreoli che ieri sera si è esibita con success[redacted] all'«*Hiroshima*» di via Belfiore.

[redacted] ormai lontane [redacted] puntate di «*Urka*», la trasmissione pomeridiana condotta da Paolo Bonolis che l'ha [redacted]sa famosa soprattutto al pubblico più giovane e i suoi esordi risalgono a circa 10 anni fa, quando inizia con la scuola [redacted] teatro.

«*All'inizio* — ricorda Brunella — *lavoravo* [redacted] *grande facilità sulla tragedia greca. Davo l'anima per quello che facevo. Quando si è trattato di lavorare sul clown, per due mesi,* [redacted] *riuscii a combinare nulla perché mi sentivo bloccata. Mi vergognavo da morire a pensare di far ridere*».

Il motivo, secondo la Andreoli, sta nel fatto che la donna ha dei problemi a lasciarsi andare nella comicità indipendentemente che sia [redacted] o brutta. «*La donna è abituata ad essere il simbolo della femminilità, della perfezione, per cui* [redacted] *può adattarsi facilmente all'idea di fare facce strane. Tutto dipende dalla cultura con* [redacted] *siamo* [redacted] *allevate. Una persona, alla fine, mi ha proposto di fare un testo comico che però non* [redacted] *sembrava tanto comico; eppure, così facendo, è venuta fuori questa parte* [redacted] *di* [redacted] *con cui però non coabito in modo tranquillo, perché sono ancora terrorizzata ogni volta che salgo sul palcoscenico*».

Si può dire che Brunella Andreoli stia cercando in [redacted] piena forma e maturità anche [redacted] ammette [redacted] avere raggiunto ormai una certa stabilità.

«*Io penso che un* [redacted] *fa* [redacted] *molto* [redacted] *e a*[redacted], *anche* [redacted] *sono sempre stata forte, cercan*[redacted] *di dare il massimo. Sai che cosa mi dà fastidio? Che tra me e i miei colleghi maschi ci sia* [redacted] *sorta di ghetto, perché magari mi trovo ad essere l'unica donna della serata. E così loro si lasciano andare a fare i goliardoni e io finisco per trovarmi* [redacted] *disparte. Non voglio cambiare* [redacted] *mondo, ma sa*[redacted]*bbe meglio che questo non accadesse per non incrementare quel personalismo grintoso che stressa a non finire*».

Eppure Brunella [redacted] ha f[redacted] solamente teatro. L'anno scorso [redacted] preso parte alla serata di Canale [redacted] «*Campione d'Italia della risata*», poi ha fatto la conduttrice in alcune trasmissioni [redacted] «*Videomusic*»; successivamente [redacted] interpretato qualche particina in alcuni film per la Rai. Eppure è critica co[redacted] stessa: «*Poco roba! Il lavoro grosso è stato questa trasmissione con Bonolis, un tipo* [redacted] *po' squinternato, così come lo avete visto. Con la televisione però ho avuto un rapporto strano: ho iniziato odiandola un po' perché ha dei tempi completamente diversi da quelli teatrali, che* [redacted] *più umani! Avevo davanti una macchina e così mi sono dovuta trasformare* [redacted] *un martello compres*[redacted]. *All'inizio mi sembrava di essere una pazza a parlare con una macchina, poi, invece, mi sono abituata, creandomi tempi miei e superando il blocco*».

A parte il teatro e la televisione, Brunella vorrebbe, invece, fare tanto cinema. «*Lancio un appell*[redacted] *sperando che qualche regista lo raccolga: vorrei immensamente fare* [redacted] *film. Chiariamo bene un fa*[redacted]*: mi sento e sono un'attrice, non esclusivamente* [redacted] *cabarettista!*». La scelta dei registi è interessante: «*Non vorrei* — dice — *lavorare con Nichetti perché non risponde al mio stile. Io punto invece a Bertolucci, oppure, tra* [redacted] *donne, alla Cavani o anche alla Wertmüller, anche se i suoi film appaiono forse un po' troppo curati esteticamente. Ci sono troppe immagini, colori, suoni; anche se è sempre bello poterli rivedere*».

Queste scelte non sono forse legate a una sorta di ripensamento d[redacted] proprio futuro? «*No, assolutamente! Rifarei tutto ciò che ho fatto finora, con qualche aggiunta. E comunque, rimpiangere* [redacted] *inutile, sia personalmente che nel lavoro*».

Miriam Paola Agili

RAIUNO

POMERIGGIO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 - Tre minuti di...**, attualità
14 — **Piacere Raiuno**
14,30 **dall'altro mondo**, telefilm
15 — **- Panorama internazionale** *Le meraviglie della Terra*
15,30 **- Arte: Duccio e il restauro maestà negli Uffizi**, documenti
16,05 contenitore di varietà per i ragazzi
17,55 **Oggi al Parlamento**
18 — **Tg 1 Flash**
18,05 **Fantastico**
18,40 **Il mondo di Quark**, a cura di Piero Angela. *La notte delle lene*
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
19,50 **Che tempo**
20 — **Telegiornale**

SERA

20,40 FILM **O. O. A.** di Rocky Morton Annabel Jankel, con Dennis Quayd, Meg Ryan, Charlotte Rampling. Usa thrilling 1988 — *Un professore che passa il tempo a commiserarsi si riscopre vitale quando s'accorge di avere ore tempo prima di soccombere a un misterioso avvelenamento*
22,15 Alfred Hitchcock presenta: **Quando quest'uomo guerirà**, telefilm
22,45 **Tg1**
23 — **sport: Pugilato** Patrizio Oliva-Louis Barrera
24 — **Tg1**
— **tempo**
0,30 **Oggi Parlamento**
0,40 **Appuntamento cinema**
0,50 **e dintorni**, conduce Gigi Marzullo

DOMANI MATTINA

6,50 **I gialli d'autore**, *Quer pasticciaccio brutto di via Merulana*. Ultima puntata
8,55
10,05 **Unomattina economia**
10,25 **L'** programma per i più piccini
11,05 **Un nella vita**, telefilm
11,55 **Piacere Raiuno**
12,30 **Tg1 Flash**
12,35

RAIDUE

13,30 **Tg 2 Economia - 2**
13,50 **Quando si ama**, sceneggiato con Nada Rowand
14,50 **Santa Barbara**, sceneggiato con Robin Wright, Mark Arnold
15,35 FILM **Il giorno grande massacro**, di f. laughlin, con T. Laughlin, R. O'Neal. Usa western 1975 — *Le California agli inizi dell'800: indiani, peones, coloni, padroni americani si scontrano: Duelli e massacri*
17,25 **Tg2**
17,30 **Dal Parlamento**
17,35 **Spazio libero**, i programmi dell'accesso
17,55 **Rock Café**, musicale
18,05 **Tg2 Sportsera**
18,20 **Miami Vice**, telefilm
19,05 **Beautiful**, soap
19,45 **Tg2**
20,15 **Tg Sport**

20,30 FILM **Fuori pista**, di Richard Correll, con Roge Rose, Yvette Nipar, Tek Carter, Leslie Jordan. Usa commedia — *Da vent'anni il vecchio Pops gestisce una stazione sciistica nel Colorado ma il proprietario ha in progetto una speculazione edilizia*
22,10 **documenti**, attualità
23,15 **Tg2 Pegaso**, fatti e opinioni, a cura di Michele Mangiafico
23,55 **Tg2 notte**
— **Meteo 2**
0,05 **Rock café**, musicale
0,10 **Cinema di** I quattro colonnelli della commedia italiana, di Gian Luigi Rondi
— FILM **Il gatto**, di Luigi Comencini, Ugo Tognazzi, Mariangela Melato, Galabru, Dalila Di Lazzaro, Aldo Reggiani, Philippe Leroy. Italia giallo-rosa 1977 — *Due fratelli, Amedeo e Ofelia, per vendere ad alto prezzo il palazzo di cui sono proprietari con tutti i mezzi di sfrattare gli inquilini che lo occupano*

6 — **e batticuore**, telefilm
8,50 **Piccole e grandi storie**, programma con telefilm e cartoni animati
9 — **- La ricerca di Babilonia**
10 — FILM **L'ultimo** di Mario Mattoli, con Amedeo Nazzari, May Britt, Nino Besozzi. Italia sentimentale 1955
11,50 **Tg2 Flash**
11,55 **I vostri**, conduce Fabrizio Frizzi
13 — **Tg2 tredici**

RAITRE

14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14,30 **Tg3 Pomeriggio**
14,45 **Dse - La scuola aggiorna**, documenti *Educazione ambientale, Educazione alla salute*
15,45 **Calcio femminile**: Italia-Nigeria. Campionato mondo
16 — **Bocce**: Campionato italiano
16,15 **Nuoto**: Arena Trophy
17 — **Vita col nonno**,
17,45 **La rassegna**, giornali e Tv estere
18 — **Geo**, documentario
18,45 **Tg3 Derby**
19 — **Tg3**
19,30 **Rai Regione**, telegiornali regionali
19,45 **Il portalettere**, con Piero Chiambretti
20,05 **Blob. Di più**, Enrico Ghezzi, Marco Giusti

20,25 Una **Cartolina** spedita Andrea Barbato
20,30 **Mi Lubrano**, rubrica. *Un mercoledì nell'Italia dei tranelli. Al via il secondo ciclo del programma che si occupa dei raggiri e delle truffe ai danni dei cittadini e dei diritti violati*
22,30 **Tg3 e**
22,45 FILM **Sfida nell'Alta Sierra**, di Sam Peckinpah, con Randolph Scott, Joel McCrea. Usa western 1962 — *Un vecchio sceriffo scortare un carico d'oro. Gli stessi amici che lo accompagnano di rapinarlo, ma protagonista riesce per l'ultima volta avere meglio*
0,20 **Storie vere**, documenti *Antonella*
0,30 **Tg3 Nuovo giorno**
— **Meteo**
0,55 **Fuori orario. Cose (mai) viste**,

RETE 4

13,40 **Buon pomeriggio**, varietà presentato da Patrizia Rossetti con ospiti in studio
13,45 **Santiari**, sceneggiato con Paige Turco
14,45 **Señora**, telenovela
15,15 **Vendetta di una donna**, telenovela
15,45 , telenovela
16,30 **General Hospital**, sceneggiato con Kristina Malandro
17,05 **Febbre d'amore**, teleromanzo con Doug Davidson
17,50 **Tg4 news**
18 — **C'eravamo tanto amati**, conduce Luca Barbareschi
19,25 **Il gioco delle coppie**, quiz con Corrado Tedeschi
19 — **Cristina, l'Europa siamo noi**, telefilm
19,35 **Primavera**, telenovela con Gigi Zanchetta

20,30 FILM **Agnese speciale kintosh**, di John Huston, con Paul Newman, Dominique Sanda, James Mason, Nigel Patrick, Harry Andrews. Usa spionaggio 1973 — *Un agente segreto si fa passare per un ladro finisce in carcere. piano prevede che qui entri in contatto con tale che parte di una potente organizzazione spionistica e che faccia amicizia con lui. Tutto avviene secondo le migliori previsioni ...*
22,30 **Avvocati Angeles**, telefilm
23,20 FILM **Eva contro Eva**, di Joseph L. Mankiewicz, con Davis, Anne Baxter, George Sanders, Thelma Ritter. Usa drammatico — *Una ragazza di modeste condizioni, decisa a tutto pur sfondare, s'insinua vita di una diva aspettando solo il momento adatto per prendere il suo posto*
2,10 **Programmi stop**

8,05 **Cosi gli il mondo**, telenovela
8,30 **pini**, sceneggiato Susan Lucci
9,40 , telenovela Mayra Alejandra
10,30 **Cari genitori**, condotto da Sandra Milo
11,20 **Stellina**, sceneggiato con Ricardo Darin
12 — **Ciao ciao**, varietà di cartoni animati

ITALIA 1

13,45 **Benny Hill Show**, varietà
14,15 FILM **L'uomo con la scarpa rossa**, di Stan Dragoti, con Tom Hanks, Lori Singer, Dabney Coleman, Charles Durning. Usa commedia — *Sprovveduto e distratto violinista viene coinvolto nella per il potere tra due sette della Cia*
16,30 **Il mio amico ultraman**, telefilm
17 — **A-Team**, telefilm con George Peppard
18 — **Mondo**
— **aperto**, notiziario
19 — **McGyver**, telefilm
20 — **Benny Hill Show**, varietà

20,30 FILM **Una pazza giornata di**, di John Hughes, con Matthew Broderick, Sara, Alan Ruck. Usa commedia 1986 — *Giornata di svago, avventure e guai di tre studentelli, a bordo di favolosa Ferrari, in viaggio verso Chicago*
22,35 **Boys**, di Rick Rosenthal, con Sean Penn, Ally Sheedy. Usa drammatico 1983 — *Due bande di giovanissimi teppisti si affrontano contendendosi delle zone della città. Nella prima gang si distingue Mike, nella seconda Moreno. Incidentalmente Mike uccide il fratellino di Moreno. Questo si vendica sulla ragazza di e la guerra scoppia sanguinosissima. L'attore Sean Penn più mari della cantante Madonna che come divo dello schermo*
— **Studio aperto**, news
— **Film e telefilm stop**

CANALE 5

14,30 **Forum**, attualità, conduce Rita Chiesa
15 — **Agenzia matrimoniale**, rubrica di Maria Flavi
15,30 **Ti amo parliamone**, di Maria Flavi
16 — **Bim bum bam**, varietà cartoni animati
18 — **Ok il prezzo è giusto**, quiz con Iva Zanicchi
18,55 **La ruota della fortuna**, quiz con Bongiorno
19,40 **Canale 5 News**, notiziario
19,45 **Il gioco del** quiz condotto da Gerry Scotti

20,25 **Striscia notizia, la voce del**, con Lando Buzzanca, Giorgio Faletti
20,40 FILM TV **Come mamma**, di Vittorio Sindoni, Stefania Sandrelli, Dapporto, Jean Sorel. Italia drammatico 1991 — *Storia Elvira, giovane ragazza di un centro balneare del Ponente ligure che si trasferisce a Roma per sfuggire noiosa della provincia*. Prima parte
22,45 **Scene matrimonio**, con Davide Mengacci
23,15 **Show**, conversazioni con capitì in palcoscenico
24 — **Canale 5 News**
1,20 **Striscia la notizia**, replica
1,35 **New York New York**, telefilm
Programmi stop

7 — **Prima Pagina**, news
8,30 **Arnold**, telefilm
9,05 FILM **Le fogile d'oro**, di Michael Curtiz, con Gary Cooper, Lauren Bacall, Patricia neal. Usa drammatico 1950 — *Un poveraccio mette gli occhi addosso ad una ragazza, figlia del ricchissimo del sigaro*
11,50 **Il pranzo è servito**, quiz con Claudio Lippi
12,40 **Canale 5**
12,45 **Non è la** da Enrica Bonaccorti

GRP

14 — **Un uomo**, telenovela
15 — FILM **Il signore signora Smith**, Alfred Hitchcock, con Carole Lombard, Robert Montgomery, Gene Raymond. Usa com- 1941 — *Film Hitchcock ma cadenze di commedia, sen- di adrenalina, quindi, i coniugi Smith, che si amano intensamente nonostante ripicche e dispettucci, scoprono che in realtà marito e moglie*
17 — **Il perduto amore**, telefilm
— **uomo e donne**, novela
19 — **Grp Monitor**, notiziario
20,25 FILM **Il bacio del bandito**, Laszlo Benedek, con Frank Sinatra, Kathryn Grayson. Usa musicale 1948 — *Il «Bandito del un celebre fuorilegge noto per baciare le belle vittime che rapinava*
22 — **di Nero**, rubrica
23,35 **Grp Monitor**, notiziario
0,20 **Raffles il gentiluomo**, tf
1,15 FILM **E' nata una stella**, di William A. Wellman, con Janet Gaynor, Fredric March. Usa drammatico
— **Film stop**

VIDEOGRUPPO

13 — **Pomeriggio musicale**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Trenta minuti**, rubrica
20,30 **Stagione concertistica**
21,30 **e figlio investigatori speciali**, telefilm
22,30 **Videonotizie**
— **Le auto settimana**, promozionale
23,30 **Videonotizie**
— FILM **Titolo non comunicato dall'emittente**
0,30 **auto stop**

ITALIA 7

14 — **Aspettando il domani**, novela
14,30 **Il magnate**, telenovela
15 — **Rotocalco rosa**, rubrica
15,30 **Telecity per voi**, attualità
17,20 **Sette allegria**, cartoni animati
18,50 **I ragazzi di sera**, telefilm
19,30 **Crime Story**, telefilm
20,30 FILM **La poliziotta New York**, di Michele Tarantini, con Edwige Fenech, Alvaro Vitali, Mario Carotenuto. Italia commedia — *Prodezze newyorchesi della poliziotta sexy. Ultimo film di un ciclo di tre grottesche pellicole di serie B*
22,15 **Mash**, telefilm
22,45 **Colpo grosso**, spettacolo con giochi e quiz condotto Maurizio Paradiso
23,35 FILM **Una donna specchio**, Quaregna, con Stefania Sandrelli, Honorato. Italia commedia 1985 — *Durante il carnevale di Ivrea, mentre infuria la battaglia delle arance, la Manuela incontra Fabio, giomma nella sua città (lavora Sud) per una vacanza. Fra i due è strenato*
1 — **Colpo grosso** (replica)

QUARTARETE

14 — **Famiglia Partridge**, telefilm
14,30 **Arrivano le** sceneggiato
16 — **Automarket tv**, programma promozionale
17,15 **Illusione d'amore**, sceneggiato
18,15 **d'amore**, telenovela
19 — **Felicità... sei**, telenovela
19,30 **Tg4**
20 — **Automarket tv**, programma promozionale
20,25 **Tg4**
20,30 **Thrauma Center**, telefilm
21,30 **(Lo spirito non è solo alcol...)**
22,30 **Excelsior**, varietà
23,25 **Tg4 Flash**
23,30 **tv**, programma promozionale
24 — **Dolce**
0,05 **Automarket tv**, programma promozionale
0,20 **Dolce notte**
0,25 **Tg4 Economia**
0,30 **Dolce**
0,45 **Andiamo al cinema**
1 — **in Italy**, varietà

QUINTARETE

13 — FILM **buttare**, di John Avildsen, con Burt Reynolds. Usa commedia 1976 — *Un giovane benzinaio si guadagna da vivere rapinando in maniera insolita: una pistola que pol restituisce parte del maltolto ai derubati. Quando incontra un'aspirante-cantante mette a disposizione i suoi guadagni per sfondare*
15 — **Millelire**, promozionale
17 — **Etoilì**, cartoni animati
17,30 **baseball**, cartoni animati
18 — **Millelire**, promozionale
18,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
19 — **Millelire**, promozionale
19,30 **Attualmente**, informazione
20 — **Una famiglia si fa per dire**, telefilm
20,30 FILM **Il giustiziere del Bronx**
22,30 programma promozionale
24 — FILM **La più grande avventura Scaramouche**
2 — **Film non stop**

TV7 PATHE'

13 — **Cuori nella tempesta**, telenovela
14 — **Laserion**, cartoni animati
14,50 **Carletto**, cartoni animati
15,15 **Ramale la strega**, cartoni animati
16,15 **Figli miei vita mia**, telenovela
18,15 **Dancing Days**, telenovela con Sonja Braga
19 — **con te**, telenovela
20 — **Anne**, cartoni animati
20,25 FILM **uova**, di M. Fengler, con M. Bohm, R. Scaturati. Germania fiction 1989
22,30 **Mi Dominic**, telefilm
23 — FILM **Bruce lee-L'arte del Kung Fu**, Lee. Hong Kong avventura 1976
0,30

RADIOUNO

15,30 , settimanale di economia
16 — **Pagione**, rotocalco sonoro di attualità culturale Giuseppe Neri
17,04 **radio**
17,30 **L'America italiana**, a cura di a A. Mazzone
17,58 **Mondo camion**, di Lio Matti
18,08 **Radioboy**, con Dino Emanuelli
18,30 **Tutti i venti d'Europa**
19,15 **Ascolta, sera**, rubrica religiosa
19,25 **Audiobox**, multicodice, a cura di Pinotto Fava
20,20 **Note di placere**
20,30 **Coast**, novità Usa presentata da Francesca Manisco
21,04 **d'autore**, questa ricerca del tempo perduto. *Dalla parte di Swann*, di Marcel Proust
22 — **Note placere**
22,15 **Romanti: d'opera e altrove**, con Antonella Luallì
22,49 **al Parlamento**
23,28 **Notturno italiano**

STEREORAI

13,20 **Stereopiù**
14,45 **Opera omnia di L. Battisti**
19,15 **Classico**
21 — **Stereodrome**

RADIODUE

15 — **Metallo**, di Vasco Pratolini. Lettura integrale e più voci dirette da Umberto Benedetto
15,30 **Media valuta - Balmara**
15,45 **Parliamone un**
15,48 **Pomeriggio insieme**, fatti quotidiano raccontati A. Lauritano, L. Passani, G. Pezzulli, S. Rossella. Un programma di Franca Guerini
18,32 **Parliamone un attimo**
18,35 **Appassionata**, la grande musica a Radiodue
19,57 **Questa o quella**, musiche senza tempo
20,30 **Dentro** inquietudini e sparanze, dialogo con gli ascoltatori di Maurizio Ciampa e Guzzi. Interventi telefonando a 06-3131 scrivendo a «Dentro la sera», via Asiago 10, Roma
22,19 **Panorama parlamentare**
22,41 **Questa o quella**, musica senza tempo
23,28 **Notturno ital**

15,39 **Successi**
16,07 **I magnifici dieci**
20,07
22,33 **Successi musica**

RADIOTRE

14,05 **Diapason**, rotocalco musicale
16 — In diretta dagli studi di Via Asiago in Roma Rossella presenta **Pelomar**. Viaggio quotidiano attraverso la scienza. In redazione B. M. Caputo, F. Colesanti, S. Di Tomaso, A. Forrente
17 — **Scatola sonora** (I parte). Un programma di rubriche e cicli musicali presentato da Matalda Viola. Per piccola orchestra
17,30 **Terza pagina**, quotidiano di informazione culturale
18 — **Scatola sonora** (II parte)
19,15 **Dse Le si aggiorna**. Educazione al linguaggi
19,45 **sonora** (II parte)
21 — **Radiotre suite**. A cura di S. Genaci. In studio A. Barlocco, da Berlino: **Sanssouci 1991**. Musiche di Telemann, Vivaldi, Corelli, Haendel
note. *Le contaminazioni sonore*. Di Paolo Prato
23,35 **Il racconto della sera**

NOTTURNO ITALIANO

— **Programmi culturali, musicali e no-**
24 — **Il giornale - Cadoverde**

RISTORANTE Le Lune
a 20 Km da Torino
Fraz. Favari - Str. Prov. Villastellone, 143/4 - POIRINO (TO)
tel. 94.53.150
chiuso domenica sera e lunedì non festivi - è gradita la prenotazione

CUCINA CARATTERISTICA PIEMONTESE CON SPECIALITA' TIPICHE STAGIONALI
ANTIPASTI ORIGINALI CALDI E FREDDI - AGNOLOTTI DEL PLIN - TAGLIOLINI LANGAROLI RISOTTI - CINGHIALE AL GINEPRO - SCAMONE BRASATO ALL'ARNEIS - CAPRETTO - FONDUTA - TARTUFI - FUNGHI - RANE - ANGUILLE - TINCHE - ASPARAGI -
CENE DI PESCE SU ORDINAZIONE.
DOLCI DI NOSTRA PRODUZIONE: BUNET - PANNE COTTE - BIANCO MANGIARE ALLO ZABAJONE - TORTA DELLA NONNA - TORRONATA - SORBETTO LIME E ROSMARINO - CREMA GELATO ALLA LAVANDA.
LISTA VINI DEI MIGLIORI PRODUTTORI DELLE LANGHE E NAZIONALI
SERVIZIO ALLA CARTA - PRANZI LAVORO - CONVENZIONI - CERIMONIE - NOZZE - SALA PER RIUNIONI - MEETING - TUTTI I CONFORT.

ODEON TV

14 — **Un drago per amico**, cartoni animati
14,30 **Heidi**, telefilm
15 — **Happy end**, telenovela
16 — **Tre allegri compari**, di Julian Soler, con Pedro Armendariz, Rebeca Iturbide, Jorge Negrete. Messico avventura 1956 — *Un padre e i suoi due figli, bari e imbroglioni, si innamorano ad insaputa l'uno dell'altro tutti di una stessa donna, ma lei è ancora più truffaldina di loro e finirà in carcere mentre i tre si redimeranno*
18 — **Rosa selvaggia**, telenovela
19 — **Attualmente**, informazione
19,30 **Un drago per amico**, cartoni animati
20 — **Kimba**, cartoni animati

20,30 FILM ● **Emma**, di J. Banas, con Barbara Carrera
22 — FILM ● **Cani nello spazio**, di Richard Lowenstein, con Michael Hutchence, Saskia Post. Musicale
1,30 **Film non stop**

8 — **Ken il guerriero**, cartoni animati
8,30 FILM ● **Morirai a mezzanotte**
10,30 FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
12,30 **Ken il guerriero**, cartoni animati
13 — **Kimba**, cartoni animati

MONTECARLO

13 — **Tmc news**, telegiornale
13,30 **Sport news**, tg sportivo
14 — **Otto volante**, gioco
14,35 **Snack**, cartoni animati
15 — FILM ● **Il mostro di Herderson**, con Stephen Collins, Larry Gates, Jason Miller. Usa drammatico 1980
16,55 **Tv Donna**, l'attualità al femminile. Conduce Carla Urban
18,20 **Yes I do**
18,35 **Arriva la banda**, gioco a premi. Conducono Gabriella Carlucci e Luca Damiani
19,45 **Telelotto**, programma condotto da Raffaele Pisu
20 — **Tmc News**, telegiornale

20,30 FILM ● **La famiglia Buonanotte**, di Carlo Liconti, con Giancarlo Giannini, Lina Sastri. Italia commedia 1990 — *Racconto del capofamiglia, con occhio da bambino e esperienza di adulto, delle avventure della sua famiglia durante il primo periodo di permanenza in Canada in cui vive emigrati negli Anni 50*
22,15 **Festa di compleanno**, una festa speciale con ospiti, musica e brindisi per un compleanno in piena regola in compagnia di Gigliola Cinquetti con l'accompagnamento musicale di Lelio Luttazzi
23,30 **Tmc News**
23,40 **Top Sport**, contenitore dei grandi avvenimenti sportivi della giornata. Da Sydney: Boxe. Campionato del mondo dilettanti
1,40 **Cnn**, collegamento in diretta

7,30 **Cbs News**, notiziario Usa via satellite
8,30 **Natura amica**, documentario
9 — **La spia**, telefilm
10 — **I giorni di Brian**, telefilm
11 — **Vita rubata**, telenovela
11,45 **A pranzo con Wilma**, con Wilma De Angelis
12,30 **Doris Day show**, telefilm

SVIZZERA

15,30 FILM ● **Lo scandalo del vestito bianco**, di Alexander Mackendrick, con Alec Guinness, Joan Greenwood, Cecil Parker, Michael Gough. Gran Bretagna commedia 1959
16,50 **Muzzy - Victor**, corsi di lingua inglese
17,15 **Bigbox**, per i ragazzi
19 — **Genitori in blue-jeans**, telefilm
18,25 **A proposito di... lavoro**, con Mascia Cantoni
19 — **Il quotidiano**, notiziario. **Sport - Attualità - Fatti e cronaca**
20 — **Telegiornale**

20,30 FILM ● **Obiettivo Brass**, di Joh Hough, con Sophia Loren, Joh Cassavetes, George Kennedy, Robert Vaughn. Usa avventuroso 1976 — *Alla fine della seconda guerra mondiale il generale Patton fa trasferire in treno un carico d'oro diretto a Francoforte. Il treno viene fermato in una galleria, la scorta è annientata e l'oro viene rubato. Patton dà a un maggiore l'incarico di ritrovare oro e autori del furto. L'ufficiale si dibatte fra molte difficoltà ma ce la fa grazie all'aiuto di una bella*
22,20 **Tg Sera**
22,40 **Rod Stewart Vagabond Tour**. Concerto di Amburgo
0,05 **Teletext Notte**

12 — **A proposito di... lavoro**, con Mascia Cantoni
12,25 **A come animazione**
12,30 **Teletext - News**
12,35 **Vicini troppo vicini**, telefilm
13 — **Tg Tredici**

TELE +2

13,30 **Momenti di sport**
14 — **Sport time**, quotidiano sportivo
14,15 **Sailing**, programma a tutta vela
15 — **Usa sport**, rubrica di sport americani presentata da Dan Peterson. Sintesi di una partita di basket Nba e commenti sulla giornata di campionato
16,30 **Wrestling Spotlight**, i giganti dello spettacolo presentati da Dan Peterson
17,25 **+ 2 news**
17,30 **Settimana gol**, rubrica di calcio internazionale
19,30 **Sport time**, quotidiano sportivo

20 — **Almanacco**, giostra e record di campioni
20,15 **Pallavolo**, in diretta da Treviso: incontro di semifinale di Coppa Italia
22,30 **Speciale Sport Time**, commenti sulla semifinale di pallavolo
23 — **Calcio: Belgio-Germania** qualificazioni campionati europei. Differita
0,45 **Usa sport**, rubrica di sport americani presentata da Dan Peterson. Sintesi di una partita di basket Nba e commenti sulla giornata di campionato
1,15 **Settimana gol**, rubrica di calcio internazionale. Replica

10 — **Pallavolo**. Da Treviso: incontro di semifinale di Coppa Italia. Replica
12 — **Calcio: Belgio-Germania** qualificazioni campionati europei. Replica

RETE 7 PIEMONTE

14 — **Scooby Doo**, cartoni animati
14,50 **La nuova avventure di Petey**, cartoni animati
15,30 **Mask**, cartoni animati
15,55 **Gulpi** cartoni animati
16,40 **Annie**, cartoni animati
17,05 **Verdepistacchio**, cartoni animati
18,30 **Agente Pepper**, telefilm con Angie Dickinson
19,20 **Le auto della settimana**, promozionale
20,20 **La schiava Isaura**, telenovela
22,15 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Parliamone**, rubrica di parapsicologia
23,30 **Conviene far bene l'amore**, varietà, a scuola di sesso con Debora Caprioglio
0,30 **Agente Pepper**, telefilm con Angie Dickinson
1,30 **Informa 7**, notiziario

RETE MIA

15 — **Oggi cronaca**, quotidiano d'informazione
15,15 **Piacere di conoscervi**, commerciale
18,15 **Oggi cronaca**, quotidiano d'informazione
18,30 **Hobby e tempo libero**
19,45 **Diario**, agenda di informazione quotidiana
20 — **Oggi cronaca**, quotidiano d'informazione
20,30 **Il fatto**, analisi del caso della settimana
21 — **Andiamo al cinema**, rubrica di informazione pubblicitaria
21,30 **Arte orafa**
22,30 **Hobby e tempo libero**, rubrica
1,30 **Notturno per l'Italia**

TELECUPOLE

13,30 **La padroncina**, telenovela
14,30 **Pomeriggio insieme**, contenitore
15,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
16,30 **Telenovela**
17,30 **Heidi**, cartoni animati
18 — **Pinocchio**, cartoni animati
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Tg4 notiziario**
20 — **Mondo cavallo**, rubrica di equitazione
20,30 FILM ● **La due croci**, di Silvio Maestranzi, con Heinz Bennent, Pamela Villoresi, Cinzia De Ponti, Jacques Breuer, William Berger. Italia drammatico 1987 — *Dalla storia vera del sacerdote Titus Brandsma nell'Olanda occupata dai tedeschi. Attorno al prete, che fa parte della Resistenza, si raccolgono alcuni allievi dell'università. Uno di loro, però, tradisce i compagni*
22,30 **Tg4 notiziario**, informazioni regionali
22,45 **Speciale con noi**

E 21 NETWORK

14,15 **La auto della settimana**, promozionale
15 — **Videoshop**
16 — FILM ● **Titolo non pervenuto**
18 — **Videoshop**
19 — **Stanlio e Ollio**, cartoni animati
19,30 **Tg**, notiziario
20 — **Innamorarsi**, telenovela
21 — FILM ● **Aquila nera**
23 — **Tg**, notiziario
23,15 **Le auto della settimana**, promozionale
0,15 **Notturno**

VIDEOUNO

14,30 FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
17,10 **Cartoni animati**
18 — **Finestra sulla città**, rubrica
19 — **Starblazers**, cartoni animati
19,30 **Le auto della settimana**, promozionale
20,30 FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
22 — **Videouno notizie**
22,30 **Le auto della settimana**
23,15 **Salut champion**, telefilm
0,30 **Il re del quartiere**, telefilm

TELESUBALPINA

16,30 FILM ● **Accadde a Brooklyn**
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Il Palazzo risponde...** incontro con gli amministratori locali
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 FILM TV ● **Chi fermerà Tommy Vanda**. Terzo episodio
22,30 **Speciale Telesu**: *Mistico umoristico*, a cura di C. Cannavà
23 — **Il Regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

RETE A

15,05 **Semplicemente Maria**, novela
18 — **Ai grandi magazzini**, telenovela con Veronica Castro
17,15 **Sentieri di gloria**, telenovela
18,15 **Il tesoro del sapere**, telefilm
19,30 **Diario**: gli appuntamenti di domani
19,45 **Tga news**
20,30 **Rosa selvaggia**, telen.
21,15 **Ai grandi magazzini**, telenovela con Veronica Castro
22 — **Sentieri di gloria**, telenovela
22,30 **Tga**

VIDEOMUSIC

13,30 **Super Hit**
14,30 **Hot Line**
16 — **On the air**
18,30 **Ligabue special**
19 — **Blue night**
19,30 **Tg**
19,45 **Super Hit e Oldies**, ricordare un vecchio video non guasta mai
21,30 **On the air**
22 — **Blue night**
24 — **Inxs in concerto**
1 — **Blue night**
— **Notte rock**

TELE + 3

Ogni due ore dall'una di notte
Pagato per uccidere, di Anthony Hinds, con Dane Clark, Cecile Chevreau, Paul Carpentier. Gran Bretagna drammatico 1954 — *Un uomo d'affari si crede rovinato ed incarica un amico di ucciderlo per permettere alla moglie di incassare una forte assicurazione. La sua situazione migliora ma non riesce più a rintracciare l'amico...*

TELETIME

15,10 **Cappuccetto a Pois**, cartoni
15,35 **Good Phink**, cartoni animati
16 — **Time notizie economia**
16,10 FILM ● **Criminal Story**
17,30 **Buonasera onorevole**
18 — **Time Notizie**
18,10 **Tenente O'Hara**, telefilm
19 — **Time Speciale**
20 — FILM ● **Roma città aperta**
21 — **Ingresso libero**
22 — **Venere**. Le scienze occulte
23 — **Time speciale**
23,30 FILM ● **Zanna bianca e il cacciatore solitario**

SESTA RETE

14 — **Pat, la ragazza del baseball**, cartoni animati
14,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
15 — **Sol de Batey**, telenovela
18 — FILM ● **Otello**
19,15 **Attualmente**, informazione
19,30 **Samurai senza padrone**, tf
20,30 **Sol de Batey**, telenovela
21,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
22 — **Cash and carry**, promozionale
22,30 **Attualmente**, informazione
23,30 FILM ● **Tamara la figlia della steppa**
2 — **L'occasione**, promozionale

TELESTAR

14 — **James**, telefilm
15,30 **Mago merlino**, telefilm
16 — **Tenente O'Hara**, telefilm
17 — **Lucy show**, telefilm
17,30 **Agente Pepper**, telefilm
18,30 **Marina**, telenovela
20 — **Lucy show**, telefilm
20,30 FILM ● **I senza dio**, di Roberto Montero, con Antonio Sabato. Italia western 1972
22,30 **Tv Flash**
23 — **Aftermash**, telefilm
23,30 **Mago merlino**, telefilm
24 — **James**, telefilm

TELE VAL D'AOSTA

14 — **Cartoni animati non stop**
18 — **Programma per ragazzi**
18,30 **Documentario**
19 — **Anteprime cinematografiche**, i film in prima visione
19,10 **Speciale Valle d'Aosta**, notiziario
19,40 **Cartoni animati**
20,30 **La schiava Isaura**, telenovela
22,30 **Il mondo dell'occulto**, rubrica di parapsicologia
23,30 **Agente Pepper**, telefilm con Angie Dickinson

TV IERI SERA

a cura di Dario Buzzolan

Sono tristi agenzie con il sorriso della Flavi

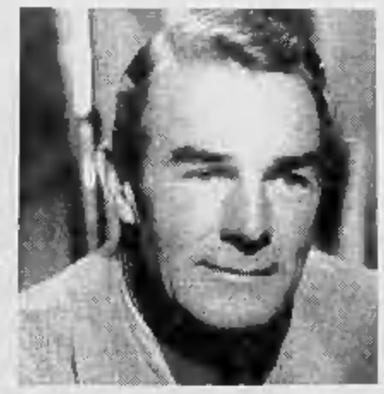
Marta Flavi

Anche dopo centinaia di puntate, «Agenzia matrimoniale» e la sua appendice «Ti amo, parliamone» restano uno degli angoli più deprimenti del pomeriggio televisivo. Non che si voglia contestare in generale l'idea del collocamento dei cuori solitari, e neppure quella di un suo sfruttamento tv. Però, a tutto c'è un limite. Ogni giorno la trasmissione presenta un paio di aspiranti mariti o mogli, ne illustra vita e passate esperienze sentimentali, dopodiché li mette in contatto. Fin qui tutto bene, se si tralascia il fatto che spesso, per forza di cose, si tratta di casi umani che, per la loro tristezza, meriterebbero trattamenti un po' meno sbrigativi. Ma i problemi veri cominciano quando, di tutto questo, si deve fare spettacolo. E la situazione si fa quantomeno un po' imbarazzante. Ieri Marta Flavi, suadente come sempre, ha presentato un uomo appena abbandonato dalla moglie stregata da una setta religiosa, e una donna con alle spalle due matrimoni falliti. Certo un contatto umano non dei più facili. L'approccio è stato filmato nelle sue fasi iniziali, stretta di mano, frasi di circostanza e tutto il resto. L'imbarazzo si tagliava col coltello, ma i due, *tête à tête*, solo per finta, erano coscienti di essere ripresi e quindi costretti a recitare. Pochi minuti e l'efficientissima signora Flavi ha preso ad incalzarli: «Com'è Gioacchino?», «Pensate di rivedervi?». A questo punto perché non cambiare titolo? «Catena di montaggio matrimoniale» sarebbe sicuramente più calzante.

STASERA TV

Nell'Alta Sierra di Sam Peckinpah

RAITRE 22,45

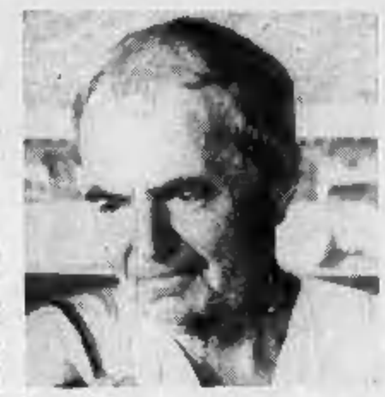


Randolph Scott

«Sfida nell'Alta Sierra» (1961, dur.93') di Sam Peckinpah con Joel McCrea e Randolph Scott, e con Ioro Edgar Buchanan, Marietta Hartley, James Drury, Warren Oates: nel 1961 il giovane sceneggiatore di tv e cinema Sam Peckinpah debutta in regia con due insoliti western che mescolano archetipi di quella tendenza ad una sostanziale trasformazione del genere: «La morte cavalca a Rio Grande» e quello di stasera «Sfida nell'Alta Sierra». Quest'ultimo, dai toni beffardi e crepuscolari, contiene alcuni intriganti temi emergenti: l'amicizia virile, la melanconia della vecchiaia, il senso dell'irrimediabile fine del vecchio West. Il film racconta l'ultima impresa di due anziani amici pistoleri: sono un ex sceriffo e il suo ex vice che, melanconicamente truccato da Buffalo Bill, gestisce un tirassegno. Dovranno ritirare dell'oro da un villaggio di minatori sperduto tra i monti, e portarlo fino alla banca; ma Scott, l'oro, intende tenerselo ad ogni costo, e di lì nasceranno gli improvvisi dissidi tra i due amici che tuttavia si riconcilieranno nel melanconico, bellissimo finale. Molto estroso e di forte impatto l'ampio episodio centrale nel campo dei minatori. È molto suggestiva la fotografia dell'operatore preferito da Peckinpah, Lucien Ballard che aveva la passione di girare al crepuscolo, nei magici minuti che precedono il buio.

L'agente Newman contro James Mason

RETEQUATTRO 20,30



James Mason

«L'agente speciale Mackintosh» (1973, dur. 99') di John Huston dal romanzo «The Freedom Top» di Desmond Bagley su sceneggiatura del futuro regista Walter Hill, con Paul Newman, Dominique Sanda, James Mason, Harry Andrews, Jan Bannen, un giallo di spionaggio dinamico ed emozionante: per smascherare una bieca organizzazione capeggiata da un potente politico inglese traditore (James Mason), l'agente segreto Paul Newman finge di essere un comune ladro, in carcere entra in contatto con uno spione e con lui evade poco dopo. Il duello Newman-Mason prosegue in una sfida dura ma a colpi esatti e ragionati, quando nel tragico gioco interviene violentemente la figlia di un agente assassinato che, con femminile irruenza, risolverà le alterne fasi della tenzone. Subito dopo alle 23,20 sempre a Rete 4, un celebre classico sul mondo di Broadway «Eva contro Eva» (1950), scritto e diretto da Joseph Mankiewicz con Bette Davis, Anne Baxter, George Sanders, Gary Merrill, Celeste Holm e Marilyn Monroe non ancor famosa. Un'attricetta carrierista riesce con perfide astuzie a soppiantare un'artista famosa non più giovanissima e a conquistare il cuore e il letto del commediografo; ma anche per lei c'è già pronta in agguato un'altra astuta Eva.

Ironia di Comencini con Ugo Tognazzi

RAIDUE 0,10

Ugo Tognazzi

«Il gatto» (1977, dur. 115') di Luigi Comencini su soggetto di Rodolfo Sonego, con Ugo Tognazzi, Mariangela Melato, Michel Galabru, Dalila Di Lazzaro, Philippe Leroy: è un buon giallo-comico tra parodia di costume e commedia all'italiana, con le musiche ad hoc, tra serio e caricatura, di Ennio Morricone. Al centro due fratelli oltre i quaranta, Amedeo e Ofelia, appassionati lettori di gialli, sempre in bancarotta, poveri in canna e in attesa che il gatto Fuffi porti qualche boccone rubacchiato in giro, che ricevono in eredità il vecchio palazzo del centro in cui vivono: vale un miliardo ma a patto che sia sgomberato dagli inquilini; e i due quindi vanno in cerca di motivi per gli sfratti: il primo che ci va di mezzo è il gatto che qualcuno ammazza, e i fratelli allora, coinvolgendo un commissario, scavano nella vita di tutti per scoprirne le magagne: ecco una principessa che è in realtà tenutaria di postribolo, due vecchietti fautori di musica da camera risultano corrieri della droga, una segretaria d'azienda ricattatrice, un boss mafioso con cameriere gay; e ci scappano anche due morti ammazzati, e scandali e processi. Il palazzo si svuota e i fratelli gongolano; l'avvocato dell'immobiliare (Bruno Gambarotta) ha già l'assegno col miliardo in mano, ma ecco sul finale il colpo di scena con una finestra che si illumina.

expert

ASSISTENZA

ASSORTIMENTO

CONVENIENZA

RADIOMARELLI
qualità
e prezzi vincenti

expert la grande esperienza

AUTENTICA reinvenzione del mito sofocleo nella versione di Renzo Rosso

Grande interpretazione di Pino Micol, disincantato, avvincente. Applausi

Un Edipo vestito di nuovo che incanta al Carignano

In una Tebe dove tutto è putredine, dove la peste ammorba e dilaga, il re Edipo si aggira imperterrito nei sotterranei di una reggia-fortezza, circondato dagli intrighi

TORINO ● Come fare a vincere la tentazione di misurarsi con la tragedia di Edipo, con quella della sua «fabula» talmente perfetta da contenere in sé la potenzialità di infinite varianti? La scommessa è improba, ma non per questo è perdente, se fra le trame delle possibili seduzioni si giunge alla reinvenzione del mito. E autentica reinvenzione è questo *Edipo* di Renzo Rosso da ieri in scena al Carignano con la regia e l'interpretazione di Pino Micol. Non siamo più di fronte al sofocleo passaggio dalla non conoscenza alla conoscenza, né alla progressiva presa d'atto di un Fato terribile che si abbatte su Edipo, parricida sposo incestuoso della propria madre. Il testo di Renzo Rosso è una tragedia di potere e di amore, di verità e menzogna. In una Tebe dove tutto è corruzione e putredine, dove la peste ammorba e dilaga col suo seguito di morte, il re Edipo si aggira imperterrito nei sotterranei di una reggia-fortezza, circondato da intrighi intestini che vogliono addossare su di lui la colpa del male, per spodestarlo dal trono. Il nemico è Creonte. E' Edipo l'assassino impunito del vecchio re Laio, del suo stesso padre? Il vaticinio si avvera, almeno così sembrerebbe, ma Edipo non ne è toccato. La verità a lui non interessa, sa che è solo l'arroganza e l'avidità a competere realmente con l'epidemia. Eppure, apparentemente, Edipo rimarrà schiacciato da questa presunta macchinazione. E prima vittima illustre sarà Giocasta, la madre-amante, che nel suo disperato bisogno d'amore fermerà coll'atto estremo del suicidio la sola felicità provata, prima che questa venga segnata col marchio indelebile d'infamia. Il popolo esige le sue vittime. Edipo ne è consapevole. Ma tra la verità e la menzogna è ancora una volta quest'ultima a trionfare, e con il suo primo inganno il re di Tebe, il vincitore della Sfinge, uscirà di scena, vittorioso sugli uomini e gli dei.

Il testo di Renzo Rosso è rigorosamente impeccabile nella sua costruzione, fitto com'è di rimandi e di sottili simbologie, che ribaltano il mito e lo ripropongono, in una serrata alternanza di pathos e di ironia.

La messinscena non è da meno. E come dimenticare l'inquietante figura femminile che segue a passo a passo l'azione, vestale della Verità e del Tragico, che si staglia sanguigna, quasi un'incisione di De Karolis, contro le mastodontiche mura plumbee che incombono sulla scena ideata da Antonio Fiorentino. La Giocasta di Gianna Giacchetti è creatura prepotentemente femminile, d'amorevole dolcezza nella sua possessiva fragilità. E l'Edipo di Pino Micol è un'autentica prova, con quel suo senso di disincantamento che prima indispettisce e poi avvince. Alla fine è uno scroscio d'applausi a salutare questo spettacolo che teme pochi confronti.

Alfonso Cipolla

Pino Micol e Franco Alpestre in una scena dello spettacolo al Carignano per il cartellone dello Stabile

Una foto al bromuro per le nozze francesi

Bengt Häger nel suo volume *Ballets Suedoises* fa osservare che questi, negli Anni Venti, non rappresentarono quell'esotismo nazionale che fu prerogativa dei Ballets Russes di Diaghilev, bensì ricrearono il clima artistico francese. Il loro direttore Rolf de Maré e Jean Cocteau ebbero in comune l'humor e l'ostilità verso l'estetismo fine a se stesso. Cocteau dal canto suo affermò: «Un capolavoro è un luogo comune travestito. Ne *Les Mariés de la Tour Eiffel* ho messo dei luoghi comuni, ma in maniera che sorprendessero».

Creato al Théâtre des Champs-Elysées di Parigi il 18 giugno 1921, questo balletto satirico in un atto coreografato da Jean Börlin, completava, insieme a *Parade* e a *Le boeuf sur le toit*, la trilogia dissacratoria di Cocteau. Fu una sorta di manifesto antiborghese, che partecipava del dramma antico, del circo e del music-hall.

Surreale e grottesco, descriveva la fede laica e le ambizioni di una società i cui idoli: perbenismo, sudditanza gerarchica, grandiosità dei ricevimenti, mito dell'infanzia, divismo della «belle époque», scalata sociale, dovevano essere abbattuti. Attacco alle istituzioni borghesi accentuato dalla musica dei Sei (Auric, Honegger, Milhaud, Poulenc, Taillefarre, assente Durey) altrettanto caustica e derisoria. Questo cocktail di generi teatrali è riandato in scena ieri al Piccolo Regio nella riproduzione coreografica di Roberto Castello, con la scenografia di Emanuele Luzzati e i costumi di Laura Viglione.

Una scena del balletto andato in scena con successo al Piccolo Regio

Interprete la Compagnia di Ballo del Regio, con le voci recitanti di Roberto Nigrone e Adriano Pellegrin nei panni di fonografi umani. La serie di assurdi episodi senza nesso logico con la festa nuziale che si svolge sulla Tour d'Eiffel sotto l'occhio schizofrenico di un fotografo, e sotto una pioggia di telegrammi, avvalendosi di repentine comparse di personaggi ed animali usciti dalla camera oscura (ispirati a Jean Hugo dal dizionario Larousse) finisce per ricreare un'istantanea dai colori acidi, una cartolina al bromuro, allegoria di un «souvenir de Paris».

Al cacciatore e allo struzzo subentra il generale millantatore, alla ciclista la bagnante di Trouville, poi il leone che mangia il generale. Quindi il marmocchio viziato e insopportabile che massacra i presenti sotto una gragnuola di palle. Nel finale quadriglia degli sposi, foto di gruppo e rientro di tutti dentro la macchina fotografica da cui esce una colomba. Lo spettacolo è tuttora gradevole, e Roberto Castello ne ha dato una fedele e puntigliosa ricostruzione.

E' però mancata la scintilla di una pungente verve parigina che elettrizzasse la rappresentazione, nata come feroce satira antidadaista e responsabile della burrascosa serata inaugurale.

Prescindendo da queste considerazioni, lo spettacolo comunque regge, e il consenso del pubblico è stato caloroso all'indirizzo di tutti gli interpreti.

Gianni Secondo

In scena allo Juvarra Compagnia dei Nove sedotta da Rimbaud

Un'affascinante biografia di avventuriero, un'opera che stilla l'essenza stessa della poesia, un mito che il centenario della morte ha inondato di luce: Arthur Rimbaud, che è tutto questo più l'inesprimibile, continua ad incantare. Neppure il teatro gli resiste. E dal «più bello degli angeli malvagi» si è lasciata sedurre anche La Compagnia Laboratorio Nove di Firenze, che ha allestito lo spettacolo «Io è un altro. Dedicato ad Arthur Rimbaud», in scena da ieri sera allo Juvarra a dispetto di tutte le censure che l'hanno bollato.

La rappresentazione, singolare e vivida visione densa di umori — è tessuta su un testo di Barbara Nativi; nel comporlo, la giovane drammaturga-regista ha tratto nel colme dall'oceano poetico di Rimbaud e di Paul Verlaine, il compagno di una relazione di delizie e tormenti. Prima di dare corpo allo spettacolo i sei attori — Simona Arrighi, Monica Dauco, Silvia Guidi, Riccardo Naldini, Vania Rotondi e Silvano Panichi — insieme allo scenografo Dimitri Milopulos, al musicista Marco Baraldi e al maestro di luci Valerio Pazzi, per un anno intero hanno penetrato tutto il materiale di poesia e di prosa del poeta di Charleville, compreso quello prodigiosamente creato fra i sedici e i diciannove anni, e ne hanno studiato l'epistolario nella sua interezza.

L'impegno ha estratto una creazione miracolosamente immune da eccessi culturali, di intensa, nitida compattezza, capace di comunicare l'intensità emotiva e visionaria, di indurre ad un abbandono aperto e spregiudicato la mente e l'anima dello spettatore.

Le prime scene sono di ispirazione biografica. Come in uno specchio in frantumi appare il giovane dal tratto provocatorio, insofferente alla mediocrità di una vita scolorita, violento di fronte alle costrizioni famigliari: schegge di un'adolescenza poco felice con le sorelle e la madre borghese gretta e rigida. Improvvisamente, la svolta, l'immersione totale nella dimensione poetica e surreale; lo stacco avviene con l'irruzione del giovane demone della rivolta nella vita di Verlaine, sposo e padre di un figlio. Una breve, tumultuosa parentesi in un breve arco di vita.

«Io è l'altro» è uno spettacolo forte, dai toni accesi che avvince, conquista, penetra. Sono molto bravi e sensibili i due interpreti, Riccardo Naldini (Arthur) e Silvio Panichi (Paul), che con rara intensità e estremo pudore lasciano percepire gli accenti di due anime che annegano insieme fra turbamenti, sensualità, effusioni limpide e ambigue. Di sicuro talento, anche le giovani attrici, vivaci e spiritose. La costruzione drammaturgica è salda, le scene sono di una suggestiva potenza e serrato è il ritmo della rappresentazione.

Insomma siamo davanti ad un ottimo teatro, vivo, turgido di umori, ricondotto alla comunicazione collettiva.

Il pubblico, che certamente con le repliche si infittirà, ha applaudito con sincero calore.

Mirella Caveggia

IN CITTA'

RITROVI

AMERICA MUSIC (v. Fréjus 27, tel. 447.7171): ore 21,30 Gruppo I Ragazzi del Sole.
ARLECCHINO: 15,30 danze.
CLUB 84: oggi chiuso. Domani ore 15,30 con Rocky danze e ritmi per tutti.
CLUB 84: oggi chiuso. Domani ore 21 «Liscio D.O.C.» con Beppe Carbocio e la Sua orchestra.
DU PARC (tel. 521.5275): ore 15,15 e 21.
FRENZY DANCING (Ivrea, tel. 0125/230.064): Maryfil Group musica anni 60/70.
LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): ore 15 discoliscio con Armando. Ingr. libero.
LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.
NUOVO GARDEN (tel. 660.3443): ore 15 da noi «A passo di danza».
AL PUNTODIVISTA (c.so Moncalieri 5, tel. 819.3378): piano bar. Concert. di Bruno Trucco.
MACUMBA (Pinerolo, tel. 0121 74.115 - 58.626): ristorante pizzeria, sala danze.
MY CLUB - PIANO BAR (r.s.v. M. Cristina 68, tel. 669.9596): pianoforte Gianluca, show girls: Veronika Berger.
NUOVO RISTORANTE IL BUFFET (v. Cavour 155 - Alpignano, tel. 011 967.11.90): Self-service e pranzo. Ingresso piazzale Mega.
OSTERIA TRILUSSA: Se magna mejo e avemo pure eliminato l'inflazione. Pren. Tel. 514.496-436.1468.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.
S. GIORGIO (Ristorante - Danze - Valentino): La Piana's Trio. C. Albertina

TEATRI

TEATRO REGIO (piazza Castello 215, telefono 88.151): Ore 21. Piccolo Regio: Spettacolo di Marionette A Teatro e in Galleria, una serata potenziale. Realizzazione Train Theatre di Gerusalemme e centro Teatro di Figura di Cervia. Informazioni: 8615.383-210-209. N. verde 1678.070064.

PICCOLO REGIO (piazza Castello 215, tel. 88.151): Ore 10,30. Spettacolo di Balletto: Incontri in uno Studio di Danza e Les Mariés de la Tour Eiffel (coreografie di Tuccio Rigano e Roberto Castello). Compagnia Balletto del Teatro Regio. Riservato scuole. Biglietteria 8815.241 dalle ore 13 alle 18,30.

ADUA (corso Giulio Cesare 67): **Il Gruppo della Rocca.** Oggi ore 20,45: Il Gruppo della Rocca in Turandot di Bertolt Brecht, regia di Roberto Guicciardini. Dal 26 novembre, Pietro Mezzasoma presenta Valeria Moriconi in **La nostra anima** di Alberto Savinio, regia di Egisto Marcucci. Prev. presso T. Adua ore 15,30-19 escl. fest., prosegue la campagna abbonamenti.

ALFA TEATRO (via Casalborgone 16/1, telefono 819.3529): Stasera ore 21,15 la Compagnia Alfa Teatro presenta la sua nuova produzione **Il concilio d'amore** di Oskar Panizza, vers. it. di Jorn Schnell, regia di Dino Desiata, musiche di Bruno Coli, libretto di Fabrizio Gambineri.

ALFIERI (piazza Solferino 4, telefono 53.54.40): **Il fiore all'occhiello.** Tutte le sere ore 20,45, domenica ore 15,30 Luciana Savignano in **Lo spettacolo della luna**, musica, poesia e balletto, con Marco Pierin. Compagnia di danza Teatro Nuovo. Biglietteria tutti i giorni ore 9-13/15-19.

ARALDO (via Chiomonte 3, telefono 33.17.64): **Teatro dell'Angolo.** Rassegna «Scuola e Teatro» Città di Torino. Ass. Ist. oggi ore 10 il Teatro dell'Angolo presenta **Robinson & Crusoe** di e con N. D'Introna e G. Ravicchio.

AUDITORIUM RAI (piazza Rossaro, tel. 880.74.961): **Unione musicale.** Serie dispari, ore 21 precise Dmitrij Bashkirov pianoforte. Musiche di Mozart, Schubert, Chopin, Debussy e Prokof'ev. Biglietti numerati L. 23.000. Ingressi L. 15.000 all'Auditorium dalle 20,30. Informazioni tel. 544.523.

CARIGNANO (piazza Carignano 6, tel. 537.958): ore 20,45 Venetoteatro presenta **Edipo**, di Renzo Rosso, regia e interpretazione di Pino Micol, con Gianna Giachetti e Franco Alpestre. Stagione in abbonamento del T.S.T. Biglietteria via Roma 49 (orario 9/18 lunedì riposo). Repliche fino a domenica 24/11. Per inf. tel. 011 557.6246 e 544.562.

COLOSSEO (via Madama Cristina 73, telefono 669.80.34): Questa sera ore 21 concerto di **Gino Paoli.** Ancora disponibili i biglietti presso la cassa del teatro. Ore 10-13/15-19. Tel. 669.8304 - 650.5195.

ERBA (corso Moncalieri 241, telefono 696.5547): **Stagione Passepartout.** tutte le sere ore 21, festivi ore 16. **Una ragione c'è sempre**, di e con Grazia Scuccimarra. Posto unico L. 30.000. Abb. «Passepartout» a 12 spettacoli L. 216.000, bigl. tutti i giorni ore 9-13 e 15-22.

AMBRA (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): vendita abbonamenti stagione 1991-92 n. 5 spettacoli a scelta.

GARYBALDI TEATRO (via Garibaldi 4, Settimo Torinese): giovedì 21 ore 21, Sala Viglione, v. Alfieri 15, conferenza stampa di Divina. Ore 20,30 al Garybaldi Paola Rampone in **Tap Stairs Live.**

GIANDUJA - MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa 5, telefono 530.238): **Marionette Lupi.** Venerdì e sabato ore 21 Gruppo Teatro Specchio di Ciriè in **Euli, euli, eul, salada.** Scherzo scenico in due tempi, trasposizione in piemontese da un testo di A. Cechov, regia di Sergio Saccomandi.

JUVARRA (via Juvarra 15, tel. 513.705): Ore 21 **La Compagnia Laboratorio Nove presenta Io è un altro** dedicato ad Arthur Rimbaud, di Barbara Nativi. Con Simona Arrighi, Monica Barco, Silvia Guidi, Riccardo Naldini, Vania Rotondi, Silvano Panichi. Ingr. alla prima L. 10.000. Inf. e pren. ore 16-19, tel. 513.705.

FREGOLI (piazza Santa Giulia 2 bis, telefono 812.2312): Stagione Teatrale 1991/92 dal 21 al 28/11 la compagnia Fregoli presenta: **Una strana coppia** di Neil Simon, regia Franco Urban. Biglietteria tutti i giorni ore 9/19. Spettacoli: feriali ore 21, festivi ore 17. Prezzi intero 15.000 ridotto 13.000

NUOVO (corso M. D'Azeglio 17, tel. 655.552): **C.S.D. Bergamasco & Alasjarvi.** Stagione 91/92. Ore 21 la Cooperativa Teatro Scientifico di Verona presenta la novità italiana di Ezio Maria Caserta **Il presidente Schreber** (Premio Rivista Proposte '91). Inf. e pren. C.S.D. Tel. [illegible]-839.5853.

TEATRO AGNELLI (via P. Sarpi 111/a, Torino, tel. 317.6257): Teatro in tre. **Figura gigante** 22 e 23 novembre ore 20,30. Per inf. e pren. tel. 75.12.25.

TEATRO MACARIO (Bomboniera) - (via Santa Teresa 10, tel. 561.38.94/95): Riposo.

TEATRO MASSAIA (via C. Massaia 104, telefono 257.881). ore 21 **La pianura**, atto unico di Riccardo Solovey. Compagnia Teatro Abaco diretta da R. Solovey. Il 29/11 compagnia Volti anonimi presenta tre atti unici **Meg per gli amici - I danni del tabacco - La domanda di matrimonio**, di H. Scialla e Danila Stievano.

TEATRO DI TORINO (piazza Massaua 9, telefono 799.803): Scuola di danza classica e contemporanea diretta da Loredana Furno. Informazioni ed iscrizioni presso la segreteria del Teatro dal lunedì al venerdì, ore 15,30-19,30. Centro di perfezionamento via Principessa Clotilde 3. Inform. tel. 473.0189 ore 10-19.

TEATRO MATTEOTTI (via Matteotti 1, Moncalieri, tel. 640.3700): Giovedì 21 novembre alle ore 21 per L'autunno moncalierese 1991, L'Assessorato per la Cultura della città di Moncalieri e il Centro d'Arte varia M. Dravelli presentano I soggetti in via Preziosa 11 **Cosa abbiamo fatto per essere così cretini.** Regia di Michele di Mauro.

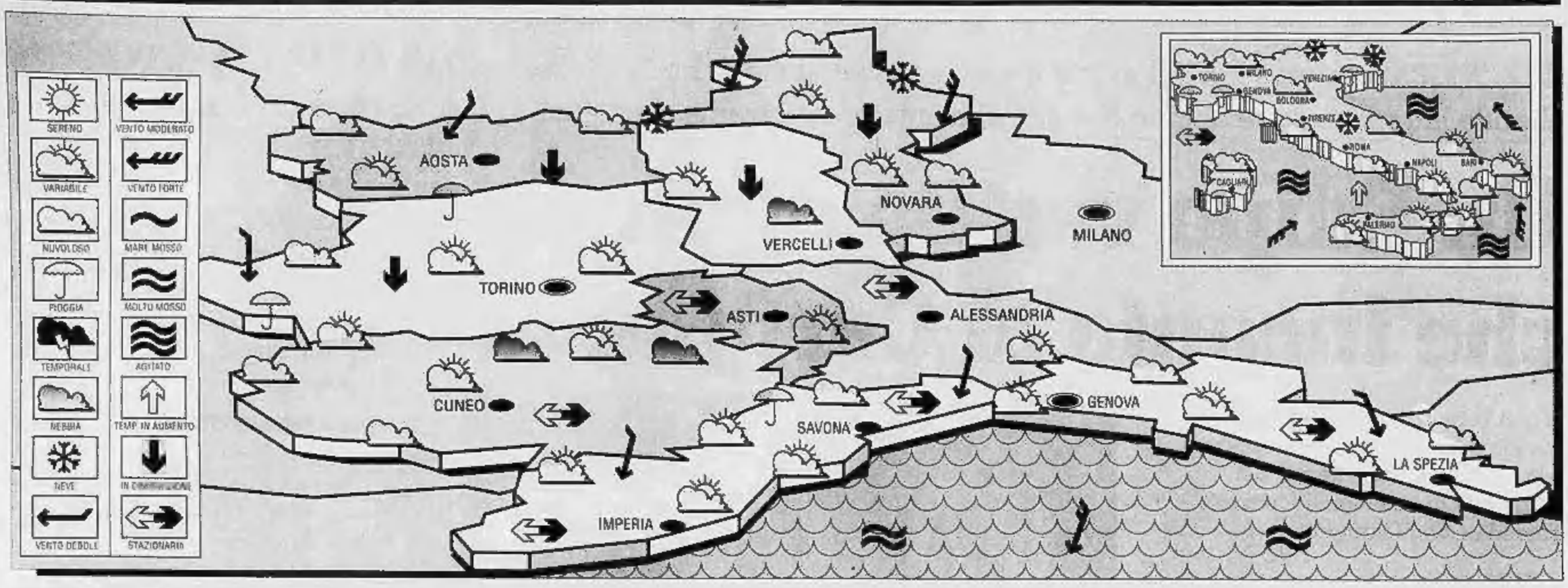
SALA ESPOSIZIONI
Palazzo Della Giunta - P.za Castello 165
mostra di
ATTILIO CUTRUPI
Fino al 30 nov. 1991
Or. feriali 10-19; festivi chiuso
Ingresso libero

ALFIERI
POMERIGGI A TEATRO
ogni mercoledì, giovedì e sabato ore 15,30
GIULIETTA E ROMEO
Compagnia Torino Spettacoli
Inf. P.za Solferino 4, tel. 53.54.40

ERBA
tutte le sere ore 21
festivi ore 16
GRAZIA SCUCCIMARRA
«Una ragione c'è sempre»
Bigl. tutti i giorni ore 9-13 e 15-22

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi
e della
buona tavola

DU PARC
ORE 15,15 e 21
TRATTENIMENTI
Orch. NUOVA RIFORMA



IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE GENERALE. Una circolazione depressionaria localizzata con il suo epicentro sulla Francia in confluire aria fredda dal Nord ed aria umida dall'entroterra algerino. La confluenza delle due correnti di origine diversa determina intensa nuvolosità, con precipitazioni piovose e nevose alle quote più alte delle Alpi centro-orientali ed Appennino centrale.
TEMPO PREVISTO SU PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA. Molto nuvoloso o coperto su tutte le regioni, con precipitazioni sparse. Su Valle d'Aosta nuvolosità intensa, con nevicate oltre i 1500 metri. Su Piemonte coperto, con schiarite intervallate da piogge sparse e poco intense. Sulla Liguria nuvolosità variabile, con precipitazioni anche a carattere nevoso sulle zone interne.
TEMPERATURE. Stazionarie nella media, in moderato aumento con il transito della perturbazione.
VENTI E MARI. Moderati o forti da Sud-Ovest tendenti a ruotare da Nord-Ovest, con mari molto mossi.
TENDENZA PER LE 12 ORE SUCCESSIVE. Condizioni di variabilità, con nubi sparse su tutti i settori, intervallata da schiarite e piovaschi. Temperature in moderata riduzione. Venti moderati da Nord-Est. Mari molto mossi. Nebbie e foschie in pianura.

A cura del generale GIORGIO MINETTI
(su informazioni del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare)

LE TEMPERATURE IN ITALIA

	min	max		min	max
Bolzano	-1	6	L'Aquila	3	11
Verona	8	8	Roma Urbe	11	17
Trieste	9	12	Roma Fium.	12	18
Venezia	7	8	Campobasso	7	12
Milano	6	8	Bari	8	18
Torino	2	8	Napoli	9	18
Cuneo	2	6	Potenza	6	11
Genova	5	10	S.M. Leuca	11	17
Bologna	6	8	R. Calabria	10	18
Firenze	8	13	Messina	13	17
Pisa	10	15	Palermo	16	20
Ancona	9	13	Catania	5	21
Perugia	9	15	Alghero	14	17
Pescara	5	15	Cagliari	12	20

... E ALL'ESTERO

Amsterdam	-1	8	pioggia	Lisbona	12	17	variabile
Atene	9	19	sereno	Londra	5	9	pioggia
Bangkok	22	33	sereno	Los Angeles	12	23	sereno
Berlino	2	4	nuvoloso	Madrid	7	19	nuvoloso
Bruxelles	-2	9	nuvoloso	Montreal	-6	4	nuvoloso
Buenos Aires	18	27	nuvoloso	Mosca	-2	4	sereno
Copenaghen	3	4	nuvoloso	New York	1	12	nuvoloso
Dublino	4	9	nuvoloso	Parigi	6	10	sereno
Francoforte	5	6	pioggia	Pechino	-3	12	sereno
Gerusalemme	10	20	variabile	Rio de Janeiro	18	33	sereno
Ginevra	1	9	nuvoloso	Sydney	19	25	variabile
Helsinki	0	1	pioggia	Tokyo	10	19	sereno
Honolulu	23	30	sereno	Varsavia	3	8	nuvoloso
Il Cairo	14	27	sereno	Vienna	0	5	nuvoloso

Beauty Line

Da novembre dimagrire con BEAUTY COMPLEX è ancora più facile alla

BEAUTY LINE
FORMA E SALUTE
C.so Marconi 11 - Torino - Tel. 011/687178
Via Belfiore 19 - Torino - Tel. 011/687178
C.so Italia 9 - Acqui Terme - Tel. 0144/356471

Con le nuove **METODOLOGIE COMPUTERIZZATE**, troverete la **CHIAVE** della vostra bellezza; a vostra disposizione per la **PROGRAMMAZIONE** di qualsiasi tipo di trattamento, **VISO E CORPO**. Le soluzioni per risolvere i vostri problemi di **PESO** e di **CELLULITE** sono infinite, per arrivare infine alla perfezione. **FINALMENTE L'ESTETICA HA SUPERATO IL «2000».**

Stasera al Cinema

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	★★★★★
★★★★	SUCCESSO	★★★★
★★★	CONSENSI	★★★
★★	DISCRETI	★★
★	SCARSO	★

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 97 ☎ 856.321
Chiedi la luna, di Giuseppe Piccioni, con Margherita Buy, Giulio Scarpati, Sergio Rubini. (Venezia '91). Italia. Colori. Non vieti. — Cercando il latitante scomparso, una ragazza s'innamora del fratello di lui che l'accompagna durante il viaggio.
Comm. dramm.
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★★★/●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 57 ☎ 856.321
Vedi teatri

AMBRA
via C. Saluzzo 77 ☎ 287.197
Scappatella con il morto, di G. Shapiro. Con K. Alley. Usa. Colori. Non vieti. — Una giovane donna tradisce il marito con un uomo che improvvisamente muore creando equivoci e situazioni divertenti
Commedia
Ore 20,30; 22,30 ★★/●●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Chiusa per lavori

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Johnny Stecchino, di Roberto Benigni, con Roberto Benigni, N. Braschi. Colori. Non vietato. Ita. — Un giovane autista si innamora di una ragazza con cui si reca in Sicilia e dove scopre di avere un sosia mafioso
Commedia
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★★/●●●●

ARLECCHINO
corso Somellier 22 ☎ 387.190
Scappo dalla città (la vita, l'amore e lo vaccho), di R. Underwood, con Billy Crystal, D. Stern, Bruno Kirby. Usa. Col. Non vieti — Tre giovani di New York, stufi della solita vita, si concedono una vacanza nelle praterie del West
Commedia
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ 540.605
Sulla massima sorveglianza, di Lewis Teague, con Rutger Hauer, Joan Chen. Usa. Colori. Non vietato — In un futuro molto prossimo due detenuti sono obbligati a rimanere uniti per sempre da un collare elettronico che provocherebbe la loro morte se si separassero
Fantastico
Ore 15,10; 16,15; 20,20; 22,25 ★★/●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.110
Madame Bovary, di Claude Chabrol, con Isabelle Huppert, Jean-Francoise Balmer, Jean Yanne. Francia colori. Non vieti — L'insoddisfatta moglie di un medico di campagna trascorre la sua breve vita tra la noia e numerosi amanti. Dal famoso romanzo di Flaubert
Drammatico
Ore 15; 17,30; 20; 22,30 ★★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 33/E ☎ 545.245
Scelta d'amore, di Joel Schumacher, con Julia Roberts, Campbell Scott, Vincent D'Onofrio. Colore. Non vietato. Usa — Una bella e giovane infermiera si innamora di un giovane e colto paziente condannato da un male incurabile a morire entro breve tempo
Drammatico
Ore 15,20; 17,40; 20; 22,25 ★★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 33/E ☎ 545.245
Thelma & Louise, di R. Scott, con Susan Sarandon, Geena Davis, H. Keitel. Usa. Colori. Non vieti — Due donne vogliono evadere dalla solita vita, ma il tranquillo viaggio programmato si trasforma in fuga disperata e violenta
Drammatico
Ore 15,25; 17,45; 20,05; 22,25 ★★★★/●●●●●

CRISTALLO
via Cotto 6 ☎ 650.71.00
Non dirmelo non ci credo, di Phillips, con Richard Pryor, Gene Wilder, Mercedes Ruehl. Usa. Non vieti — Un ex carcerato e un pazzo uscito da poco dalla casa di cura vengono scambiati per infermieri. Avventure ed equivoci a non finire
Commedia
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●●●

DORIA
via Gramsci 9 ☎ 542.422
Scelta d'amore, di Joel Schumacher, con Julia Roberts, Campbell Scott, Vincent D'Onofrio. Colore. Non vietato. Usa — Una bella e giovane infermiera si innamora di un giovane e colto paziente condannato da un male incurabile a morire entro breve tempo
Drammatico
Ore 15,40; 17,55; 20,10; 22,25 ★★/●●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5341
La domenica specialmente, di G. Tornatore, G. Bertolucci, M. T. Giordana, F. Barilli. Grolla d'Oro, Miglior film '91, con Ornella Muti, Philippe Noiret. Col. N.V. — Quattro episodi che hanno come tema comune l'amore e i suoi vari aspetti
Comm.dramm.
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★★/●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Rapsodia in agosto, di Akira Kurosawa, con Richard Gere. Colori. Non vietato. Col. Giap. — I ricordi di una vecchia donna giapponese che racconta ai nipoti gli orrori dell'atomica
Drammatico
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★★/●●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5341
Johnny Stecchino, di Roberto Benigni, con Roberto Benigni, N. Braschi. Colori. Non vietato. Ita. — Un giovane autista si innamora di una ragazza con cui si reca in Sicilia e dove scopre di avere un sosia mafioso
Commedia
Ore 15; 17,30; 20; 22,30 ★★★★/●●●●

EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 5 ☎ 571.542
The Doors, di Oliver Stone, con Val Ryan, Kevin Dillon. Usa. Colori. Non vieti — La vita, i concerti e la morte del grande musicista rock Jim Morrison
Biografico
Ore 14,45; 17,20; 19,55; 22,30 ★★★/●●●●

ERBA
corso Mercatieri 241 ☎ 896.55.47
L'amore necessario, di Fabio Carpi. Con Ben Kingsley, Marie-Christine Barrault. Italia. Colori. Vieti. 14 — Una coppia di mezza età decide di aprirsi a nuovi legami sentimentali. Paure e nuova gelosia li mettono in crisi
Drammatico
Ore; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

ETOILE (ex Torino)
via S. Quintino 5 ☎ 530.263
Thelma & Louise, di R. Scott, con Susan Sarandon, Geena Davis, H. Keitel. Usa. Colori. Non vieti. — Due donne vogliono evadere dalla solita vita, ma il tranquillo viaggio programmato si trasforma in fuga disperata e violenta
Drammatico
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★★/●●●●●

FARO
via Po 30 ☎ 655.774
Cineforcolo «The Stand in». Film in lingua inglese. Proiezioni riservate ai soci

Ap. 17 Film 17,15; 18,30; 21,45

FIAMMA
corso Trapani 57 ☎ 385.2087
A proposito di Henry, di Mike Nichols, con Harrison Ford, Annette Bening. Colori. Non vietato — Un famoso avvocato cinico e duro, risvegliatosi dal coma a seguito di un incidente, si trova cambiato e riscopre i valori della vita
Drammatico
Ore 14; 16,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●●

GIOIELLO
v. C. Colombo 31bis ☎ 300.760
Chiuso

IDEAL
corso Racconigi 4 ☎ 521.43.16
Johnny Stecchino, di Roberto Benigni, con Roberto Benigni, N. Braschi. Colori. Non vietato. Ita. — Un giovane autista si innamora di una ragazza con cui si reca in Sicilia e dove scopre di avere un sosia mafioso
Commedia
Ore 15,15; 17,45; 20; 22,30 ★★★★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 836.75.02
Rapsodia in agosto, di Akira Kurosawa, con Richard Gere. Colori. Non vietato. Col. Giap. — I ricordi di una vecchia donna giapponese che racconta ai nipoti gli orrori dell'atomica
Drammatico
Ore; 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30 ★★★★/●●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis ☎ 537.100
Ati Ati! (Meglio perderli che trovarli), di Ken Loach, con Emer McCourt, Robert Carlyle, Ricky Tomlinson. G. B. Colori. Non vieti. — Le speranze e la fatica di un gruppo di operai che combattono contro lo sfruttamento
Commedia
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283
Una pallottola spuntata 2 ½, di David Zucker, con Leslie Nielsen, Priscilla Presley, Frank Drebin. Usa. Colori. Non vieti. — Seconda puntata delle comiche vicende dello sconclusionato ispettore Frank Drebin, impegnato sul fronte dell'ecologia
Comico
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★/●●●●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Amantes, di Vincente Aranda, con Victoria Abril, Jorge Sanz (Grolla d'argento a Berlino '91). Colori. Vieti. 18 — Sensualità e morte. Una affascinante giovane vedova seduce un bel ragazzo ancora innamorato della fragile fidanzata
Drammatico
Ore; 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Il grande inganno (Il detective), di e con Jack Nicholson. Usa. Colori. Non vieti. — Seguito di Chinatown di Polanski. Un detective indaga su una serie di omicidi nel jet set californiano alla fine degli Anni 40
Poliziesco
Ore 16; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●

NUOVO ODEON
via Verolengo 9 ☎ 749.2362
Riposo

OLIMPIA 1
via Arsenale 21 ☎ 532.448
A proposito di Henry, di Mike Nichols, con Harrison Ford, Annette Bening. Colori. Non vietato — Un famoso avvocato cinico e duro, risvegliatosi dal coma a seguito di un incidente, si trova cambiato e riscopre i valori della vita
Drammatico
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 21 ☎ 532.448
L'ultima tempesta, di Peter Greenaway, con John Gielgud, Michel Clark, Isabelle Pasco. G. B. Colori. Non vieti. — Tratto dall'opera teatrale di Shakespeare, l'esule duca di Milano provoca con la magia una tempesta che fa naufragare i suoi nemici sull'isola dove è confinato
Drammatico
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●

REPOSI
via XX Settembre 18 ☎ 531.400
Point Break, di Kathryn Bisak, con Patrick Swayze, Keanu Reeves. Col. Usa. Non. Vieti. — Un giovane agente dell'Fbi è alla ricerca tra i surfisti della California degli autori di alcune rapine
Thriller
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 510.148
La leggenda del re pescatore, di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Leone d'argento). Usa. Colori. Non vieti. — Un ex professore universitario, ora barbone, e un dj frustrato si mettono alla ricerca del sacro Graal a New York
Avventura
Ap. 16 Film ore: 16,15; 20; 22,30 ★★★/●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ 8190.150
Mai panni di una bionda, di Blake Edwards, con Ellen Barkin, Timmy Smith. Colori. Non vietato. Usa — Un incallito play-boy si reincarna per punizione nel corpo di una bella e seducente bionda
Commedia
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●

VITTORIA
via Roma 336 ☎ 511.789
Forza d'urto, di Craig R. Baxley, con Brian Bosworth. Usa. Colori. Non vieti. — Un vigoroso e coraggioso agente dell'Fbi entra a far parte di una banda di criminali, per smascherare pericolosi delinquenti e spacciatori di droga
Avventura
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 94 ☎ 749.2927
Cineforcolo «Il Puntale»

Ore; 17,30; 20,15; 22,30

Lunedì lire 7000. Da martedì a domenica lire 10.000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

ALTRE VISIONI

AGNELLI
(v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612.136)
Riposo

CENTRE CULTUREL FRAN.
(v. Pomba 23, ☎ 545.336)
Expo jeunesse. Orari di apertura dalle 10 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18

CUORE
(via Nizza 56, ☎ 697.895)
Dick Tracy. Versione originale inglese. Ore 20,15; 22,30

DRIVE IN
(v. Sansovino, ☎ 226.531)
Riposo

CINE TEATRO FREGOLI
(p.zza S. Giulia 2 bis, ☎ 812.2312)
Riposo. Domani vedi lanteri

LANTERI
(c. G. Cesare 90, ☎ 284.134)
Riposo

MASSAIA BORGHIERE
(v. C. Massaia 104, ☎ 257.661)
Vedi Teatri. Dal 23/11 al 26/11 **Balla coi lupi**, di Kevin Costner

MASSAUA
(p.za Massaua 9, ☎ 795.903)
Riposo

MASSIMO 1
(v. Montebello 8, ☎ 871.048)
La prigioniera del deserto, di Raymond Depardon, con Sandrine Bonnaire. Ore 18,30; 18,30; 20,30; 22,30. Prima visione. Interi L. 8000

MASSIMO 2
(v. Montebello 8, ☎ 871.048)
«Mario Soldati la scrittura e lo sguardo»: ore 10 convegno: «Mario Soldati la letteratura»; ore 15 convegno: «Mario Soldati il cinema»; ore 20 **Dora Nelson**; ore 21,30 **Mario Soldati-La televisione antologia di trasmissioni tv.** Ingresso L. 5000

MASSIMO 3
(v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Ore 16,45 **La febbre dell'oro**, di Charlie Chaplin; ore 18 **The Navigator** di Buster Keaton; ore 19-20,45-22,30 **Amico tra i nemici, nemico tra gli amici**, di N. Michalkov. Ingresso L. 5000

SELENE D'ESSAI
(c. Belgio 53, ☎ 874.171)
Spettacoli di Venere, di I. Szabo, con Glenn Close. Ore 20,15; 22,30

VALDOCCO
(via Saluzzo 12, ☎ 522.42.79)
Oggi chiuso. Da giovedì **Il portaborse**, di Daniele Luchetti. Unico spettacolo ore 21,15. Nuovo audio Dolby system

LUCI ROSSE

ALEXANDRA
(via Giachi 15, ☎ 511.293)
Super stallone in azione, con John Leslie, Amber Lynn. Colori. Apertura 14,30; ultimo 22,30

ARCO PUSSICAT
(c. P. Oddone 31, ☎ 434.621)
Chiuso per ferie

CINECLUB
(c. Fr. Cavanda 19)
Film erotico. Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 106)
Le toccabili, con Jacqueline Loriana, Jerry Davis. Colori. Non stop dalle 10 alle 24

MAFFEI
(via P. Tommaso 5, ☎ 655.334)
La vizioso del Sud, con Turi Killer, Marina Lotar. Colori. Apertura 10,30. Ultimo 22,30

MAIOR
(largo Giulio Cesare 105, ☎ 267.974)
Moana e Malibù, con Miss Pomodoro, Barbarella, Moana Pozzi. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

METROPOL
(via P. Tommaso 6, ☎ 650.54.70)
Moana e Malibù, con Miss Pomodoro, Barbarella, Moana Pozzi. Colori. Ap. 14,30; ult. 22,30

REGINA
(c. Reg. Margh. 120, ☎ 436.2092)
Sex Bizarre 2, con Mistress Candree, Annie Spinkless. Colori. Apertura ore 10. Ultimo 22,30

ROMA BLUE
(v. S. Donato 40, ☎ 487.765)
Selvaggia e ingorda. Apertura ore 15. Ultimo 22,30. Ingresso 6000

SPEZIA
(via Nizza 170, ☎ 695.3617)
Eccessi erotici al maneggio, con Valerie, Jilis Steil. Colori. Ap. 15. Ultimo 22,30

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Pretty Woman
BARDONECCHIA
SABRINA: riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Brian di Nazareth
CESANA TORINESE
S. SICARIO: riposo
CHIERI
MARILYN: riposo
SPLENDOR: Cyrano
CHIVASSO
CINECITTA': riposo
MODERNO: riposo
POLITEAMA: riposo
CIRIE'
NUOVO: riposo
CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo
IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: La leggenda del re pescatore
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: riposo
MONTANARO
VITTORIA: riposo
NONE
EDEN: riposo
ORBASSANO
MODERNO: riposo
SALA COMUNITA': riposo
PIANEZZA
ORFEO: In terre lontane tra tigri
PINEROLO
HOLLYWOOD: La vita l'amore e le vacche
ITALIA: Johnny Stecchino
RITZ: riposo
RIVOLI
GIOIELLO: riposo
SAUZE D'OULX
BAYONARA: riposo
SESTRIERE
FRAITEVE: riposo
SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo
SUSA
CENISIO: riposo
TORRE PELLICE
TRENTO: riposo
VALPERGA
AMBRA: Film erotico